

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-08-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	02/08/2018	7	Intervista a Danilo Recine - Così gestiamo le emergenze <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	02/08/2018	6	Caldo, il Nord Europa si scopre africano <i>Giovanni Maria Del Re</i>	6
AVVENIRE	02/08/2018	7	La Protezione civile: disponibili 10mila bottiglie <i>Redazione</i>	8
AVVENIRE	02/08/2018	7	A4, va a fuoco un tir: acqua a migliaia di persone in coda <i>Redazione</i>	9
AVVENIRE	02/08/2018	7	Caldo record Ecco i piani per gli anziani = Una giornata da bollino rosso Anziani a rischio, ecco i piani <i>Matteo Marcelli</i>	10
GAZZETTA DELLO SPORT	02/08/2018	40	Il caldo non dà tregua: bollino rosso in 18 città <i>Redazione</i>	12
GIORNALE	02/08/2018	14	Italia rovente, oggi il picco del caldo Da domani breve pausa con le piogge <i>Jacopo Granzotto</i>	13
LIBERO	02/08/2018	13	Tir prende fuoco sulla A4, 10 chilometri di coda <i>Redazione</i>	14
LIBERO	02/08/2018	13	Panico legionella, i nonni spengono i condizionatori <i>Massimo Sanvito</i>	15
OSSERVATORE ROMANO	02/08/2018	3	Nessuna vittima in un incidente aereo in Messico <i>Redazione</i>	17
OSSERVATORE ROMANO	02/08/2018	6	Solidarietà alle vittime del crollo della diga in Laos <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX	02/08/2018	2	Così raddoppia il rischio delle ondate di calore = Così è raddoppiato il rischio ondate di calore <i>Renzo Rosso</i>	19
SECOLO XIX	02/08/2018	2	Liguria rovente è allarme anziani Decessi e malori ospedali allertati = Caldo da bollino rosso, l'Italia boccheggia in Liguria arriva il picco <i>Emanuele Rossi</i>	20
SECOLO XIX	02/08/2018	3	Intervista a Paolo Sottocorona - Nel 2003 l'afa record, ora i picchi sono in calo <i>E.ros.</i>	22
SECOLO XIX	02/08/2018	8	L'aereo è caduto siamo saltati giù e ci siamo salvati <i>Francesco Olivo</i>	23
TEMPO	02/08/2018	14	Kaos morto d'infarto. Ma il padrone non ci sta <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	01/08/2018	1	- Cellulare prende fuoco: paura su aereo Ryanair - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	01/08/2018	1	- La FAO lancia l'allarme: molte emergenze sono state trascurate, necessari con urgenza aiuti umanitari - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	01/08/2018	1	- Emergenza in California: divampano nuovi incendi, mentre risultano 6 dispersi e quasi 1000 case distrutte - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	01/08/2018	1	- Luglio letale per il Giappone: oltre 300 morti in un solo mese a causa degli eventi meteorologici - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	01/08/2018	1	- Emergenza caldo in Svizzera: l'esercito porta l'acqua alle mucche degli alpeggi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	01/08/2018	1	- Estate 2018, record di caldo in tutto il mondo a luglio: dai 41,1C del Giappone ai 51,3C dell'Algeria passando per i 32C della Scandinavia, "è il dramma del cambiamento climatico" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	30
adnkronos.com	01/08/2018	1	Panico su volo per Ibiza <i>Redazione</i>	31
ansa.it	01/08/2018	1	California, roghi distruggono mille case - Nord America <i>Redazione</i>	32
askanews.it	01/08/2018	1	L'Italia nel forno: temperature bollenti fino a giovedì <i>Redazione</i>	33
askanews.it	01/08/2018	1	Caldo afoso su tutta la penisola, da domani più temporali <i>Redazione</i>	34
askanews.it	01/08/2018	1	Le impressionanti immagini dei C-130 in azione in California <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	01/08/2018	1	Aereo precipita, passeggeri tutti salvi: come è avvenuto il miracolo in Messico <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-08-2018

espresso.repubblica.it	01/08/2018	1	Bologna, ricordare la strage per difendere la verità <i>Redazione</i>	37
espresso.repubblica.it	01/08/2018	1	Per difendere la verità non dobbiamo dimenticare <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	01/08/2018	1	Terremoto nella notte ad Accumoli di magnitudo 2.9 <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	01/08/2018	1	Aereo precipita in Messico, a bordo 101 persone. Nessuna vittima: 85 feriti <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	01/08/2018	1	Appiccava incendi in tutta la citt?, piromane seriale a processo <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	01/08/2018	1	Emergenza caldo, oggi in 300 - al pronto soccorso del Cardarelli <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	01/08/2018	1	Aereo precipita in Messico, a bordo 101 persone. Nessuna vittima: 85 feriti, 12 gravi <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	01/08/2018	1	Tir a fuoco, giorno infernale in A4. Migliaia di automobilisti bloccati, malori per il grande caldo <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	01/08/2018	1	Aereo precipita in Messico, l'impresa del pilota-eroe che ha salvato la vita a 101 persone <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	01/08/2018	1	Messico, si schianta aereo con oltre 100 persone: tutti salvi <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	01/08/2018	1	Napoli: Confindustria, vicini ad azienda Di Gennaro <i>Redazione</i>	47
quotidiano.net	01/08/2018	1	Previsioni meteo, allerta caldo e rischio temporali: ecco dove. Le città da bollino rosso <i>Redazione</i>	48
quotidiano.net	01/08/2018	1	Kaos, giallo sulla morte del cane. L'ira del proprietario: &#34;Infarto, molti punti oscuri&#34; <i>Redazione</i>	50
tiscali.it	01/08/2018	1	Messico, si schianta aereo con oltre 100 persone: tutti salvi <i>Redazione</i>	51
tiscali.it	01/08/2018	1	Panico su un aereo Ryanair a Barcellona, il cellulare prende fuoco: passeggeri evacuati dallo scivolo <i>Redazione</i>	52
today.it	01/08/2018	1	Inferno in autostrada, camion prende fuoco: traffico paralizzato e malori per il caldo <i>Redazione</i>	53
today.it	01/08/2018	1	Aereo precipita dopo il decollo, tutti salvi: come ? avvenuto il "miracolo" <i>Redazione</i>	54
today.it	01/08/2018	1	Panico su un volo Ryanair, cellulare prende fuoco: passeggeri evacuati con lo scivolo <i>Redazione</i>	55
today.it	01/08/2018	1	Meteo, caldo e afa per tutta la settimana: le citt? da bollino rosso <i>Redazione</i>	56
abitarearoma.net	01/08/2018	1	Ostia, chiusura della Via dei Pescatori a "tempo indeterminato" <i>Redazione</i>	58
cinququotidiano.it	01/08/2018	1	Campidoglio, domani Protezione Civile in campo con 10.000 bottiglie d'acqua. Attivo il Piano Caldo per i più vulnerabili <i>Redazione</i>	59
cinququotidiano.it	01/08/2018	1	Scossa di terremoto avvertita anche a Roma e provincia <i>Redazione</i>	60
corriere.it	01/08/2018	1	Kaos, il cane di Amatrice ?? morto d'infarto? <i>Redazione</i>	61
huffingtonpost.it	01/08/2018	1	Messico: cade aereo con 100 persone a bordo, nessun morto <i>Redazione</i>	62
ilfoglio.it	01/08/2018	1	Messico, un aereo precipita a Durango, decine di feriti <i>Redazione</i>	63
ilgiornale.it	01/08/2018	1	Caldo record in Italia, bollino rosso in 18 città <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	01/08/2018	1	Morto Ninetto Nurzia, della dinastia del torrone <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	01/08/2018	1	Sezze, scossa di terremoto. Nessun danno n? feriti <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	01/08/2018	1	Fiumicino, livellato il fondale della darsena dove ormeggiano le motovedette della Guardia Costiera <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-08-2018

ilmessaggero.it	01/08/2018	1	Roma, caldo africano: la Protezione Civile distribuir? bottiglie d'acqua Redazione	68
ilmessaggero.it	01/08/2018	1	Castel Porziano, macchia mediterranea in fiamme vicino alla pineta Redazione	69
ilmessaggero.it	01/08/2018	1	Meteo, arriva il caldo record: bollino rosso in 18 citt?. Ma nel week end tornano i temporali Redazione	70
ilmessaggero.it	02/08/2018	1	Rieti, bollino rosso oggi sull'allerta per le ondate di calore Venerd? si scende a bollino giallo Redazione	71
ilsecoloxix.it	01/08/2018	1	- Terremoto: la terra trema ancora vicino Accumoli, scossa di magnitudo 2.9 Redazione	72
ilsecoloxix.it	01/08/2018	1	- Il popolo del terremoto: "Presidente Conte, non ci abbandoni anche lei" Redazione	73
ilsecoloxix.it	01/08/2018	1	- La Spezia, l'afa non molla e fioccano i malori: medici di famiglia presi d'assalto Redazione	74
ilsecoloxix.it	01/08/2018	1	- Incendio nella notte in via Malafante, appartamenti sgomberati. Nessun ferito Redazione	75
ilsecoloxix.it	01/08/2018	1	- La morte del cane Kaos diventa un "giallo": forse ? stato ucciso da un malore Redazione	76
ilsecoloxix.it	02/08/2018	1	- Superlavoro nei Pronto soccorso savonesi: record di urgenze per il caldo Redazione	77
ilsecoloxix.it	01/08/2018	1	- Incendio sulle colline spezzine, ettari di bosco distrutti dalle fiamme Redazione	78
lastampa.it	01/08/2018	1	Orbassano, fiamme nella ditta di smaltimento rifiuti Redazione	79
lastampa.it	01/08/2018	1	Sale a due il bilancio dei morti nell'incidente stradale di Verrayes Redazione	80
lastampa.it	01/08/2018	1	Parco degli Arbo, la Pro loco chiede aiuto per il rilancio Redazione	81
lastampa.it	02/08/2018	1	I miracolati dell'aereo messicano: "Si ? spezzato e siamo saltati gi?" Redazione	82
lastampa.it	01/08/2018	1	Zuccarello, auto finisce in una scarpata: feriti padre e figlia Redazione	83
lastampa.it	01/08/2018	1	A Monastero Bormida un campo scuola per piccoli Alpini Redazione	84
lastampa.it	01/08/2018	1	La morte del cane-eroe Kaos diventa un "mistero" Redazione	85
lettera43.it	01/08/2018	1	Il cane di Amatrice Kaos ? morto per un infarto Redazione	86
online-news.it	01/08/2018	1	Messico: cade aereo, 85 feriti ma nessun morto Redazione	87
online-news.it	02/08/2018	1	L'INTERVISTA/ Pirozzi: la mia legge anti-terremoti? Un modello per tutti Redazione	88
online-news.it	01/08/2018	1	Meteo, arriva il caldo record: bollino rosso in 18 città Redazione	89
protezionecivile.gov.it	01/08/2018	1	Incendi in Portogallo: in partenza due Canadair italiani Redazione	91
protezionecivile.gov.it	01/08/2018	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile Redazione	92
protezionecivile.gov.it	01/08/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile Redazione	93
rainews.it	01/08/2018	1	Meteo, ondate di calore e bollino rosso in 18 città. Il picco giovedì Redazione	94
rainews.it	01/08/2018	1	Kaos, il cane eroe di Amatrice potrebbe essere morto d'infarto Redazione	95
vigilfuoco.it	01/08/2018	1	Domani a Capannelle il Giuramento dell'82 corso dei Vigili del Fuoco alla presenza del Ministro Salvini Redazione	96
vigilfuoco.it	01/08/2018	1	Palermo, esercitazione antincendio nella galleria ferroviaria "Notarbartolo-Francia" Redazione	97
dire.it	01/08/2018	1	Strage Bologna, palloncini per ricordare i 7 bambini uccisi in stazione Redazione	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-08-2018

ilfattoquotidiano.it	01/08/2018	1	Rifiuti, boom di incendi in centri e impianti. Veneto "terra dei fuochi". "Così ne beneficiano discariche e inceneritori" - <i>Redazione</i>	99
ilfattoquotidiano.it	01/08/2018	1	Messico, aereo si schianta poco dopo il decollo dall'aeroporto di Durango: 85 feriti, nessuna vittima - <i>Redazione</i>	102
ilfattoquotidiano.it	01/08/2018	1	Panico sul volo Ryanair, a fuoco batteria del telefono: passeggeri fatti evacuare con lo scivolo d'emergenza - <i>Redazione</i>	103
ilfattoquotidiano.it	01/08/2018	1	Kaos, il cane eroe di Amatrice "morto per cause naturali, non per avvelenamento" - <i>Redazione</i>	104
ONUITALIA.COM	01/08/2018	1	Siccatà: Fao, se si interviene subito se ne riduce l'impatto. L'esempio del Corno d'Africa Onuitalia <i>Redazione</i>	105
panorama.it	01/08/2018	1	Incidente aereo in Messico: come si sono salvati i passeggeri <i>Redazione</i>	107
regioni.it	01/08/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, DOMATO UN INCENDIO A USELLUS - Regioni.it <i>Redazione</i>	108
regioni.it	01/08/2018	1	Umbria - chiusura lavori ricostruzione per primo agriturismo a castelluccio di norcia, presidente marini: segno di grande speranza - Regioni.it <i>Redazione</i>	109
regioni.it	01/08/2018	1	Umbria - incontro su ricostruzione basilica san benedetto di norcia, presidente marini: partecipazione assume grande importanza per ricostruire straordinario bene simbolo - Regioni.it <i>Redazione</i>	110
regioni.it	01/08/2018	1	Protezione civile - Terremoto Ischia: De Luca, grave aver escluso isola da decreto - Regioni.it <i>Redazione</i>	111
regioni.it	01/08/2018	1	Protezione civile - Terremoto: Marini, attenzione ricostruzione Basilica Norcia - Regioni.it <i>Redazione</i>	112
regioni.it	01/08/2018	1	Trento - Moena e Soraga, cinque milioni per contributi e indennizzi a privati e imprese - Regioni.it <i>Redazione</i>	113
regioni.it	01/08/2018	1	Veneto - TEMPORALI IN ARRIVO IN VENETO. DICHIARATO LO STATO DI ATTENZIONE FINO ALLE 8.00 DEL 3 AGOSTO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	114
tg24.sky.it	01/08/2018	1	- - - - Messico, cade aereo con 101 persone a bordo: nessun morto, 85 feriti - - <i>Redazione</i>	115
tg24.sky.it	01/08/2018	1	- - - - Il cane Kaos non è stato avvelenato, per l'autopsia è morto di infarto - - <i>Redazione</i>	116
tuttoggi.info	01/08/2018	1	Sibillini, per togliere legna trascinata da valanga tagliano 400 quintali di alberi <i>Redazione</i>	117
tuttoggi.info	01/08/2018	1	Legge regionale Umbria ricostruzione, le richieste di tecnici e categorie <i>Redazione</i>	118
tuttoggi.info	01/08/2018	1	Terni, Panda tampona tir Ragazza ternana in ospedale <i>Redazione</i>	121
giornalettismo.com	01/08/2018	1	Kaos non è stato avvelenato, lo dice l'autopsia sul cane eroe di Amatrice <i>Redazione</i>	122
latinapress.it	01/08/2018	1	Paura nella notte a Sezze, lieve terremoto sveglia la città <i>Redazione</i>	123

IL PILOTA SICUREZZA IN VOLO

Intervista a Danilo Recine - Così gestiamo le emergenze

[Redazione]

IL PILOTA SICUREZZA IN VOLO Così gestiamo le emergenze Paco Misale POTEVA succedere anche in Italia. Danilo Recine, 49 anni, pilota di un'importante compagnia di linea con oltre quindicimila ore di volo commerciali alle spalle ha pochi dubbi. L'aereo resta sempre il mezzo più sicuro del mondo, ma se da un lato l'incidente in Messico poteva capitare a qualunque equipaggio in quelle condizioni meteo, dall'altro è anche vero che proprio i piloti, con le loro manovre hanno evitato vittime. Da 1 a 10 quanto sono sicuri i nostri aerei? In Italia la manutenzione è al top. Direi quasi 10. Il resto è frutto dell'imponderabile. E l'addestramento? Ai massimi livelli pure quello. Qualsiasi emergenza è stata già sperimentata a terra durante le simulazioni di volo. Ne facciamo quattro ogni anno, e durano ore. Anche per affrontare le condizioni meteorologiche avverse c'è una preparazione precisa. Cioè? Capita spesso di bypassare turbolenze e perturbazioni cambiando rotta e spostandosi anche di 200-300 chilometri; lometri; Esiste poi un protocollo chiamato 'pilot report' che obbliga ciascun velivolo a tenere informati gli altri mezzi in volo sulle condizioni climatiche di una certa rotta. Insomma chi passa per primo dentro una turbolenza, deve avvisare quelli che arrivano dopo. Le emergenze. Tutte gestibili? Dal carrello che non funziona al motore in avaria, dai freni al controllo alle turbolenze durante il volo tutto oggi può essere gestito senza grandi problemi. Questo significa che pilota e copilota possono venire fuori da qualunque imprevisto? Certo. Si lavora di squadra. Ma c'è di più: con l'addestramento di oggi ognuno di noi è in grado di volare con un equipaggio nuovo già dieci minuti dopo essere atterrato. Torniamo all'addestramento. Sosteniamo esami di abilitazione ogni anno con un check teorico e uno pratico. E sui simulatori aggiungo: l'esaminato non sa quale situazione gli verrà sottoposta e dovrà dimostrare di saperla cavare di fronte a condizioni meteorologiche particolarmente avverse, guasti o circostanze di allarme di ogni genere. Se non supera la prova, verrà fermato per un periodo e dovrà ripetere il test. Più determinante il fattore umano o l'avaria? Il fattore umano è quello che può risolvere i problemi a bordo, ma anche quello, purtroppo, che può causare incidenti. La stanchezza è tra le cause che possono incidere sugli incidenti? Sì, anche se esiste un regolamento europeo che si chiama 'Flight time limitations' che stabilisce con precisione le condizioni necessarie affinché il pilota possa mettersi ai comandi. Dica la verità, ha mai paura? No, mai. Per noi volare è come guidare. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Caldo, il Nord Europa si scopre africano

[Giovanni Maria Del Re]

Temperature da record in tutta la regione Più di trenta gradi anche al Circolo polare GIOVANNI MARIA DEL RÈ BRUXELLES Terreni aridi e ingialliti, incendi, agricoltori in ginocchio per la siccità, acqua razionata. Sembra incredibile, ma questo è lo scenario che sta colpendo un po' tutto il Nord Europa, solitamente noto per le estati fresche, i prati verdissimi e le frequenti piogge. Invece un po' tutta la regione, dalle isole britanniche alle Repubbliche baltiche, passando per Olanda, Germania del Nord, Scandinavia, parte della Polonia, è allarme rosso con temperature ben oltre la media stagionale. Hanno fatto scalpore gli oltre trenta gradi centigradi registrati in un paesino nell'estremo Nord della Svezia, al limite del Circolo polare artico. E basta guardare le foto dal satellite della Gran Bretagna scattate a luglio: un territorio libero da nubi e soprattutto giallastro. Avrete notato la mancanza di pioggia in molte regioni nelle ultime 10-12 settimane. Ha cambiato persino l'aspetto del Regno Unito visto dallo spazio scrive l'Ufficio meteorologico britannico via Twitter. Tra il primo giugno e il 16 luglio il Paese ha vissuto l'estate più secca dall'inizio delle registrazioni, con appena 47 millimetri di pioggia, e temperature che hanno superato i 32-34 gradi in varie aree. Anche la vicina Irlanda sta vivendo una situazione definita dagli esperti di siccità assoluta. Situazione analoga Olanda, che ha visto il giugno più secco dal 1901. I media diffondono le foto di zolle spaccate dall'arsura che ci si aspetterebbe in Africa, le autorità sono costrette a metter mano alle riserve idriche trasformando laghi interni in serbatoi di acqua. L'allarme è rosso soprattutto per l'agricoltura, basti dire che, secondo prime stime, la produzione di grano è prevista in calo di tre milioni di tonnellate in Germania, 2 milioni in Danimarca, 1,3 milioni nelle Repubbliche baltiche, quasi un milione nel Regno Unito. Pochi giorni fa la Commissione Europea ha annunciato la sospensione degli obblighi ambientali e di biodiversità degli agricoltori. Tra i più colpiti è la Germania del Nord e dell'Est, con una siccità implacabile che sta mettendo in ginocchio migliaia di imprese agricole. Già a partire da maggio il Paese ha vissuto temperature ben al di sopra dei 30 gradi, di questi giorni sono picchi fino a 38 gradi, luglio ha registrato in media 2,2 gradi centigradi in più rispetto alla media 1981-2010. In alcune zone si a luglio si sono registrati cinque litri di pioggia per metro quadro, contro gli 80 della media ordinaria. In tutta l'area che va da Amburgo fino al confine polacco si vedono campi secchi, con colture moribonde e scheletriche. Secondo l'Associazione degli agricoltori tedeschi (Dbv), i raccolti di cereali saranno più bassi del 20% rispetto all'anno scorso. In alcune aree il tracollo raggiunge anche il 70%. Calo del 40% anche dei raccolti di patate, prodotto elemento fondamentale della dieta tedesca. Il problema è anche per il bestiame: mancano foraggi, i campi secchi non danno l'erba necessaria alle mucche, molti allevatori sono costretti a macellare buona parte dei capi o venderli. Il Dbv ha già chiesto soccorso al governo, stimando i danni ad almeno un miliardo di euro, il governo tedesco deciderà a fine agosto. Dal Nord tedesco alla Scandinavia il passo è breve. In tutta la regione le temperature hanno superato ampiamente i 30 gradi. Duramente colpita è la Svezia, dove si contano già 50 incendi boschivi, secondo l'agenzia stampa svedese TT i roghi hanno provocato danni per oltre 60 milioni di euro. Anche qui però a soffrire è soprattutto l'agricoltura: l'Associazione svedese di categoria avverte che molte aziende hanno avviato in anticipo i raccolti per salvare il salvabile, con un crollo del 50% e danni per oltre 800 milioni di euro. Il governo svedese ha già stanziato 116 milioni di euro in aiuti urgenti. Anche la Danimarca registra la siccità più grave degli ultimi 60 anni, i raccolti sono drasticamente ridotti. Ed eccoci arrivati nei Paesi Ba

ltici, Lituania e Lettonia hanno già dichiarato lo stato di calamità naturale, anche se in questi giorni sono comparse le prime piogge. Il governo lituano parla di perdite dei raccolti tra il 15 e il 50%. Il problema è che per buona parte della regione la situazione è destinata a durare: l'ufficio meteorologico tedesco ha previsto un protrarsi della siccità fino ad almeno la metà di agosto, con temperature che resteranno oltre i 30 gradi. L'allarme continua, questa estate 2018 resterà certamente negli annali. Timori soprattutto per l'agricoltura: già in ginocchio migliaia di imprese. La

Commissione Uè sospende gli obblighi ambientali e di biodiversità Nuove emergenze È allarme siccità nelle isole britanniche, nelle Repubblich< baltiche, in Olanda, Germania, Scandinavia e Polonia Le autorità locali sono costrette a metter mano alle riserve idriche trasformando i laghi interni in serbatoi di acqua LA MORSA DEL CALDO SULL'EUROPA DEL NORD -tit_org-

NELLA CAPITALE**La Protezione civile: disponibili 10mila bottiglie***[Redazione]*

NELLA CAPITALE In occasione dell'ondata di calore prevista per oggi, la Protezione civile di Roma ha predisposto due punti di distribuzione di acqua in 10mila bottiglie, che verrà consegnata a chi ne avrà bisogno tra le 11 e le 16. I punti di distribuzione saranno allestiti in prossimità dell'Arco di Costantino e della Basilica di S. Pietro in Carcere (ai Fori Imperiali). L'iniziativa si aggiunge al dispositivo messo in campo dall'amministrazione per supportare le fasce della popolazione più vulnerabili. -tit_org-

A4, va a fuoco un tir: acqua a migliaia di persone in coda

[Redazione]

JM. U. ' JJI!.M. MJJ.! JI!IJJ I!., U.! IIL JI "i i -- ' : '!.. à ' ' . - ' - ' "/ , ' ' !; " : ' - ' ;,;.. " , " - " - " : - ' . /; > . - . ' - ' - ; - .. ' ' , ' / ' . A4, va a fuoco un tir: acqua a migliaia di persone in coda Si è trasformato in un incubo, per fortuna senza gravi conseguenze, il viaggio in A4 per migliaia di automobilisti rimasti bloccati ieri mattina in coda, in entrambi i sensi di marcia, a causa dello schianto di un tir andato a fuoco all'altezza di Capriate, tra Milano e Bergamo. Le temperature molto alte e la coda originatasi successivamente hanno provocato forti disagi. Il 118 ha ricevuto diverse telefonate dagli automobilisti fermi: sono così entrati in azione la Protezione civile e la Società Autostrade, che hanno distribuito acqua. La situazione si è normalizzata solo dopo alcune ore. Quanto alla dinamica dell'incidente, il camion avrebbe invaso la carreggiata opposta superando il guard-rail e schiantandosi contro un'auto prima di prendere fuoco. Nessuno dei quattro feriti, fra cui una tredicenne, ha riportato serie conseguenze. -tit_org-

IN CAMPO COMUNI, VOLONTARIE PARROCCHIE

Caldo record Ecco i piani per gli anziani = Una giornata da bollino rosso Anziani a rischio, ecco i piani

In campo anche i volontari: Non lasciamoli soli

[Matteo Marcelli]

MATTEO MARCELLI Il caldo di questo agosto da bollino rosso rischia di togliere il fiato ai molti anziani rimasti soli nelle 18 città che il ministero della Salute ha marcato con la massima allerta almeno fino al weekend. Oggi le temperature raggiungeranno il picco, secondo i dati del bollettino meteorologico, ma già martedì si sono registrati tre casi di decesso dovuti all'innalzamento delle temperature. Ieri poi un altro anziano è stato ricoverato a Genova in codice rosso. DEL RÈ E PAZZAGLIA ALLE PAGINE 4 E 7 Una giornata da bollino rosso Anziani a rischio, ecco i piani In campo anche i volontari: Non lasciamoli soli

MATTEO MARCELLI Il caldo di questo agosto da bollino rosso rischia di togliere il fiato ai molti anziani rimasti soli nelle 18 città che il ministero della Salute ha marcato con la massima allerta almeno fino al weekend. Oggi le temperature raggiungeranno il picco, secondo i dati del bollettino meteorologico diffusi dal dicastero, ma già martedì si sono registrati tre casi di decesso dovuti all'innalzamento delle temperature di questa settimana. Ieri poi un altro anziano è stato ricoverato a Genova in codice rosso, complice il 71% di umidità registrato nel capoluogo ligure. Anche a Napoli negli ultimi due giorni gli accessi al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli hanno registrato un incremento del 20%, per la maggior parte si tratta di cardiopatici in età avanzata. E mentre in Sardegna la colonnina di mercurio lambisce i 40 gradi, sul litorale veneto il tasso di umidità ha raggiunto il 100%. La canicola estiva può diventare un dramma per gli over 65 se va ad aggiungersi alle tante situazioni di solitudine. Perché un malore diventa fatale se non si ha nessuno da chiamare e avere qualcuno a cui raccontare la propria giornata può fare la differenza. Sono i numeri a spiegarlo, come dimostra il piano della Comunità di Sant'Egidio attivato ormai 14 anni fa. Dal 2004 a oggi nei quartieri dove è presente il nostro programma spiega Giancarlo Penza, coordinatore del progetto "Viva gli anziani" della Comunità, rilanciato nei giorni scorsi nella Capitale dopo il buon esito avuto negli ultimi anni - c'è stato un decremento del tasso di ricovero in ospedale, un abbassamento del ricorso agli istituti e in alcuni anni critici, come nel 2015, la mortalità si è abbattuta del 50%. Il piano venne concepito dopo l'estate del 2003: tra il 16 luglio e il 31 agosto di quell'anno, certificò un'indagine dell'Istituto superiore di Sanità sulle 21 città capoluogo di regione, ci fu un eccesso di mortalità pari quasi a 8 mila decessi tra i soggetti molto anziani - oltre i 75 anni - rispetto allo stesso periodo del 2002. Dall'anno successivo immaginammo quindi un programma universale - continua Penza -. La cosa che ci colpì fu il fatto che si moriva soprattutto per mancanza di contatto umano. Un occhio vigile avrebbe potuto prevenire molti casi. Telefonate contro la solitudine. A quell'estate rovente seguì un'attività di mappatura, la stesura di un archivio telematico e l'installazione di una linea telefonica ancora oggi al centro di Viva gli anziani, ora allargata a diversi quartieri della Capitale. I volontari di Sant'Egidio fanno quotidianamente telefonate per verificare le condizioni degli anziani seguiti. Ma ciò che distingue il programma è una sorta di rete di prossimità che coinvolge le persone presenti nella vita dei soggetti interessati: il medico di base, il portiere o anche soltanto un vicino di casa. Bastano piccoli segnali e un po' di attenzione per capire che qualcosa non va, perché dietro una finestra che non viene aperta come invece succede tutti i giorni potrebbe esserci un anziano colpito da un malore. Questo sistema ha fatto riscoprire a molte delle persone coinvolte, un senso di comunità e di appartenenza e ha evitato che prevalesse l'individualismo in cui sono immerse le nostre città e che spesso sfocia verso l'isolamento sociale - continua il responsabile del progetto -. Al contempo ha permesso agli anziani di restare nelle proprie case e nei quartieri in cui hanno vissuto da sempre. In alcuni casi sono stati gli anziani stessi a diventare volontari e a rendersi utili per i loro coetanei, dando concretezza all'espressione "invecchiamento attivo". È il caso di Sofia, una delle donne inserite nella rete di assistenza qualche anno fa. Superati gli ottant'anni ha chiesto di poter diventare parte del programma e adesso si reca ogni giorno nella sede di Trastevere per telefonare a

centinaia di persone. Spesa e assistenza A Milano il piano del Comune per l'emergenza caldo è stato predisposto già a fine giugno con l'attivazione del numero verde per le chiamate di emergenza e il potenziamento dell'assistenza domiciliare. In questo quadro si è inserita anche la Caritas Ambrosiana con una rete di 40 personal shopper disposti a fare la spesa, consegnare pasti, recarsi in farmacia o anche semplicemente accompagnare gli anziani per una passeggiata. Ovviamente - fanno notare da Caritas ambrosiana - nel fare questo, svolgono anche la funzione di sentinelle, monitorando quotidianamente lo stato di salute dei beneficiari del servizio. L'altra attività della Caritas milanese destinata agli anziani si chiama "Il pranzo è servito", un pasto comunitario offerto nel refettorio della mensa di Greco, struttura nata da un'idea di Massimo Bottura, che ne ha fatto un ambiente gradevole e accogliente, punto di incontro e socializzazione per molti anziani della zona. Da assistita a operatrice: Sofia, 80 anni, si reca tutti i giorni al centralino della Comunità per chiamare i suoi coetanei in difficoltà. La situazione A Genova e Napoli altri ricoveri d'urgenza, dopo i 3 morti da inizio settimana. Oggi è atteso il picco di temperature in 18 città. Viaggio tra Roma e Milano per capire come si stanno muovendo Comuni e società civile. S. Egidio: le comunità restino vicine agli over 65. Caritas: in tanti pronti a farsi prossimo ALLERTA IN 18 livelli di calore previsti per 0991,.... è a 0 - - é. é, - à é 0 à è è Ancona %teâtPeiïgia.. ViterlM. -- Kieti CivitavecchiaIliSSÍ^Pesari1 à é ' ' m: Latina ' ' 1... 04 8 Napoli ' w:i^ ^,Campobasso ^ Cagliari Ma -Palermo,... Reggio Calabria KS ' Catania -tit_org- Caldo record Ecco i piani per gli anziani - Una giornata da bollino rosso Anziani a rischio, ecco i piani

PER IL FINE SETTIMANA PUNTE DI 37 AL CENTRO NORD

Il caldo non dà tregua: bollino rosso in 18 città

[Redazione]

PER IL DI Ç?" AL Il caldo non dà tregua: bollino rosso in 18 città Domani, 36 in Veneto, 35 tra Firenze e Bologna; sabato, 36 a Torino, 35 a Bolzano. Sono solo alcune delle temperature previste per i prossimi giorni, segnati ancora dal gran caldo soprattutto al Centro Nord. Oggi bollino rosso in 18 città (tra cui Brescia, Genova, Venezia, Milano, Frosinone) mentre, per l'imminente primo weekend di agosto, i meteorologi prevedono instabilità e temporali al Sud. Il CentroNord continuerà invece a soffrire, con punte di 37. Intanto non conosce sosta l'aumento dei consumi elettrici, spinti dall'uso continuo dei condizionatori (ieri alle 16 nuovo record a 57.100 megawatt). A Napoli, il Cardarelli segnala, negli ultimi due giorni, accessi al pronto soccorso incrementati del 20%: soprattutto anziani cardiopatici ma la situazione è ancora gestibile. Temperature a ridosso dei 40 in Sardegna, dove la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta per alto rischio di incendi in alcune zone. E sul litorale véneto il tasso di umidità ha raggiunto il 100%. Nella settimana fino ad ora più bollente di questa estate, anche i consumi di gelato fanno registrare un balzo del 30%. Gran caldo a Milano ANSA -tit_org-

ALLARME METEO**Italia rovente, oggi il picco del caldo Da domani breve pausa con le piogge***[Jacopo Granzotto]*

ATTUALITÀ Diciotto città da bollino rosso. In Lombardia boom di notti tropicali Iacopo Pranzetto È Tutto nella norma. È agosto, siamo nel cuore dell'estate, e farà ancora caldo. Dopo la Spagna a 45 gradi tocca a noi. I quattro codici rossi per insolazione di ieri a Genova non devono allarmare. Come non devono sorprendere i ghiaccioli agli animali degli zoo e le notti afose che stiamo sperimentando in serie in questi giorni. Colpa dell'umidità che sale e leva il sonno se non sei munito di condizionatore. Ieri ad Asola, provincia di Mantova, la minima registrata è stata di 29 gradi. Ma è Milano a registrare il boom quanto a notti tropicali, passate dalle 35 di media all'anno nell'ultima parte del secolo scorso alle 58 del periodo 2002-2016. Il capoluogo lombardo è anche la città italiana che dal 2014 al 2016 ha fatto registrare l'incremento più consistente della temperatura, che si è alzata di oltre 2 gradi rispetto alla media degli ultimi trent'anni del '900. Come da prassi consolidata l'estate proseguirà implacabile al centrosud. Al nord pioverà ogni tanto (come l'anno scorso) ma niente di clamoroso. Piuttosto, il bollettino meteo dice che oggi si registrerà il picco di calore agostano in tutta Italia. Le città con il bollino rosso sono 18: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze (la più calda di tutte) Prosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Tanto per gradire al Centro Nord temperature ovunque sopra i 38 gradi (all'ombra) con massime percepite di 43. Poi, domani, colpo di scena: piogge dal nord al centrosud e rinfrescata generale (si fa per dire) con temperature di un paio di gradi oltre la media (che ricordiamo è di 28 gradi al nord, 30 al centro e 32 al sud). Nelle prossime ore le aree che potrebbero essere interessate dalla grandine saranno dapprima il Piemonte e successivamente anche la Lombardia, l'Emilia Romagna e localmente anche il Veneto. Poi la pioggia si sposta al centro. Già da domenica, però, si tornerà a toccare i 37 gradi in Emilia Romagna e i 35 altrove. Dicevamo della prassi. Vale la pena ricordare che l'anno scorso di questi tempi a Roma c'erano 40 gradi, e fino al 10 agosto la colonnina non scese mai sotto i 37. A Milano di gradi ne facevano 35 (e fino al 5 sempre sopra i 34). Al sud un po' ovunque mai sotto i 38 gradi fino al 20 agosto. Ma la piccola parentesi instabile non dovrà far illudere troppo in un cedimento anticipato dell'anticiclone che sì, verrà indebolito da spifferi freschi settentrionali, ma difficilmente crollerà prima di settembre. Gli ultimi dati meteo a disposizione parlano di un'anticiclone delle Azzorre rinforzato dalla solita fiammata africana proveniente dal deserto del Sahara. Doppia fornace che pomperà aria rovente nel nostro Paese per altre due, tre settimane. Come al solito. -tit_org-

Tir prende fuoco sulla A4, 10 chilometri di coda

[Redazione]

DISAGI PER CENTINAIA DI AUTOMOBILISTI ALL'ALTEZZA DI BERGAMO Tir prende fuoco sulla A4, 10 chilometri di coda Un incubo per migliaia di automobilisti senza, per fortuna, conseguenze gravi quello che è andato in scena ieri mattina sulla A4, all'altezza di Capriate, Bergamo. Qui un tir si è schiantato prendendo fuoco, e il traffico autostradale è andato in tilt. In pochissimo tempo si è formata una coda che ha toccato i dieci chilometri, mentre il 118 è stato preso d'assalto dagli automobilisti soffocati dal caldo sia per le alte temperature, che per il calore prodotto dal tir in fiamme. Immediato l'intervento di Autostrade e Protezione civile che hanno distribuito acqua a tutti. Nel pomeriggio tutto è tornato alla normalità. -tit_org-

Panico legionella, i nonni spengono i condizionatori

[Massimo Sanvito]

ATTUALITÀ Viaggio a Bresso, il comune del Milanese dove si è diffusa la malattia Panico legionella, i nonni spengono i condizionatori. Paura per il batterio che ha contagiato 50 persone. Sulle vetrine dei negozi le precauzioni da prendere. E c'è chi teme anche il Seve... MASSIMO SANVITO C'è silenzio per le strade del centro. I negozi non hanno ancora chiuso per ferie, ma il via vai è blando. Sarà per il caldo che costringe la gente a rinchiudersi in casa, o perché chi ha potuto non ci ha pensato due volte prima di partire. In fuga dai 35 gradi torridi della città, ma anche da questa storiaccia che quattro anni dopo si è ripresentata con tutto il suo carico di paure, ansie e interrogativi. Bresso è ancora sotto choc legionella. E lo rimarrà fino a quando non verrà scovata la fonte maledetta e s'arresteranno i contagi. Nella piazzetta appena fuori dal centro anziani un signore legge il giornale seduto su una panchina. Inutile dire a che pagina siano incollati i suoi occhi. Non sulla vicenda della presidenza Rai né sul finto allarme razzismo in Italia. Qui la psicosi, reale, è un'altra. Ancora non sono riusciti a capire la causa. La Protezione Civile si è subito messa in pista, il Comune anche. Più di tanto non si può fare, ora come ora. Paura? Certo che ne abbiamo. Possiamo solo sperare che non salga il numero dei contagi, spiega con calma e lucidità. Siamo in via Roma, l'epicentro di questo sisma liquido che ha spazzato via la vita di tre anzianitè giorni e ha lasciato dietro di sé 50 ricoveri in ospedale. Le vetrine dei negozi, così come gli spazi delle affissioni usati per le elezioni, sono tappezzate di volantini-vademecum per i cittadini. LE ISTRUZIONI Con tutte le raccomandazioni del caso ("lasciar scorrere acqua calda; sostituire i filtri dei rubinetti; pulire i condizionatori"), che si aggiungono agli interventi di pulizia docce e rubinetti da parte della Protezione Civile nei condomini del rettangolo di vie contaminate. Precedenza, ovvio, a chi abita in queste zone e a chi è malato o ha basse difese immunitarie per via di tumori o infezioni. Sono passate quasi due settimane dal primo caso mortale che ha colpito Lino Mazzola, il reduce di 94 anni che dopo esser sopravvissuto ai campi di concentramento nazisti ha dovuto arrendersi al batterio killer, ma a Bresso l'allarme è ancora alto. La psicosi non è svanita. Qualche cliente ha passato una settimana senza aria condizionata in casa, al caldo, per paura che si sprigionassero nell'aria dei fumi letali, racconta il tabaccaio di piazza Meana. Aggiungendo al campionario il caso di un altro habitué, che una mattina di queste è entrato nel suo locale e ha messo in guardia chiunque: Non respirate vicino al Seve- so! C'è il rischio di nebulizzazione!. Come impugnare una mitragliatrice finta in una stazione affollata e urlare "Allah akbar". La legionella maledetta ha portato anche a questo: il terrore è difficile da governare. La paura è ovviamente diminuita rispetto ai primi giorni. Gli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, stanno capendo come comportarsi dopo che il Comune ha messo in campo le sue direttive. Gli unici che non sembrano esserne toccati sono i giovani: vivono nell'incoscienza, beati loro..., racconta l'edicolante di via Roma. E proprio poco lontano dal gabbiotto pieno di giornali e riviste un gruppetto di ragazzini rompe la quiete del centro. Sono in attesa di un bus che non arriva, si mandano a quel paese, si lanciano palline di carta. Legionella? Cos'è? Ah sì, ne parlavano i miei. A casa stiamo bene, meglio così. PSICOSI Del precedente di quattro anni fa non si ricordano nulla, erano poco più che bambini e la portata fu minore: un solo morto ucciso dal batterio che prolifera nell'acqua. Non ha dimenticato, invece, il titolare della macelleria "Tutto carni" a due passi dal palazzo del Comune. La gente di Bresso sapeva già come muoversi, ora resta da capire come risolvere il problema. Da dove è arrivata la legionella? La paura è ancora tanta: mettete di scoprire che dove abitate c'è la peste, cosa fate? Ecco, qui è la stessa cosa. Sull'altro lato della strada una vecchina col trasportino si ferma a chiacchierare con un'altra signora. L'argomento è sempre quello. Per fortuna che io abito di là, indica con la mano. Speriamo che questa storia finisca in fretta. Sono morte tre persone che avevano pressappoco la mia età. C'è di buono che a me non ha chiamato nessuno per fare controlli ai rubinetti, ma come si fa a star tranquilli?, sospira l'anziana mentre l'altra la rincuora. Poco più in là, invece, davanti alla chiesa di San Na2aro e Celso, quattro

ragazzine in maglietta e shorts ridono e scherzano spensierate. L'ansia della legionella, a loro, non stritola lo stomaco. Parlano di serate, vacanze e amori estivi. E si sentono invincibili. COS'È La legionella è un batterio che vive in ambienti acquatici, come impianti idrici, serbatoi e tubature, qui si moltiplica a temperature tra i 25 e i 45 gradi e in presenza di stagnazioni, incrostazioni e sedimenti. Il contagio avviene attraverso l'inalazione di minuscole gocce di acqua contaminata. Non si trasmette da persona a persona, ma attraverso gli alimenti o bevendo l'acqua

L'EMERGENZA Bresso, comune alle porte di Milano, da settimane è alle prese con l'allarme legionella. Ad oggi sono morte 3 persone, tutte anziane e già debilitate, mentre ieri sono stati segnalati altri due casi di contagio, facendo salire a 50 il numero delle persone che hanno contratto il batterio. Di queste 21 sono ancora ricoverate: 12 sono all'ospedale Niguarda, 5 all'ospedale Bassini, 1 al Sacco, 1 all'ospedale San Gerardo di Monza, 1 all'ospedale Mater Domini di Catanzaro, 1 all'ospedale di Savona Fontane chiuse a Bresso per l'allarme legionella -tit_org-

Nessuna vittima in un incidente aereo in Messico

[Redazione]

CITTÀ DEL MESSICO, i. Un aereo di Aeroméxico, la compagnia di bandiera messicana, ñ precipitato appena dopo il decollo nella città di Durango, capitale dell'omonimo stato. A bordo viaggiavano 103 persone, qq passeggeri e 4 mèmberi dell'equipaggio, tutte sopravvissute. Due superstiti sono stati ricoverati in ospedale e versano in condizioni critiche. L'aereo era diretto verso la capitale. Il portavoce della Difesa civile, Alejandro Cardoza, ha riferito che poco dopo lo schianto si è sviluppato un incendio, che non ha provocato ustioni gravi ad alcun passeggero. Il governatore dello stato di Durango, José Aispuro, ha spiegato che dopo il decollo l'aereo potrebbe essere stato colpito da una raffica di vento che lo avrebbe fatto scendere. A quel punto l'ala sinistra avrebbe toccato il terreno e due motori si sarebbero staccati. -tit_org-

La Chiesa in Corea del Sud esprime vicinanza e invia contributi economici per l'emergenza
Solidarietà alle vittime del crollo della diga in Laos

[Redazione]

La Chiesa in Corea del Sud esprime vicinanza e invia contributi economici per l'emergenza SEOUL, i. La Chiesa della Corea del Sud esprime vicinanza alle popolazioni del Laos travolte il 24 luglio scorso dall'improvviso crollo di una diga in costruzione, nel distretto di Sanamxay, nella provincia meridionale di Attapeu, al confine con la Cambogia. Parole di conforto e promesse di preghiera sono giunte dal cardinale Andrew Yeorn Soo-jung, arcivescovo di Seoul. In un messaggio di condoglianze di cui riferisce l'agenzia Fides il porporato esprime profondo dolore, assicurando la preghiera per il riposo dei defunti e la consolazione di Dio per tutti i laotiani che soffrono per la perdita della loro amata famiglia e degli amici. Soprattutto, spero dal profondo del cuore scrive l'arcivescovo di Seoul che le persone scomparse possano tornare salve alle loro famiglie il prima possibile e che le vittime possano ricevere l'aiuto e il sostegno necessari al più presto. Insieme alla solidarietà del cardinale, è arrivata l'offerta di 50.000 dollari raccolti dal movimento One Body One Spirit dell'arcidiocesi di Seoul inviati all'arcivescovo Paul Tschang In-Nam, delegato apostolico nel Laos, per costituire un fondo di emergenza. La diga crollata prima del completamento era parte di un progetto idroelettrico partecipato da due società sudcoreane, una thailandese e una statale laotiana del valore di un miliardo. Sono ancora ignote le cause del cedimento della diga. Il ministro dell'energia laotiano ha parlato di costruzioni scadenti ma si aspetta l'esito di un'indagine formale sull'accaduto. La valanga d'acqua e fango stimata in almeno 500 milioni di metri cubi ha spazzato via i villaggi circostanti e qualunque cosa trovasse sulla sua strada. I morti sarebbero una trentina, i dispersi 131 e gli sfollati senz'altro oltre 6000. Si tratta però di un bilancio approssimativo, essendo la zona difficilmente raggiungibile, per cui le notizie sull'entità dei danni e delle vittime, a distanza di una settimana, sono ancora frammentarie. -tit_org-

RENZO ROSSO L'ANALISI

Così raddoppia il rischio delle ondate di calore = Così è raddoppiato il rischio ondate di calore

[Renzo Rosso]

RENZO ROSSO RENZO ROSSO COSÌ RADDOPPIA IL RISCHIO DELLE ONDATE DI CALORE Gran parte dell'emisfero boreale è soffocata da un caldo insolito, che batte tutti i record. Uno studio apparso giorni fa su Science fornisce la prova scientifica dell'influenza umana sul ciclo stagionale della temperatura troposferica, un segnale che emerge con chiarezza dal rumore di fondo della variabilità naturale. World Weather Attribution (un consorzio che mira a valutare l'influenza dei cambiamenti climatici sugli eventi estremi) stima che la probabilità di avere ondate di calore simili a quelle di questa estate è raddoppiata rispetto al passato. E così cresce il pericolo che il fuoco colpisca anche zone dove ciò avveniva di rado. L'ARTICOLO/PAGINA 2 Così è raddoppiato il rischio ondate di calore A partire da giugno, gli europei assistono sconcertati a ondate di calore, interrotte da nubifragi e grandinate: epica quella parigina di 5 giorni fa. Già le temperature artiche dello scorso inverno sono state le più alte mai registrate: a febbraio, per un paio di giorni, il polo nord era più caldo di Zurigo. Ora gran parte dell'emisfero boreale è soffocata da un caldo insolito, che batte tutti i record: dall'Algeria, con 51 gradi a Ouargla nel Sahara, al Giappone, con 40. Ciò spiega la diffusione degli incendi, dalla Siberia allo Yorkshire, dal circolo polare artico RENZO ROSSO all'Ucraina, la Grecia e la California, dove le difese naturali sono ridotte allo stremo da una siccità pluriennale, forse cronica. Nel frattempo, disastrose inondazioni estive hanno colpito l'Asia (Giappone, Pakistan, Cambogia, Mongolia, India, Cina, Afghanistan e Bangladesh) e l'Africa (Nigeria, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Kenya e Sud Sudan). Valutare se si tratti di anomalie climatiche o episodi estremi non è facile. Le prime sono mutamenti che avvengono a scala temporale ristretta e rientrano nella variabilità climatica. I secondi sono eventi statisticamente rari, che colpiscono da sempre l'umanità. E, se l'influenza antropica sulle anomalie è abbastanza nota, non è facile giudicare se e quanto le attività dell'uomo a grande scala influenzino gli estremi. Studi recenti danno le prime risposte. Una vasta ricerca, pubblicata dalla National Academy degli Usa, pone le basi affinché sia possibile distinguere, con ragionevole fiducia, l'impronta antropogenica degli eventi estremi. Caidodabofltaorosso.è - 1 - he a toLlgnriliarri^tflplcco Uno studio apparso giorni fa su Science fornisce, a sua volta, la prova scientifica dell'influenza umana sul ciclo stagionale della temperatura troposferica, un segnale che emerge con chiarezza dal rumore di fondo della variabilità naturale. World Weather Attribution (un consorzio che mira a valutare l'influenza dei cambiamenti climatici sugli eventi estremi) stima che la probabilità di avere ondate di calore simili a quelle di questa estate è raddoppiata rispetto al passato. E così cresce il pericolo che il fuoco colpisca anche zone dove ciò avveniva di rado. L'incendio in Attica, oltre a suscitare una forte emozione per il tributo di vittime e la rapidità del fenomeno, ha stupito per l'effetto domino: appena il fuoco è cessato, piogge torrenziali hanno devastato quanto si era salvato. Avevamo segnalato, tra i primi, l'enorme aumento dei pericoli di inondazione e desertificazione, se un nubifragio colpisce terreni percorsi da incendi. Dapprima in California, a inizio secolo, poi in Liguria, dove dieci anni fa abbiamo fatto i (finora) unici esperimenti europei in materia. Però, non avevamo mai pensato a un effetto domino così diretto come avvenuto in Grecia. Le conoscenze sono ancora scarse, ma alcuni ritengono che l'aria riscaldata dagli incendi potrebbe aver favorito l'ascesa di aria umida, generando il temporale. E che le particelle di fumo abbiano agito da nuclei di condensazione, aumentando il tasso di coalescenza dell'umidità già presente nell'aria. Invero, sollevamento forzato e risalita dei nuclei di condensazione concorrono entrambi ad amplificare la tempesta. Science ha dimostrato l'influenza umana sul ciclo stagionale della temperatura troposferica -tit_org- Così raddoppia il rischio delle ondate di calore - Così è raddoppiato il rischio ondate di calore

AFA, OGGI IL PICCO

Liguria rovente è allarme anziani Decessi e malori ospedali allertati = Caldo da bollino rosso, l'Italia boccheggia in Liguria arriva il picco

[Emanuele Rossi]

AFA. OGGI IL PICCO Liguria rovente è allarme anziani Decessi e malori ospedali allertati La Liguria boccheggia sotto l'assedio di un'afa che non molla la presa. Ieri la temperatura percepita in alcune località della provincia di Genova ha sfiorato i 43 gradi, con un'umidità al 70% che ha causato ulteriori disagi. A farne le spese sono stati soprattutto i più deboli, a iniziare dagli anziani. Si registra un decesso sospetto nello Spezzino, un anziano è stato ricoverato in codice rosso a Sampierdarena per un colpo di calore, mentre sono decine gli accessi nei reparti di pronto soccorso. Potenziato dalla Regione il piano anziani. La situazione è destinata a peggiorare oggi, con un'attenuazione da domani. L'allarme afa anche il resto d'Italia. "Bollino rosso" dodici città. CALZERONI, DE FAZIO, ROSSI E VIANI / PAGINE 2-3 E 18-17 Caldo da bollino rosso, l'Italia boccheggia in Liguria arriva il picco Un morto in Val di Vara. Malori e decine di ricoveri, piani di soccorso potenzia Nel Nord Ovest atteso il Favonio, vento rovente che peggiorerà le condizioni Emanuele Rossi /GENOVA sole picchia impietoso sull'Italia: oggi sono 18 le città da "bollino rosso" secondo il ministero della Salute, mentre domani la morsa del caldo si allenta leggermente e investe 12 comuni: Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Pescara, Torino, Trento, Venezia e Verona. Ma c'è chi sta peggio: secondo alcuni previsori nella penisola iberica, nel prossimo fine settimana, le temperature potrebbero sfiorare i 50 gradi. A preoccupare gli esperti, però, più che i picchi di temperatura è la persistenza delle condizioni di afa e umidità, che può risultare dannosa per la salute. LE PREVISIONI Per il primo weekend di agosto i meteorologi prevedono instabilità al Sud, mentre il Centro-Nord continuerà a soffrire. Anzi, per domani sono attese le condizioni peggiori in Liguria: l'Arpal segnala in città l'arrivo del Favonio, il vento caldo che toglie umidità ma fa lievitare le temperature. Qualche sollievo, ma solo nell'entroterra, potrebbe arrivare da sporadici temporali pomeridiani nella giornata di oggi. Il week end invece sarà all'insegna del bel tempo, ma con la speranza di un lieve calo delle temperature sulla Liguria. MAURI E DECESSI A fare le spese del grande caldo sono soprattutto i soggetti più fragili: bambini, anziani, malati cronici. In Liguria si registra un decesso, legato al caldo: Amieto Rondella, 79 anni, genovese ora residente a Chiavari, era nel giardino della casa di Zignago, in Val di Vara, nella serata di martedì, quando ha accusato un malore mentre utilizzava il decespugliatore. Lo ha trovato la moglie, inutili i soccorsi. A Genova, è un anziano novantenne il caso più grave, arrivato in codice rosso all'ospedale Villa Scassi. Mentre tra i pronto soccorso di Sampierdarena e San Martino si registrano una ventina di accessi legati a malori causati dalle alte temperature. Nel savonese, si stanno registrando i picchi annuali di accesso alle urgenze degli ospedali di Savona e Pietra Ligure, un dato dovuto anche alla presenza dei turisti. Su tutta la Regione gli ospedali hanno attivato il piano caldo, con le dimissioni protette e la previsione di letti "extra" anche nelle case di riposo. Il coordinatore del Centro regionale per le ondate di calore, Ernesto Palummeri, mostra preoccupazione per la permanenza di condizioni difficili: La temperatura percepita è arrivata a sfiorare i 43 gradi, con un mix di 31 gradi reali e 70% di umidità. Ma il problema maggiore è il persistere del calore la notte: il fisico patisce la mancanza di riposo. Il disagio è esteso a tutta la penisola: temperature a ridosso dei 40 gradi Sardegna, con bollettino di allerta per alto rischio di incendi. A Roma sono stati predisposti per oggi due punti di distribuzione di 10 mila bottigliette d'acqua, con gazebo che saranno presidiati dalla Protezione civile. A Bologna le alte temperature hanno spinto l'Usi a prolungare l'allerta per la città. Mentre sul litorale veneto il tasso di umidità ha raggiunto il 1

100%. CONSUMI IN CRESCITA Il grande caldo e i condizionatori a tutta birra spingono al massimo i consumi di elettricità: hanno toccato il nuovo record di quest'anno a 56.400 megawatt. Secondo i grafici di Terna, il dato supera il precedente primato di 54.700 megawatt toccato il 28 febbraio in concomitanza con il grande gelo del "buran", ma

resta ben al di sotto del picco storico di 60.500 raggiunto il 22 luglio del 2015. I margini di riserva di Terna, la società della rete di trasmissione nazionale, garantiscono comunque la sicurezza della rete. Non crescono solo i consumi di energia: nella settimana più bollente di questa estate, anche i consumi di gelato fanno registrare un balzo del 30 per cento. Un aumento, spiega Coldiretti, dovuto anche al consumo come pasto alternativo. **ALGA TOSSICA SOTTO CONTROLLO** Con il caldo cresce anche il rischio di comparsa della ostreopsis ovata, la famigerata alga tossica che può provocare irritazione alle vie respiratorie. L'Arpal ligure tiene monitorata la presenza su tutta la costa. Nell'ultimo bollettino non risultano concentrazioni pericolose dell'organismo, ma a metà luglio in corrispondenza del porticciolo di Arenzano era stato superato il livello di guardia. Si impennano i consumi di elettricità per i condizionatori e le vendite di gelati -tit_org- Liguria rovente è allarme anziani Decessi e malori ospedali allertati - Caldo da bollino rosso, Italia boccheggia in Liguria arriva il picco

5 DOMANDE A... PAOLO SOTTOCORONA METEOROLOGO

Intervista a Paolo Sottocorona - Nel 2003 l'afa record, ora i picchi sono in calo

[E.ros.]

PAOLO SOTTOCORONA METEORÓLOGO Nel 2003 l'afa record, ora i picchi sono in calo. È possibile prevedere quanto durerà ancora questa ondata di calore che sta interessando l'Italia? La premessa doverosa da fare è che le previsioni sono attendibili su scadenze vicine, parliamo al massimo di cinque-sette giorni. Chi si avventura oltre va nella divinazione... Parlare ora di un agosto piovoso, di estate finita, è una sciocchezza. Quanto all'ondata di calore, si può osservare una smorzatura dei picchi già dalle prossime 48 ore. Insomma, si tornerà su temperature più abituali ad agosto, che comunque non sono di certo fresche. @ Siamo di fronte ad un'estate anomala come quella del 2003? Direi proprio di no. Fino a questi ultimi giorni non è stata un'estate particolarmente calda ne secca. Se ben ricordo quell'anno fu una fase di afa particolarmente prolungata e insolita perché fu estesa su tutta l'Europa. Però nessuno si ricorda l'estate del 2002, che fu molto piovosa... @ Le temperature così alte in nord Europa o in Scandinavia sono un segno del cambiamento climatico? Mi pare che la fase di super caldo si stia esaurendo, in nord Europa. Ma comunque la tendenza verso un aumento degli eventi estremi, dalla siccità agli acquazzoni, è ormai innegabile. Il clima è cambiato e i nostri modelli fanno fatica ad adeguarsi: si riesce ancora a individuare l'evento, ma si fa più fatica a comprenderne l'entità, soprattutto per le piogge; vediamo il temporale, ma non siamo in grado di dire con certezza quanto pioverà. In caso di periodo prolungato di calore, quali sono gli effetti sulle persone? L'influenza sulle persone è un dato soggettivo e "suggente", anche parlare di temperatura "percepita" in termini scientifici non regge. Si può parlare di un disagio, che è sicuramente maggiore in caso di umidità. Per il resto l'effetto sulla persona dipende dallo stato fisico, psicologico, di salute. E soprattutto da quello che si fa. Certamente, una serie di notti con temperature alte possono portare a effetti negativi sul sonno. Ma si deve anche pensare a come si affrontano queste giornate, al comportamento corretto da tenere. In questo senso, l'aria condizionata può anche essere controproducente: se si passano molte ore al chiuso in un clima condizionato e poi si esce, la sensazione, la "botta" di caldo percepita sarà maggiore. Senza contare che i condizionatori fanno alzare l'effetto serra, ma questo è un altro discorso. Come considerazione generale, meglio non abusare dell'aria condizionata e del suo potere refrigerante: l'ideale sarebbe tenere l'ambiente a non più di cinque-sei gradi meno della temperatura esterna. Per dare la possibilità all'organismo di evitare sbalzi troppo repentini, che come sappiamo sono negativi per la salute. E sull'agricoltura, quali possono essere gli effetti a lungo termine? Quello che viene a mancare, sia per la siccità che per le grandinate, gli eventi estremi tipo le alluvioni, non si può recuperare. Questo è evidentemente un problema, i raccolti saranno inferiori. Ma ad esempio l'anno scorso la siccità, pur con temperature meno pesanti, era stata molto più prolungata. Il problema di questo "nuovo" clima, torno a ripeterlo, è l'estrema irregolarità e la frequenza con cui si ripetono eventi estremi. La terra ha bisogno di bere come se si trattasse di un organismo: se sta a secco per troppo tempo o se le si dà troppa acqua da non riuscire ad assorbire, perché non viene trattenuta, il danno è lo stesso. E stanno cambiando anche le modalità del raccolto, della vendemmia, che spesso negli ultimi anni è stata anticipata per il caldo o per timore dei temporali. E. ROS. -tit_org- Intervista a Paolo Sottocorona - Nel 2003 afa record, ora i picchi sono in calo

IL MIRACOLO

L'aereo è caduto siamo saltati giù e ci siamo salvati

In Messico un velivolo si schianta al decollo e va in fiamme I soccorritori: I passeggeri sono andati a casa da soli

[Francesco Olivo]

CRONACHE IL MIRACOLO L'aereo è caduto siamo saltati giù e ci siamo salvati In Messico un velivolo si schianta al decollo e va in fiamme I soccorritori; I passeggeri sono andati a casa da soli Francesco Olivo Se ne sono andati da soli tra i rottami e il governatore dello Stato di Durango non riesce a fare nemmeno un bilancio: All'appello mancano alcuni passeggeri, forse sono già a casa. Ci sono decine feriti, alcuni gravi, ma è chiaro a tutti che poteva andare assai peggio. Un aereo della Aeromexico distrutto, spezzato due e in fiamme, in uno schianto violento subito dopo il decollo dall'aeroporto Guadalupe Victoria, dentro 99 persone, 88 adulti e bambini, oltre a quattro membri dell'equipaggio. Colpa di un temporale fortissimo che non ha consentito, a quanto pare, all'aereo di prendere quota. Ma questo si vedrà nei prossimi giorni, quello che arriva dritto e immediato nelle case dei messicani è lo stupore di vedere vivi quelli che tutti avevano dato per morti. I primi a restare sbalorditi sono stati i soccorritori, arrivati di corsa sulla pista. Cercavano i corpi dilaniati e invece uscivano da soli, alcuni anche con la propria valigia. In questa grande città del Messico centrale parlano tutti di miracolo e anche i più laici si adeguano. Le stesse autorità erano pronte al peggio e, in vece, il bilancio che normalmente si aggiorna in peggio, stavolta migliorava. Forse qualcuno si è salvato, il primo bollettino della protezione civile, sono molti ad essere vivi, si diceva dopo un'ora, per poi esultare: Nessun morto. NON SO COME HO FATTO Prima di capire le cause, le inchieste sono già partite e non dureranno poco, sono importanti i racconti dei testimoni, per immaginare cosa sia successo a bordo e soprattutto come sia stato possibile uscire dall'aereo già distrutto sulla pista: Ancora non mi spiego come abbiamo fatto - commenta la colombiana Jacqueline Flores alla tv di Stato -: ho sentito l'aereo che scivolava via, poi si è fermato dopo due botti e improvvisamente si è aperto un buco proprio accanto a me, ho preso mia figlia siamo saltati fuori dall'aereo senza pensarci troppo. Ci siamo un po' calpestati uno con l'altro, ma poi ho visto che fare un salto non era complicato e in un attimo ero a terra. COME SONO USCITI? L'aereo si è come spezzato in due - spiega un uomo nel pronto soccorso - io avevo il posto 8A, mia figlia 8B e si è aperto un buco all'altezza della fila 10. C'erano le fiamme, ho detto a mio figlio: "Dobbiamo saltare subito", così abbiamo fatto. Ho perso il cellulare ma siamo vivi. Una volta a terra si sono dati tutti immediatamente alla fuga: Avevo il terrore che esplodesse l'aereo, ho visto il fuoco e mi sono messo a correre il più velocemente possibile, ha spiegato una donna alla radio dello Stato. Nelle parole di molti spuntano immagini quasi mistiche: In mezzo alle fiamme si è aperta una porta, non capivo cosa fosse ma mi ci sono precipitata, dice Maria Guadalupe Herrera Olguin. José Luís Corral alla Cnn messicana spiega quanto sia durato il tutto: Sono sceso giù in 15 secondi, non so bene come ho fatto. IL PILOTA I passeggeri non hanno elementi per dirlo, ma in tv gli esperti, evitando per ovvi motivi le spiegazioni ultraterrene, individuano un elemento decisivo per il lieto fine: il pilota. A rendere meno violenti i due schianti, infatti, sarebbe stata la manovra del capitano Carlos Meyran che ha deciso di tornare a terra prima che fosse troppo tardi e ha prontamente attivato la provvidenziale manovra del pilota ha consentito di evitare una strage procedure di evacuazione. Un eroe, lo definiscono su Twitter i messicani, paragonandolo al collega Chesley Sullenberger che portò in salvo i passeggeri dell'Us Airways 1549 atterrando sulle acque dell'Hudson. Ma paradossalmente è proprio Meyran il ferito più grave dell'incidente, ha subito un'operazione alla spina dorsale, ma non rischia la vita. -tit_org-aereo è caduto siamo saltati giù e ci siamo salvati

**n giallo Il cane lupo eroe di Amatrice non sarebbe stato avvelenato. Prime indiscrezioni sull'autopsia
Kaos morto d'infarto. Ma il padrone non ci sta**

[Redazione]

n giallo Il cane lupo eroe di Amatrice non sarebbe stato avvelenato. Prime indiscrezioni sull'autopsia Kaos morto d'infarto. Ma il padrone non ci sta Sta diventando un mistero la morte di Kaos il cane-eroe impegnato nei soccorsi del terremoto del centro Italia. L'animale, che era stato trovato morto dal suo padrone-istruttore Fabiano Ettore nel suo giardino di casa domenica scorsa, sarebbe deceduto per un malore, forse un infarto, e non per avvelenamento. Queste le prime indiscrezioni in attesa del risultato da parte dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo. Versione a cui il padrone stenta a credere, come due veterinari di Genova che si sono offerti di seguire la vicenda. Di certo c'è solo che Kaos non ha subito maltrattamenti. Il proprietario del pastore tedesco ieri ha parlato con uno dei suoi due veterinari, Pierluigi Castelli. L'anamnesi riferita dal proprietario può far sospettare una forma di avvelenamento da Dicumarolo. Solo un esame necroscopico e tossicologico potrà rivelare la vera causa della morte. L'infarto è rarissimo nel cane e l'eventuale etiologia cardiologica in un cane così giovane (aveva 3 anni e mezzo, ndr) e in assenza di precedenti sintomi correlati dovrà essere supportata da accertamento di malformazioni cardiache congenite. Indaga il pm e David Mancini. -tit_org- Kaos morto d'infarto. Ma il padrone non ci sta

- Cellulare prende fuoco: paura su aereo Ryanair - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Cellulare prende fuoco: paura su aereo Ryanair
Paura su aereo Ryanair: un telefono cellulare ha preso fuoco pochi minuti prima del decollo. A cura di Filomena Fotia
1 agosto 2018 - 09:50 [aereo-ryanair]
Paura su un velivolo Ryanair: un telefono cellulare ha preso fuoco pochi minuti prima del decollo di un volo diretto a Ibiza da El Prat di Barcellona. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio. L'allarme è scattato a causa del fumo: passeggeri ed equipaggio, hanno dovuto abbandonare l'aereo con l'ausilio dello scivolo gonfiabile. Un portavoce di Ryanair Spain ha dichiarato: I passeggeri di un volo da Barcellona a Ibiza sono stati evacuati all'aeroporto El Prat di Barcellona a causa di un incendio di un telefono cellulare che è stato caricato con una batteria esterna.

- La FAO lancia l'allarme: molte emergenze sono state trascurate, necessari con urgenza aiuti umanitari - Meteo Web - - - -

[Redazione]

La FAO lancia allarme: molte emergenze sono state trascurate, necessari con urgenza aiuti umanitari. FAO: Afghanistan, Bangladesh, Haiti e Sahel tra le crisi più sotto-finanziate. A cura di Filomena Fotia. 1 agosto 2018 - 10:47.

Siccità città del capo. Un nuovo rapporto della FAO lancia allarme su alcune delle crisi più gravemente sottovalutate, che sulla scia di nuovi shock richiedono con urgenza una risposta umanitaria e assistenza agricola. Senza finanziamenti adeguati, nuove sfide come siccità, inondazioni, periodi di magra o conflitti potrebbero spingere milioni di persone in una situazione di fame acuta e insicurezza alimentare, mettendo a repentaglio mezzi di sussistenza, vite umane e futuro, ha avvertito l'agenzia delle Nazioni Unite. Tra queste emergenze vi sono: Afghanistan, il Sudan e la Siria colpiti dalla siccità, il Bangladesh che deve fare i conti con una severa stagione di monsoni, una ripresa delle violenze nella Repubblica Centrafricana, imminente stagione degli uragani ad Haiti e stagioni di magra in Iraq, Myanmar e nel Sahel. Senza un sostegno urgente ai mezzi di sussistenza agricoli, vi è il rischio reale che in queste aree nella seconda metà del 2018 la situazione si deteriori ulteriormente, con aumento della fame e delle esigenze umanitarie. In alcuni di questi paesi, i finanziamenti ricevuti per azione umanitaria non sono corrisposti alle necessità delle popolazioni. Non lasciare nessuno indietro. Per queste crisi gravemente sotto-finanziate, la FAO richiede urgentemente 120 milioni di dollari per assistere 3,6 milioni di persone da adesso a fine anno. Complessivamente la FAO ha ricevuto meno del 30% del miliardo di dollari richiesti all'inizio dell'anno per soddisfare i bisogni urgenti di 33 milioni di persone in tutto il mondo. Per alcune crisi, la FAO ha ricevuto solo il 6% del fabbisogno, lasciando milioni a rischio di fame acuta. Vogliamo evidenziare i bisogni vitali in queste crisi sotto-finanziate in cui le nostre risorse per agire sono attualmente estremamente limitate, ha dichiarato Dominique Burgeon, Direttore della Divisione Emergenze e Riabilitazione della FAO, leader del Programma strategico Resilienza. Dobbiamo garantire che nessuno sia lasciato indietro. Dobbiamo agire ora per fornire urgenti misure di sicurezza alimentare e di sussistenza per salvare vite umane, salvaguardare i mezzi di sostentamento e rafforzare la capacità di recupero di fronte a crisi future. Con il supporto dei nostri partner possiamo contribuire ad evitare un ulteriore deterioramento della sicurezza alimentare in alcune delle crisi più trascurate del 2018, ha aggiunto. L'aggravarsi delle crisi. In Siria, ad esempio, le ultime indicazioni sono che la siccità in alcune parti del paese potrebbe esacerbare l'impatto di anni di conflitti, con tantissimi sfollati costretti a lasciare le proprie case, minacciando di minare ulteriormente la produzione di cibo. Nonostante le notevoli sfide che ha dovuto affrontare, il settore agricolo continua a sostenere quasi la metà della fornitura di cibo nel paese, fungendo da ancora di salvezza per milioni di persone vulnerabili. Le popolazioni pastorali nel Sahel stanno lottando per far fronte agli effetti della siccità dello scorso anno, oltre ai conflitti in corso e all'insicurezza nella regione. Richiedono assistenza urgente per proteggere le loro mandrie e affrontare la fame crescente. Anche i bisogni umanitari restano alti in Sudan, spinti da una combinazione di alti prezzi dei generi alimentari, dell'imminente stagione magra, degli esodi forzati, del crollo dei mezzi di sostentamento, della generalizzata povertà e dell'impatto di rischi naturali come la siccità. La risposta di emergenza della FAO nei paesi colpiti includerà la fornitura di sementi, di attrezzi agricoli, di mangimi per gli animali, la riabilitazione delle infrastrutture idriche e dei punti acqua, campagne di vaccinazione e trattamento degli animali, il miglioramento della gestione del suolo e dell'acqua, trasferimenti di contante e soldi in cambio di lavoro.

- Emergenza in California: divampano nuovi incendi, mentre risultano 6 dispersi e quasi 1000 case distrutte - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Emergenza in California: divampano nuovi incendi, mentre risultano 6 dispersi e quasi 1000 case distrutte. Vigili del fuoco provenienti da tutti gli Stati Uniti sono stati inviati in California per contribuire agli sforzi per limitare 17 diversi incendi. A cura di Beatrice Raso. 1 agosto 2018 - 17:40 [incendi-California-24-640x444] AFP/La Presse. Prosegue emergenza incendi in California: vigili del fuoco provenienti da tutti gli Stati Uniti sono stati inviati in California per contribuire agli sforzi per limitare 17 diversi incendi che stanno distruggendo lo stato. 6 dispersi nella California settentrionale dove sta bruciando il Carr Fire, l'incendio che tiene impegnati 12.000 vigili del fuoco. Le autorità finora hanno rintracciato 14 delle 20 persone di cui non si avevano più notizie e ora sono al lavoro per rintracciare le persone mancanti. Incendio, circa 320 km a nord di San Francisco, in più di una settimana ha incenerito 445 km di terra, distrutto quasi 900 case e ucciso 2 pompieri e 4 civili. Si ritiene che sia il 7° incendio più distruttivo nella storia dello stato, ma i vigili del fuoco sono riusciti a contenerlo quasi al 30%. I pompieri hanno compiuto progressi anche contro un incendio a cavallo tra le contee di Mendocino e Lake che ha incenerito almeno 300 km di terra. Gli sforzi sono indirizzati a salvare vite e case: i pompieri sono riusciti a limitare la diffusione dell'incendio verso aree popolate, ma ora le fiamme si dirigono nella Mendocino National Forest. In questi incendi non sono stati riportati feriti e solo 10 case sono state distrutte dalle fiamme. In queste aree le persone evacuate sono 19.000. [incendi-California-7-300x197] AFP/La Presse. Nella contea di Riverside, a est di Los Angeles, un incendio doloso ha distrutto 7 case la scorsa settimana ed è ora contenuto all'82%. I vigili del fuoco hanno combattuto numerosi incendi boschivi minori in questa estate, la maggior parte dei quali si è diffusa su pochi ettari ma minacciando molte case. Fino a ieri, 31 luglio, il bilancio delle persone evacuate in tutta la California settentrionale è di oltre 50.000. Le autorità, tuttavia, dichiarano che non esiste nessuna garanzia di sicurezza in uno stato devastato da anni di siccità che ha indebolito alberi e boscaglia. E infatti un nuovo incendio è divampato ieri, 31 luglio, in una zona di allevamento vicino Covelo, 290 km circa a nord di San Francisco. Sono state evacuate circa 60 case. I forti venti hanno favorito la propagazione delle fiamme per 2,5 km di boscaglia e praterie. Nella contea di Sutter, un incendio divampato nella notte ha devastato 4 km di praterie, ma non sono state ordinate evacuazioni. A causa del Ferguson Fire, invece, il Parco Nazionale Yosemite rimane chiuso al pubblico dal 25 luglio.

- Luglio letale per il Giappone: oltre 300 morti in un solo mese a causa degli eventi meteorologici - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Luglio letale per il Giappone: oltre 300 morti in un solo mese a causa degli eventi meteorologici. Dopo le devastanti alluvioni e il super caldo di luglio, il bilancio delle vittime è alto, anche per un Paese soggetto a terremoti, eruzioni vulcaniche e tifoni come il Giappone. A cura di Beatrice Raso. 1 agosto 2018 - 12:32 [maltempo-Giappone-2-640x427]. AFP/La Presse. Oltre 300 persone hanno perso la vita nel mese di luglio a causa di disastri legati alle condizioni meteo in uno dei mesi più letali degli ultimi anni del Giappone. Prima sono arrivate precipitazioni record, che hanno portato gravi alluvioni e frane nel Giappone occidentale, costate la vita ad almeno 220 persone, con 9 ancora dispersi e ormai considerati morti. A questa tragedia sono seguite temperature record che hanno raggiunto i 40°C, responsabili di 116 vittime. Il bilancio è alto, anche per un Paese soggetto a terremoti, eruzioni vulcaniche e tifoni. Una delle nazioni più benestanti del mondo, il Giappone ha utilizzato la sua abilità tecnologica per costruire importanti difese dai disastri naturali. I fiumi hanno alte mura e argini artificiali per impedire gli straripamenti. I grattacieli, costruiti con sistemi ammortizzanti, sono progettati per oscillare durante un terremoto, invece che crollare. Ma un grande disastro, come quelli appena avvenuti, annulla anche le migliori difese. Pioggia. Alluvione. Giappone. PA/La Presse. Il Giappone occidentale ha ricevuto piogge record alla fine della prima settimana di luglio: aria calda e umida proveniente dal Pacifico ha intensificato un fronte di rovesci stagionali, generando piogge torrenziali. Ciò che è rimasto di un tifone all'inizio di questa settimana si è aggiunto ai livelli di acqua. Il bilancio delle vittime è il più alto da una forte tempesta del 1982. Circa la metà delle vittime erano della prefettura di Hiroshima, dove oltre 100 morti hanno superato le 77 vittime delle frane nella stessa area nel 2014. Fortemente colpita anche la vicina prefettura di Okayama, dove la diga di un fiume è crollata nella città di Kurashiki, sommergendo quartieri e inondazioni che raggiungevano il primo piano degli edifici. Oltre 70.000 soldati e soccorritori sono stati dispiegati per distribuire provviste e per scavare nei detriti alla ricerca dei dispersi. Fino a domenica 29 luglio, oltre 10.000 persone erano ancora nei centri di evacuazione. Ma ora soccorritori e volontari giunti sull'area per contribuire agli sforzi di recupero e ricostruzione stanno affrontando un altro rischio: i colpi di calore. Caldo. Giappone. Una misura del caldo in Giappone è rappresentata dal numero di persone trasportate in ospedale in ambulanza con sintomi di colpi di calore. Erano 10.000 nella seconda settimana di luglio, 22.000 nella terza e 13.700 nell'ultima. Il 23 luglio, a Kumagaya, città 65 km a nord-ovest di Tokyo, ci sono stati 41,1°C, la temperatura più alta mai registrata in Giappone. Due persistenti sistemi di alta pressione hanno bloccato aria calda e umida sull'area, portando temperature record per circa 2 settimane. Molte delle vittime erano anziani che non usavano aria condizionata. Il caldo rovente ha colpito anche la vicina Corea del Sud, dove sono state 26 le vittime provocate dal caldo nel mese di luglio.

- Emergenza caldo in Svizzera: l'esercito porta l'acqua alle mucche degli alpeggi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Emergenza caldo in Svizzera: l'esercito porta acqua alle mucche degli alpeggi. In Svizzera è stato registrato il sesto mese di luglio più caldo dall'inizio delle misurazioni, nel 1864. A cura di Filomena Fotia. 1 agosto 2018 - 12:37 [caldo-2]. Mobilitati anche gli elicotteri dell'esercito in Svizzera per abbeverare le mucche sugli alpeggi, a causa della siccità: l'intervento è avvenuto nei cantoni di San Gallo, Glarona e Appenzello interno, ha spiegato il portavoce dell'esercito Daniel Reist citato dall'agenzia di stampa Keystone-Ats. Ad ogni alpeggio sono stati portati tra i 20.000 e i 40.000 litri d'acqua. In Svizzera è stato registrato il sesto mese di luglio più caldo dall'inizio delle misurazioni, nel 1864.

- Estate 2018, record di caldo in tutto il mondo a luglio: dai 41,1C del Giappone ai 51,3C dell'Algeria passando per i 32C della Scandinavia, "è il dramma del cambiamento climatico" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Estate 2018, record di caldo in tutto il mondo a luglio: dai 41,1 del Giappone ai 51,3 dell'Algeria passando per i 32 della Scandinavia, è il dramma del cambiamento climatico. Un estate di temperature estreme quella del 2018, che continua a far registrare ondate di caldo record in tutti e 4 i continenti che occupano emisfero settentrionale. A cura di Beatrice Raso.

1 agosto 2018 - 13:47

caldo record estate 2018

Un estate di temperature estreme quella del 2018, che continua a far registrare ondate di caldo record in tutti e 4 i continenti che occupano emisfero settentrionale. Lunedì 23 luglio, il Giappone ha registrato una temperatura mai raggiunta prima sullo stato dalle registrazioni avviate nel 1800. Kumagaya, città a 65 km da Tokyo, ha raggiunto i 41,1 nel bel mezzo di un'ondata di caldo che persiste da diverse settimane e che ha ucciso almeno 116 persone. Le temperature estreme hanno colpito anche altri Paesi dell'Asia orientale: le Coree del Nord e del Sud hanno stabilito record di caldo con temperature di 40 C.

caldo record estate 2018

Gran parte dell'Europa sta soffocando sotto una dorsale di alta pressione che sta portando il caldo tropicale anche sull'Artico e che sta impedendo alle precipitazioni di mettere fine a questo periodo rovente. Temperature oltre i 32 si sono estese fino alle parti più settentrionali della Scandinavia, stabilendo record in Svezia, Finlandia e Norvegia. Instabilità sopra il Circolo Polare Artico. Il risultato è stato una serie di incendi senza precedenti in Svezia che ha costretto il Paese a richiedere il supporto di altre nazioni, tra cui l'Italia, con maggiori risorse per combattere questo tipo di emergenze. Il Regno Unito si sta avviando verso una delle estati più calde della sua storia: al momento è a solo 0,1 dalla temperatura media della stagione estiva più calda di sempre sullo stato, 21 nel 1976.

ondata di caldo è in atto, con un allerta di livello 3 emanata per gran parte dell'Inghilterra meridionale e orientale. Nel deserto del Sahara, sicuramente non nuovo a temperature soffocanti, un nuovo record è stato stabilito il 5 luglio a Ouargla, in Algeria: 51,3. Hanno segnato la temperatura più alta mai registrata sul continente africano, secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale.

caldo record estate 2018

Nel mese di luglio, una forte ondata di caldo ha colpito anche il Canada, che il 2 luglio ha registrato la temperatura record di 36,6 a Montreal. Ci sono state almeno 70 morti collegate al caldo nella provincia del Québec. Negli Stati Uniti, a luglio le ondate di caldo si sono estese da nord-est al sud-ovest. Un eccezionale periodo di caldo a Dallas-Fort Worth ha portato 4 giorni consecutivi di massime da record di 42-43 C. Il mese di luglio ha visto 41 record di caldo stabiliti negli Stati Uniti, ma nessun primato di temperature minime. Questo conteggio così sbilanciato è diventato la norma, a causa dei cambiamenti climatici che stanno facendo pendere la bilancia verso temperature più calde. Questo è il cambiamento climatico.

Alluvione Giappone

PA/La Presse

Gli effetti del cambiamento climatico non sono più leggeri. Li stiamo vedendo in tempo reale sotto forma di ondate di caldo senza precedenti, alluvioni, siccità e incendi. E li abbiamo visti tutti in questa estate, afferma Michael Mann, climatologo e direttore dell'Earth System Science Center della Penn State University. Ricordate la serie di terribili tempeste di neve che ha colpito il nord-est degli Stati Uniti tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera che avevano fatto pensare a qualcuno: Cos'è successo al riscaldamento globale? Eccolo. Anche se farà ancora freddo in inverno e ci saranno ondate di freddo più forti del normale, il caldo ritornerà e le estati saranno sempre più calde. Il 2018 è anno de La Niña (il raffreddamento delle acque del Pacifico durante La Niña tende a raffreddare il pianeta) più caldo mai registrato e con El Niño (che riscalda il Pacifico) in avvicinamento, la situazione non potrà che essere ancora più calda.

Panico su volo per Ibiza

[Redazione]

Pubblicato il: 01/08/2018 12:30 Erano pronti per decollare per Ibiza. Poi l'ordine di evacuazione, l'apertura degli scivoli sulla pista e il panico che si diffonde in pochi minuti. E' quanto hanno vissuto i passeggeri di un volo Ryanair, in partenza martedì pomeriggio dall'aeroporto El Prat di Barcellona con destinazione l'isola delle Baleari, quando ad un certo punto - con il velivolo in attesa del permesso per il decollo - è arrivato l'ordine di evacuare il mezzo dopo che la batteria dello smartphone di uno dei passeggeri è andata a fuoco. A quel punto, come riporta 'Catalunya Press', è stato attivato il protocollo di emergenza e, a titolo precauzionale, tutti i passeggeri sono stati fatti scendere attraverso gli scivoli gonfiabili. Filmati dell'evacuazione sono stati postati sui social network da alcuni testimoni. Molta tensione e panico ma per fortuna, come riportano le testate locali, nessuno è rimasto ferito. Evacuado un avión de Ryanair en el aeropuerto de El Prat de Barcelona, con destino a Ibiza. Motivo: La batería de un dispositivo electrónico de un pasajero se incendió. El susto a estas personas no se lo quita nadie. pic.twitter.com/j6Jh82vwRQ Ramón Mateos (@RamonMateos30) 31 luglio 2018 [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

California, roghi distruggono mille case - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 01 AGO - Continua a bruciare il Nord della California. Il bilancio delle vittime degli incendi che stanno devastando la zona e' salito a sei, e solo intorno e nella città di Redding sono state distrutte 1.018 case, oltre ad altri 440 edifici tra fienili e magazzini. Mentre 38 mila persone sono state sfollate, e l'incendio e' diventato il settimo più distruttivo nella storia della California.

L'Italia nel forno: temperature bollenti fino a giovedì

[Redazione]

MeteoMercoledì 1 agosto 2018 - 08:39L Italia nel forno: temperature bollenti fino a giovedìPicchi fino a 38/39 gradi, poi qualche temporaleL Italia nel forno: temperature bollenti fino a giovedìRoma, 1 ago. (askanews)Italia è un vero e proprio forno.L espansione del promontorio anticiclonico africano sta arroventando in questeore il nostro Paese, dove si soffre il caldo da Nord a Sud. Il resto dellasettimana sarà all insegna del sole e di un clima bollente, con valori inprogressiva crescita fino a 38/39 gradi su diverse città del Centro-Nord,Capitale compresa, almeno fino a giovedì 2 Agosto. Poi qualcosa si muoverà, inparticolare al Centro-Sud, dove nella giornata di venerdì 3 Agosto sonoprevisti temporali anche forti, con rischio di grandine: oltre alle regionimeridionali peninsulari, a rischio anche il Lazio, con possibilità di fenomenifino a Roma.Antonio Sanò, direttore de iLMeteo.it avvisa che nel prossimo weekendl anticiclone potrebbe essere ancora prevalente, ma non per tutti. A rischiotemporali, oltre all arco alpino, anche il medio/basso Tirreno e le Isolemaggiori. Anche la Capitale potrebbe essere colpita da rovesci.int4

Caldo afoso su tutta la pensiola, da domani più temporali

[Redazione]

Caldo Mercoledì 1 agosto 2018 - 09:56 Dominio dell'anticiclone africano. In arrivo intermezzi temporaleschi Roma, 1 ago. (askanews) Prosegue il dominio dell'anticiclone africano sull'Italia. E un caldo opprimente, afoso, soprattutto sulle grandi città, dove di notte si fatica a dormire a causa delle temperature che non si abbassano di molto e dell'umidità. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che anche la giornata odierna sarà rovente, con punte di 38/39 C, soprattutto sulle grandi città del Centro-Nord, come per esempio Trieste, Firenze e Bologna. Poche le precipitazioni, quasi esclusivamente sull'arco alpino e inoltre su Basilicata e Calabria. Qualcosa si muoverà da domani, in particolare su Lazio, Abruzzo, Molise e al Sud, dove nella giornata di Venerdì 3 Agosto sono previsti temporali intensi, anche con rischio di grandine: oltre alle regioni meridionali peninsulari, a rischio anche il Lazio, con possibilità di fenomeni forti fino a Roma. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che nel prossimo weekend farà ancora molto caldo; il sole sarà prevalente, ma non per tutti. A rischio temporali, oltre all'arco alpino, anche il medio/basso Tirreno e le Isole maggiori.

Le impressionanti immagini dei C-130 in azione in California

[Redazione]

Gli incendi stanno devastando in Nord, almeno 8 morti Roma, (askanews) Brucia la California. Sono impressionanti le immagini degli elicotteri che sorvolano area devastata dagli incendi e spariscono nelle nuvole nere, e quelle dei C-130 in versione antincendio che cercano di spegnere le fiamme ancora attive. Migliaia di vigili del fuoco stanno ancora combattendo contro i roghi nella località di Redding, dove sono morte almeno 8 persone a causa di quello che è stato già denominato Carr Fire, il gigantesco incendio che ha ridotto in cenere migliaia di ettari di terreno. Centinaia di persone sono state evacuate e centinaia le abitazioni andate distrutte. Larga parte del Nord della California è avvolta in una coltre di fumo che sta causando problemi alla circolazione a causa della scarsa visibilità e problemi respiratori a molte persone.

Aereo precipita, passeggeri tutti salvi: come è avvenuto il miracolo in Messico

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 1 agosto 2018 10:37 | Ultimo aggiornamento: 1 agosto 2018 10:37 [INS::INS]Aereo precipita, passeggeri tutti salvi: miracolo in Messico VIDEOAereo precipita, passeggeri tutti salvi: miracolo in Messico VIDEOCITTA DEL MESSICO Aereo precipita dopo il decollo in Messico.Miracolosamente non ci sono morti. E il bilancio dello schianto di un aereo della compagnia Aeromexico precipitato appena dopo il decollo nello stato diDurango, nel nord del Messico, con 103 persone a bordo. [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] Due fattori sono stati essenziali per evitare morti:altezzada cui il velivolo dell Aeromexico è precipitato (circa 300 metri), e laprontezza degli stessi passeggeri nel mettersi in salvo sugli scivoli, primache a bordo divampasseincendio.aereo si è schiantato poco dopo il decollo dall aeroporto internazionaleGuadalupe Victoria, ha detto il ministro messicano di trasporto, Gerardo RuizEsparza su Twitter.[INS::INS] Non ci sono persone morte, ha confermato il governatore dello stato JoseAispuro su Twitter, aggiungendo che due persone, tra cui il pilota, sonorimaste ferite in modo serio, ma sono in condizioni stabili. Secondo quantoriferito dalla compagnia aerea,incidente è avvenuto durante una fortegrandinata intorno alle 16 ora locale.Aispuro ha spiegato cheEmbraer 190 è stato colpito da forti raffiche divento dopo essere decollato per Città del Messico e che a bordo è scoppiato unincendio dopo cheaereo era già precipitato in un campo. Alcuni passeggerihanno segnalato uno strano movimento quandoaereo è decollato. Stavapiovendo,è stata una tempesta, penso che abbiano tentato di cancellare ildecollo ma non ci sono più riusciti, ha detto Aispuro.aereo è andato oltrela pista, ha preso fuoco ed è stato seriamente danneggiato, ha aggiunto.[INS::INS] De manera oficial se descartan víctimas mortales tras accidente en Durango. Hasta el momento, 37 lesionados fueron trasladados a hospitales3 más (pilotos personas con quemaduras) a Hospital Militar. Testimonios de pasajeros afirman que el avión no alcanzó a despegar pic.twitter.com/ tH2cvYy3i4 Jorge Pérez Arellano (@jperezarellano) 31 luglio 2018[INS::INS][INS::INS]

Bologna, ricordare la strage per difendere la verità

[Redazione]

Bologna, 2 agosto 1980, dieci di mattina. Un uomo e una donna entrano nella stazione: lui è biondo, sembra un turista, lei capelli chiari, sembra una delle tante ragazze che nelle ore di punta affollano la stazione. Dopo aver scambiato qualche battuta, i due si accomodano nella sala d'aspetto della seconda classe e depositano su un tavolino portabagagli una borsa-valigia con piedini metallici. Dopo pochi minuti sono fuori dalla stazione. L'esplosione fa saltare in aria la sala d'aspetto di seconda classe, e provoca il crollo dell'edificio che comprende il ristorante, il bar e la sala d'aspetto della prima classe. Cinquanta metri della pensilina di ferro si abbattano su due vagoni dell'Adria-Express Ancona-Basilea, seppellendo centinaia di viaggiatori che sono sul treno. I morti sono 85, i feriti 200. Nel 38° anniversario della strage di Bologna la città si prepara ad accogliere le manifestazioni in ricordo delle vittime uccise alla stazione da una bomba per la quale, ad oggi, sono state condannate tre persone in via definitiva come esecutori materiali: Giuseppe Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini. Ancora aperta l'indagine su Gilberto Cavallini, accusato di essere il quarto complice della strage. Altro filone di inchiesta, quello sui mandanti della strage, sta cercando di capire se oltre a depistare le indagini, Licio Gelli, ex capo della P2, possa anche aver finanziato gli stragisti. Lo squarcio nel muro, il foro causato dalla bomba, la lapide con i nomi e l'età delle vittime e un'incisione con la preghiera di Papa Giovanni Paolo II fanno parte del complesso commemorativo edificato nel 1981. Sulla lapide la dicitura vittime del terrorismo fascista connota, per i passanti stranieri che non lo sapessero e per chi avesse poca memoria, la matrice dell'attentato. La funzione del complesso è quella di proteggere la verità che fin dal primo momento è stata messa in discussione: si parlava di un'esplosione di una caldaia. Esporre la realtà e collocarla nei luoghi della quotidianità della città, un luogo di passaggio come la sala d'aspetto di una stazione, non permette in alcun modo la contraffazione degli eventi. Le cerimonie per la commemorazione sono già iniziate: da qualche giorno infatti hanno preso il via le staffette podistiche. Per non dimenticare, che dal Brennero, da San Marino, da Milano arriveranno a Bologna per testimoniare così il ricordo delle vittime della strage. Il 2 agosto alle 8:30 raggiungeranno il Parco della Montagnola a Bologna, dove ad attenderli troveranno due delegazioni da Germania e Croazia. Anche quest'anno sfilerà per le strade di Bologna il trentasette, il bus che nel giorno della strage venne utilizzato come mezzo di soccorso e oggi simbolo della reazione spontanea che la città seppe dimostrare. Durante la mattinata, in Piazza Medaglieoro, dove convocherà il corteo del Comitato di solidarietà, prenderà la parola Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione familiari e Vittime della strage alla stazione di Bologna. Durante le celebrazioni ci sarà un momento di raccolta anche per il forlivese Silver Sirotti, ferroviere in servizio e medaglia d'oro al valor civile che morì nell'attentato terroristico al treno Italicus avvenuto nel 1974. In rappresentanza dello Stato saranno presenti il sottosegretario ai trasporti Michele Dell'Orco e il ministro della giustizia Alfonso Bonafede. Tag commemorazione strage di Bologna & copy Riproduzione riservata 01 luglio 2018

Per difendere la verità non dobbiamo dimenticare

[Redazione]

Bologna, ricordare la strage per difendere la verità Bologna, 2 agosto 1980, dieci di mattina. Un uomo e una donna entrano nella stazione: lui è biondo, sembra un turista, lei capelli chiari, sembra una delle tante ragazze che nelle ore di punta affollano la stazione. Dopo aver scambiato qualche battuta, i due si accomodano nella sala d'aspetto della seconda classe e depositano su un tavolino portabagagli una borsa-valigia con piedini metallici. Dopo pochissimi minuti sono fuori dalla stazione. L'esplosione fa saltare in aria la sala d'aspetto di seconda classe, e provoca il crollo dell'edificio che comprende il ristorante, il bar e la sala d'aspetto della prima classe. Cinquanta metri della pensilina di ferro si abbattano su due vagoni dell'Adria-Express Ancona-Basilea, seppellendo centinaia di viaggiatori che sono sul treno. I morti sono 85, i feriti 200. Nel 38° anniversario della strage di Bologna la città si prepara ad accogliere le manifestazioni in ricordo delle vittime uccise alla stazione da una bomba per la quale, ad oggi, sono state condannate tre persone in via definitiva come esecutori materiali: Giuseppe Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini. Ancora aperta l'indagine su Gilberto Cavallini, accusato di essere il quarto complice della strage. Altro filone di inchiesta, quello sui mandanti della strage, sta cercando di capire se oltre a depistare le indagini, Licio Gelli, ex capo della P2, possa anche aver finanziato gli stragisti. Lo squarcio nel muro, il foro causato dalla bomba, la lapide con i nomi e l'età delle vittime e un'incisione con la preghiera di Papa Giovanni Paolo II fanno parte del complesso commemorativo edificato nel 1981. Sulla lapide la dicitura vittime del terrorismo fascista connota, per i passanti stranieri che non lo sapessero e per chi avesse poca memoria, la matrice dell'attentato. La funzione del complesso è quella di proteggere la verità che fin dal primo momento è stata messa in discussione: si parlava di un'esplosione di un caldaia. Esporre la realtà e collocarla nei luoghi della quotidianità della città, un luogo di passaggio come la sala di aspetto di una stazione, non permette in alcun modo la contraffazione degli eventi. Le cerimonie per la commemorazione sono già iniziate: da qualche giorno infatti hanno preso il via le staffette podistiche. Per non dimenticare, che dal Brennero, da San Marino, da Milano arriveranno a Bologna per testimoniare così il ricordo delle vittime della strage. Il 2 agosto alle 8:30 raggiungeranno il Parco della Montagnola a Bologna, dove ad attenderli troveranno due delegazioni da Germania e Croazia. Anche quest'anno sfilerà per le strade di Bologna il trentasette, il bus che nel giorno della strage venne utilizzato come mezzo di soccorso e oggi simbolo della reazione spontanea che la città seppe dimostrare. Durante la mattinata, in Piazza Medaglia d'oro, dove convocherà il corteo del Comitato di solidarietà, prenderà la parola Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione familiari e Vittime della strage alla stazione di Bologna. Durante le celebrazioni ci sarà un momento di raccolta anche per il forlivese Silver Sirotti, ferroviere in servizio e medaglia d'oro al valor civile che morì nell'attentato terroristico al treno Italicus avvenuto nel 1974. In rappresentanza dello Stato saranno presenti il sottosegretario ai trasporti Michele Dell'Orco e il ministro della giustizia Alfonso Bonafede. Tag commemorazione strage di Bologna & copy

Riproduzione riservata 01 luglio 2018

Terremoto nella notte ad Accumoli di magnitudo 2.9

[Redazione]

Di nuovo paura nel cratere del terremoto di due anni fa. Una scossa di magnitudo 2,9 è stata registrata intorno le 5,34 vicino ad Accumoli, in provincia di Rieti. Non sono stati segnalati danni a cose o persone. La scossa è stata localizzata dalla Sala Sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma ad una profondità di 11 chilometri. Accumoli è stato epicentro della violenta scossa di magnitudo 6 che il 24 agosto di due anni fa provocò quasi 300 vittime, di cui 11 proprio nel piccolo centro reatino che prima del sisma contava poco più di 600 abitanti che nel periodo estivo diventavano fino a 5 volte tanto.

Aereo precipita in Messico, a bordo 101 persone. Nessuna vittima: 85 feriti

[Redazione]

Miracolo nell'incidente aereo in Messico: un volo di Aeromexico è precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto internazionale Guadalupe Victoria a Durango, nel centro nord del Paese. A bordo: 97 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio. Nessun morto, 85 i feriti. L'Embraer-190 dell'Aeroméxico diretto a Città del Messico ieri pomeriggio non ha completato la fase del decollo ma il pilota, che sarebbe fra i feriti più gravi, è riuscito a compiere un atterraggio di emergenza a pochi chilometri dalla pista dall'aeroporto della città di Victoria de Durango, nel Messico centrosettentrionale. Confermiamo che non si sono avuti morti in questo triste incidente, ha comunicato via Twitter il governatore dello Stato di Durango, José Rosas Aispuro. La prima versione ufficiale dell'accaduto indica che praticamente l'aereo non è riuscito a realizzare completamente l'operazione di decollo ed è caduto al suolo un chilometro circa dopo la fine della pista, incendiandosi. Residenti hanno segnalato che dal luogo dell'incidente si è subito levata nel cielo una colonna di fumo nero. Al riguardo Aispuro ha reso noto che le condizioni meteorologiche erano sfavorevoli, stava grandinando, c'era una tempesta divento e per questo forse ad un certo punto il pilota ha voluto interrompere la manovra di ascesa, senza però riuscire. Alcuni passeggeri, intervistati dai media locali, hanno sostenuto che mentre stava per staccarsi dalla pista l'aereo ha avuto uno strano movimento, dopodiché sono cominciati i problemi. Testimoni oculari hanno visto scendere dal velivolo alcuni passeggeri che a piedi si sono diretti verso una vicina autostrada dove sono stati soccorsi prima da auto di passaggio, poi dalle ambulanze. Da parte sua il portavoce della Protezione civile dello Stato di Durango, Alejandro Cardoza, ha confermato che l'impatto con il suolo è avvenuto fortunatamente in una zona aperta, lontano da case o edifici. Non si sa se fra i passeggeri vi fossero cittadini stranieri, mentre è confermato che fra i feriti c'era almeno una personalità politica messicana di rilievo: Rmulo Campuzano, segretario generale del comitato direttivo del partito Azione nazionale (Pan). Aeromexico non registrava incidenti da almeno 30 anni. A quanto si è appreso l'incidente è avvenuto cinque minuti dopo il decollo e secondo le prime informazioni vi sarebbero vittime. Lo ha reso noto il quotidiano El Heraldo di Tabasco. Vigili del fuoco e ambulanze si stanno recando sul posto dell'impatto del velivolo al suolo. Via Twitter, il governatore di Tabasco, José Rosas Jaispuro Torre, ha indicato che per il momento non abbiamo cifre di morti o feriti, una informazione che sarà fornita appena possibile. Aeroméxico ha tenido conocimiento de un accidente en Durango estamos trabajando para verificar la información obtener detalles. Siga nuestros canales oficiales de comunicación para mayor información. Aeroméxico (@Aeromexico) 31 luglio 2018 Secondo la stampa locale il velivolo era un Embraer E190, che ha 11 posti di business e 88 di economica. L'aereo viene di solito usato per le tratte brevi e aveva circa 10 anni di servizio.

Appiccava incendi in tutta la città?, piromane seriale a processo

[Redazione]

NOCERA INFERIORE. Risponde del reato di incendio aggravato Antonio Ferruccio Sorrentino, salernitano arrestato dai carabinieri il 30 maggio scorso, a Nocera Inferiore. In piena notte, intorno alle 4, l'uomo aveva appiccato tre incendi ad altrettanti cassoni dell'immondizia. Il primo in via Nicola Bruno Grimaldi, intorno all'una di notte. Il secondo, alle 3.45, sempre lungo la stessa strada e il terzo, subito dopo nella vicina via Nicotera. Il fuoco provocò danni ad auto in sosta, oltre che ai contenitori dei rifiuti. Le segnalazioni alle forze dell'ordine furono diverse, con i roghi che crearono non poco disagio anche ai tanti residenti che vivevano nella zona degli incendi. All'uomo viene infatti contestato di aver messo in serio pericolo la pubblica incolumità dei cittadini. Già con precedenti, ora sarà processato con rito immediato come chiesto dalla Procura di Nocera Inferiore.

Emergenza caldo, oggi in 300 - al pronto soccorso del Cardarelli

[Redazione]

Sono stati 300 i pazienti che, da stamattina, si sono presentati al prontoso soccorso del Cardarelli per l'emergenza caldo. È quanto fa sapere, intervenendo in aula, Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania. Ho parlato con Verdoliva, direttore generale del Cardarelli - afferma - e mi ha riferito che con una tale emergenza caldo, da stamattina sono arrivati 300 pazienti. Occorre aspettare 6-7 ore per reidratarli. Quando sento parlare di barelle - aggiunge - c'è da vergognarsi. Il Cardarelli è un'eccellenza, al pari del Niguarda. Mercoledì 1 Agosto 2018, 16:56
RIPRODUZIONE RISERVATA

Aereo precipita in Messico, a bordo 101 persone. Nessuna vittima: 85 feriti, 12 gravi

[Redazione]

Miracolo nell'incidente aereo in Messico: un volo di Aeromexico è precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto internazionale Guadalupe Victoria a Durango, nel centro nord del Paese. A bordo: 97 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio. Nessun morto, 85 i feriti, di cui 12 gravi. L'Embraer-190 dell'Aeroméxico diretto a Città del Messico ieri pomeriggio non ha completato la fase del decollo ma il pilota, che sarebbe fra i feriti più gravi, è riuscito a compiere un atterraggio di emergenza a pochi chilometri dalla pista dall'aeroporto della città di Victoria de Durango, nel Messico centro settentrionale. Confermiamo che non si sono avuti morti in questo triste incidente, ha comunicato via Twitter il governatore dello Stato di Durango, José Rosas Aispuro. La prima versione ufficiale dell'accaduto indica che praticamente l'aereo non è riuscito a realizzare completamente l'operazione di decollo ed è caduto al suolo un chilometro circa dopo la fine della pista, incendiandosi. Residenti hanno segnalato che dal luogo dell'incidente si è subito levata nel cielo una colonna di fumo nero. Al riguardo Aispuro ha reso noto che le condizioni meteorologiche erano sfavorevoli, stava grandinando, c'era una tempesta divento e per questo forse ad un certo punto il pilota ha voluto interrompere la manovra di ascesa, senza però riuscire. Alcuni passeggeri, intervistati dai media locali, hanno sostenuto che mentre stava per staccarsi dalla pista l'aereo ha avuto uno strano movimento, dopodiché sono cominciati i problemi. Testimoni oculari hanno visto scendere dal velivolo alcuni passeggeri che a piedi si sono diretti verso una vicina autostrada dove sono stati soccorsi prima da auto di passaggio, poi dalle ambulanze. Da parte sua il portavoce della Protezione civile dello Stato di Durango, Alejandro Cardoza, ha confermato che l'impatto con il suolo è avvenuto fortunatamente in una zona aperta, lontano da case o edifici. Non si sa se fra i passeggeri vi fossero cittadini stranieri, mentre è confermato che fra i feriti c'era almeno una personalità politica messicana di rilievo: Rmulo Campuzano, segretario generale del comitato direttivo del partito Azione nazionale (Pan). Aeromexico non registrava incidenti da almeno 30 anni. A quanto si è appreso l'incidente è avvenuto cinque minuti dopo il decollo e secondo le prime informazioni vi sarebbero vittime. Lo ha reso noto il quotidiano El Heraldo di Tabasco. Vigili del fuoco e ambulanze si stanno recando sul posto dell'impatto del velivolo al suolo. Via Twitter, il governatore di Tabasco, José Rosas Jaispuro Torre, ha indicato che per il momento non abbiamo cifre di morti o feriti, una informazione che sarà fornita appena possibile. Aeroméxico ha tenido conocimiento de un accidente en Durango estamos trabajando para verificar la información obtener detalles. Siga nuestros canales oficiales de comunicación para mayor información. Aeroméxico (@Aeromexico) 31 luglio 2018 Secondo la stampa locale il velivolo era un Embraer E190, che ha 11 posti di business e 88 di economica. L'aereo viene di solito usato per le tratte brevi e aveva circa 10 anni di servizio.

Tir a fuoco, giorno infernale in A4. Migliaia di automobilisti bloccati, malori per il grande caldo

[Redazione]

Drammatico incidente questa mattinata sull'autostrada A4 a poca distanza dal casello di Capriate San Gervasio, nel Bergamasco, in direzione Milano. Verso le 10.30 Un camion ha invaso la carreggiata opposta superando il guard-rail schiantandosi contro un'auto prima di prendere fuoco. LEGGI ANCHE Roma, schianto in autostrada: due morti e un ferito grave sulla A1 Il mezzo pesante ha urtato contro la barriera centrale invadendo la corsia di sorpasso della carreggiata opposta. A causa dell'incidente una persona è rimasta ferita. Sul luogo dell'incidente, dove sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i vigili del fuoco, i soccorsi del 118 e meccanici, oltre al personale di Autostrade per l'Italia della Direzione di Tronco di Milano, il traffico è bloccato e si registrano 7 km di coda verso Milano. In carreggiata opposta si circola su 2 corsie e si registrano 7 Km di coda verso Brescia. Agli utenti provenienti da Brescia e diretti verso Milano si consiglia, dopo l'uscita obbligatoria a Seriate, di percorrere la viabilità ordinaria verso la stazione autostradale di Capriate, da dove è possibile rientrare in autostrada. Per le lunghe percorrenze si consiglia di utilizzare l'A58 TEEM e l'A35 BreBeMi. Incubo. Si è trasformato in un incubo il viaggio in A4 per migliaia di automobilisti rimasti bloccati in coda questa mattina, in entrambi i sensi di marcia, a causa dello schianto di un Tir andato a fuoco all'altezza di Capriate. Tra alte temperature e coda, i disagi sono stati notevoli. Il 118 ha ricevuto diverse telefonate dagli automobilisti in coda: sono infatti tempestivamente entrati in azione la Protezione civile e la Società Autostrade, che hanno distribuito acqua. La situazione si è normalizzata solo nel primo pomeriggio. Malori per molti automobilisti.

Aereo precipita in Messico, l'impresa del pilota-eroe che ha salvato la vita a 101 persone

[Redazione]

Miracolo nell'incidente aereo in Messico: un jet bimotore di Aeromexico è precipitato pochi istanti dopo il decollo dall'aeroporto internazionale Guadalupe Victoria a Durango, nel centro nord del Paese. A bordo del volo AM2431 c'erano 97 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio. Nessun morto, 85 feriti, anche se preoccupano le condizioni di molti di loro: 47 quelli ricoverati in ospedale. In salvo anche due neonati, usciti dai resti della carlinga in braccio ai genitori. Un miracolo dovuto probabilmente all'abilità del pilota, il capitano Carlos Galván Meyran, che risulta fra i feriti più gravi, riuscito a riportare in posizione livellata fino all'impatto con il suolo il velivolo che si era appena staccato dalla pista e che è stato investito da una potente raffica di vento. Jose Rosas Aispuro, governatore dello stato di Durango, riporta testimonianze sul fatto che l'ala sinistra del bimotore abbia colpito per prima il terreno: a quel punto la situazione del jet appariva del tutto compromessa, ma il pilota è riuscito a raddrizzarlo portandolo poi a toccare il terreno (un prato a un chilometro dalla testata della pista) in assetto livellato e scivolando fino a fermarsi mentre la carlinga si spezzava in almeno tre parti. [pilota-ero] Fra le possibili cause dell'incidente si punta infatti sul fenomeno del windshear, variazioni improvvise e violente della direzione del vento sia in senso laterale sia in senso verticale: folate micidiali per un aereo al decollo o all'atterraggio che vengono innescate dal maltempo. In quel momento infuriava sulla zona un temporale con grandinate. L'incendio è scoppiato subito dopo l'impatto con il suolo e anche in questo caso si può parlare di una circostanza estremamente fortunata perché i serbatoi erano ancora pieni dopo quei pochi secondi di volo. Inoltre i passeggeri e lo stesso equipaggio erano ancora assicurati ai sedili dalle cinture, altra situazione che ha permesso di evitare vittime. E ancora: la carlinga si è spaccata in maniera netta in alcuni punti consentendo ai passeggeri di uscire senza ammassarsi ai portelli, anche quelli di emergenza. Se, come tutti sperano, i feriti riusciranno a farcela, si potrebbe ricordare il caso del volo US Airways 1549 che nel 2009 ammarò nell'Hudson a New York senza conseguenze per passeggeri ed equipaggio grazie all'abilità del pilota Chesley Burnett Sullenberger: una vicenda poi diventata film con Sully, diretto da Clint Eastwood. L'Embraer-190 dell'Aeroméxico, in attività da 10 anni, ieri verso le 16 era diretto a Città del Messico dopo il decollo dalla pista dell'aeroporto della città di Victoria de Durango, nel Messico centrosettentrionale. Confermiamo che non si sono avuti morti in questo triste incidente, ha comunicato via Twitter il governatore dello Stato di Durango, José Rosas Aispuro. La prima versione ufficiale dell'accaduto indica che l'aereo non è riuscito a realizzare completamente la manovra di decollo ed è caduto al suolo a un chilometro circa dopo la fine della pista, incendiandosi. Residenti hanno segnalato che dal luogo dell'incidente si è subito levata nel cielo una colonna di fumo nero. Al riguardo Aispuro ha reso noto che le condizioni meteorologiche erano sfavorevoli, stava grandinando, c'era una tempesta in arrivo e per questo forse ad un certo punto il pilota ha voluto interrompere la manovra di ascesa, senza però riuscire. [durango_01] Alcuni passeggeri, intervistati dai media locali, hanno sostenuto che mentre stava per staccarsi dalla pista l'aereo ha avuto uno strano movimento, dopodiché sono cominciati i problemi. Testimoni oculari hanno visto scendere dal velivolo alcuni passeggeri che a piedi si sono diretti verso una vicina autostrada dove sono stati soccorsi prima da auto di passaggio, poi dalle ambulanze. Da parte sua il portavoce della Protezione civile dello Stato di Durango, Alejandro Cardoza, ha confermato che l'impatto con il suolo è avvenuto fortunatamente in una zona aperta, lontano da case o edifici. Non si sa se fra i passeggeri vi fossero cittadini stranieri, mentre è confermato che fra i feriti c'era almeno una personalità politica messicana di rilievo: Rmulo Campuzano, segretario generale del comitato direttivo del partito Azione nazionale (Pan).

Messico, si schianta aereo con oltre 100 persone: tutti salvi

[Redazione]

Città del Messico, 31 lug. (Adnkronos/Dpa) - Ottantacinque feriti e nessunavittima. E' questo il bilancio 'miracoloso' dello schianto di un aereo diAeromexico precipitato appena dopo il decollo nello stato di Durango, nel norddel Messico, con 103 persone a bordo. Lo hanno riferito le autorità locali."L'aereo si è schiantato durante il decollo dall'aeroporto internazionaleGuadalupe Victoria", ha detto il ministro messicano di trasporto, Gerardo RuizEsparza su Twitter. A bordo del velivolo 97 passeggeri registrati più duebambini piccoli in braccio ai propri genitori, e quattro membri dell'equipaggio."Non ci sono persone morte", ha confermato il governatore dello stato JoseAispuro su Twitter, aggiungendo che due persone, tra cui il pilota, sonorimaste ferite in modo serio, ma sono in condizioni stabili. Secondo quantoriferito dalla compagnia aerea, l'incidente è avvenuto durante una fortegrandinata intorno alle 16 ora locale. Aispuro ha spiegato che l'Embraer 190 èstato colpito da forti raffiche di vento dopo essere decollato per Città delMessico e che a bordo è scoppiato un incendio dopo che l'aereo era giàprecipitato in un campo.Alcuni passeggeri hanno segnalato uno "strano movimento" quando l'aereo èdecollato. "Stava piovendo, c'è stata una tempesta, penso che abbiano tentatodi cancellare il decollo ma non ci sono più riusciti", ha detto Aispuro.L'aereo è andato oltre la pista, ha preso fuoco ed è stato "seriamente"danneggiato, ha aggiunto. In una conferenza stampa, un portavoce dellacompanyia aerea ha rifiutato di commentare ulteriormente la causadell'incidente, ma ha promesso che sarà avviata un'indagine.Anche il ministro dei Trasporti Ruiz Esparza ha detto che verrà istituita unacommissione d'inchiesta. Le immagini televisive mostrano una colonna di fumonero che si leva dalla carlinga in fiamme, dopo l'impatto con il suolo. "Speroche l'equipaggio e tutti i passeggeri stiano bene", ha twittato il presidenteEnrique Pena Nieto, aggiungendo di aver incaricato l'esercito, la Protezione civile e le autorità dei trasporti di collaborare nella gestionedell'incidente.

Napoli: Confindustria, vicini ad azienda Di Gennaro

[Redazione]

Roma, 1 ago. (AdnKronos) - "Confindustria è vicina alla Di Gennaro SpA, azienda dell'area napoletana colpita nei giorni scorsi da un grave incendio, così come è vicina a tutte le imprese meridionali". Lo dichiara Natale Mazzuca, presidente del Comitato per la Coesione territoriale di Viale dell'Astronomia, per il quale "il rogo che ha interessato i materiali da destinare al riciclo dell'azienda di Caivano è quasi una metafora della difficoltà di fare impresa al Sud". "Ogni volta - dice Mazzuca - che una impresa meridionale deve far fronte ad una nuova difficoltà, è un piccolo ostacolo in più alle prospettive di rilancio di questa parte del Paese. E ancor più se è impegnata in uno degli ambiti più interessanti ed innovativi come economia circolare. Al di là delle cause del rogo, che spetta alla magistratura approfondire, la vicenda riporta l'attenzione sulla necessità di salvaguardare ogni singolo pezzo del tessuto produttivo del Mezzogiorno. I segnali di vitalità dell'economia del Sud, che abbiamo mostrato con il recente Check up Mezzogiorno, dipendono in larga misura dalle imprese: difendere questo patrimonio significa difendere le prospettive di sviluppo e di occupazione dell'intero territorio meridionale".

Previsioni meteo, allerta caldo e rischio temporali: ecco dove. Le città da bollino rosso

[Redazione]

6 min imageCaldo: oggi allerta in otto città, domani in 18imageSettimana rovente, la più calda da inizio estateimageCaldo, settimana rovente fino a 40 gradiimage imageLe 10 isole greche che dovresti visitare almeno una volta nella vitaUna ragazza si disseta a una fontana (Foto iStock) Una ragazza si disseta a una fontana (Foto iStock)Caldo rovente, ondata record. Numero verde e misure anti-afaPrevisioni meteo, ondata di caldo in mezza Europa. Foto: la spiaggia di Valencia (Ansa) Previsioni meteo, ondata di caldo in mezza Europa. Foto: la spiaggia di Valencia (Ansa)Previsioni meteo, una settimana di super caldo (anche di notte). Ma attenzione:temporaliViaggi, aeroporto (Foto Ansa) Viaggi, aeroporto (Foto Ansa)Viaggiare sicuri, guida alle vacanze in saluteGiornate da bollino rosso Giornate da bollino rossoCaldo record: 10 consigli per difendersi dall'afaimage imageArriva il drone bagnino che lancia il salvagenteMeglio usare creme solari ad alta protezione - foto bymuratdeniz istock Megliousare creme solari ad alta protezione - foto bymuratdeniz istockCrema solare, pelle protetta: ecco gli errori da evitareRoma, 1 agosto 2018 - L'Italia nella morsa del caldo, ma per il fine settimana, un po' a sorpresa, le previsioni meteo annunciano violenti temporali in diverse località, in particolare al Centro Sud. Poi ancora aria africana. Ma andiamoper gradi: primo capitolo, le temperature altissime. ITALIA NEL FORNO - Prosegue dunque il dominio dell'anticiclone africano sull'Italia. E' un caldo opprimente, afoso, soprattutto sulle grandi città, dove di notte si fatica a dormire a causa delle temperature che non si abbassano di molto e dell'umidità - rileva ilmeteo.it -. Il team del sitoavvisa che anche la giornata odierna sarà rovente, con punte di 38-39 gradi, soprattutto sulle grandi città del Centro Nord, come per esempio Trieste, Firenze e Bologna. Poche le precipitazioni, quasi esclusivamente sull'arco alpino e inoltre su Basilicata e Calabria. Ci attendono giornate molto calde e afose con l'anticiclone africano che arroventerà l'Italia almeno per tutta la settimana", conferma anche il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega nel dettaglio: "Il gran caldo interesserà soprattutto il Centro-Nord dove sono attese massime fino a 34-36 gradi, ma con picchi di 38 gradi lungo il Po, zone interne di Toscana e Lazio, Umbria, se non superiori sulla Sardegna. Qualche grado in meno al Sud, ma comunque con clima pienamente estivo. L'afa si farà sentire, soprattutto in Valpadana e lungo le coste, dove gli elevati tassi di umidità potranno far percepire dal nostro organismo temperature superiori a quelle reali, anche fin oltre i 38-40 gradi. Farà caldo pure in montagna, specie sulle Alpi dove lo zero termico raggiunge i 4500 metri e le massime potranno superare punte di 30 gradi persino a 1000 metri di quota".??Prosegue l'ondata di caldo rilevante, punte di 38/39 C??[#1Agosto #meteo #caldo pic.twitter.com/zAkyqgg42h](https://t.co/cn4C0nZ3lc) 3B Meteo (@3Bmeteo) 1 agosto 2018LA NOTTE NON PORTA SOLLIEVO - Soprattutto sarà difficile dormire: "Farà molto caldo anche di sera, quando le temperature in alcuni casi potranno ancora mantenersi oltre i 30 gradi" - avverte Ferrara di 3bmeteo.com - "mentre i valori notturni saranno in inesorabile aumento. Ci attendono dunque 'notti tropicali', con minime anche di 25-27 gradi specie nei grandi centri urbani e lungo le coste, con clima molto afoso".Giornate da bollino rossoVIDEO Le 10 isole greche che dovresti visitare almeno una volta nella vitaLE CITTA' DA BOLLINO ROSSO - Il bollettino delle ondate di calore del ministero della Salute segnala una escalation dei centri con allerta 3, la più alta, che entro giovedì saliranno a 18, tutti al Centro Nord. Mercoledì sarà codice rosso a Bolzano, Bologna, Campobasso, Firenze, Genova, Perugia, Pescara e Rieti. Mentre il 2 agosto saliranno a 18 le città contrassegnate dall'allerta 3: Bolzano, Bologna, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. #estate sicura Prima estesa ondata di calore in gran parte del Paese nel 2018, bollini rossi il 31/07 e il 1/08 in molte città del Nord e del Centro, poi anche del Sud. Bollettini, linee guida e consigli su [https:// t.co/Mwjz900b2H](https://t.co/Mwjz900b2H) e app "Caldo e salute". [pic.twitter.com/nbbwDKNm9p](https://t.co/nbbwDKNm9p) Ministero Salute (@MinisteroSalute) 30 luglio 2018 #INFO #caldo Consigli utili per non farsi trovare impreparati: [https:// t.co/oQaJ9ZoGos](https://t.co/oQaJ9ZoGos) [pic.twitter.com/hcXgzF0rVW](https://t.co/hcXgzF0rVW) allertameteoRER

(@AllertaMeteoRER) 30 luglio 2018 INCURSIONE TEMPORALESCA - Ilmeteo.it segnala che però qualcosa si muoverà già da domani, in particolare su Lazio, Abruzzo, Molise e al Sud, dove in particolare nella giornata di venerdì 3 Agosto sono previsti temporali intensi, anche con rischio di grandine: oltre alle regioni meridionali peninsulari, a rischio anche il Lazio, con possibilità di fenomeni forti fino a Roma. A rischio temporali nel prossimo weekend, oltre all'arco alpino, anche il medio/basso tirreno e le Isole maggiori. METEO: WEEKEND Sabato 4 e Domenica 5 Agosto, GROSSA GRANDINE tra le FIAMME AFRICANE <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/2k6Mqmic2> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 1 agosto 2018 METEO: dopo il CALDO arriva la GRANDINE VIOLENTA. Alto Rischio Giovedì e Venerdì, specie a Roma e Napoli <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/sizOYMM8pr> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 1 agosto 2018 E' BOOM DEL GELATO - Intanto il caldo spinge i consumi di gelato, che fanno registrare un balzo del 30% nella settimana più bollente rispetto a quella precedente. E' quanto stima la Coldiretti in riferimento all'impatto sugli acquisti provocato dal forte innalzamento delle temperature con il boom di conie coppette in Italia che, con i suoi 660 milioni di litri nel 2017, è il primo produttore dell'Unione Europea. Un successo - sottolinea la Coldiretti - dovuto anche al consumo come pasto alternativo per gli italiani che hanno avuto l'opportunità di essere in viaggio o in gita al mare o nelle città d'arte. Adesso è preferito di gran lunga il gelato artigianale nei gusti storici anche se - sottolinea la Coldiretti - cresce la tendenza nelle diverse gelaterie ad offrire 'specialità della casa' che incontrano le attese dei diversi target di consumatori, tradizionale, esterofilo, naturalista, dietetico o a chilometraggio come i gelati con frutta e verdura locali ma anche con formaggi Dop o grandi vini. Caldo, Coldiretti: boom dei consumi di gelato che fanno registrare un balzo del 30% nella settimana più bollente rispetto a quella precedente #1Agosto pic.twitter.com/oBYILNNSje Coldiretti (@coldiretti) 1 agosto 2018 Meteo, la mappa del caldo. Focus sull'Europa, da <https://climatereanalyzer.org> Meteo, la mappa del caldo. Focus sull'Europa, da <https://climatereanalyzer.org> Meteo, la mappa del caldo. Focus sull'Europa, da <https://climatereanalyzer.org> Riproduzione riservata

Kaos, giallo sulla morte del cane. L'ira del proprietario: "Infarto, molti punti oscuri"

[Redazione]

4 min Kaos, il cane eroe di Amatrice (Facebook)Ucciso Kaos, avvelenato il cane eroe del terremoto di AmatriceCANE KAOS_32714861_130118Ucciso il cane-eroe del terremoto di Amatrice, il padrone: "Tolta la cosa più preziosa"Roma, 1 agosto 2018 - Kaos, il cane-eroe di Amatrice, non sarebbe stato avvelenato, ma sarebbe morto per un malore, forse una malformazione congenita o un infarto. E' diventata un giallo il decesso del pastore tedesco che aveva aiutato i soccorritori a cercare i sopravvissuti sotto le macerie del terremoto, scavando in quelle drammatiche ore dell'agosto 2016. Il primo a sostenere l'ipotesi dell'avvelenamento era stato il suo padrone Fabiano Ettore, nonché addestratore, che aveva trovato il suo fedele compagno di 3 anni e mezzo senza vita nel giardino di casa a Sant'Eusanio Forconese (L'Aquila) domenica scorsa. Le foto dell'animale postate su Facebook, accompagnate dalle parole di dolore e rabbia del padrone avevano colpito migliaia di persone in Rete e non solo. Ma ora sembrerebbe che l'autopsia, secondo le prime indiscrezioni in attesa dell'esito definitivo e ufficiale da parte dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo, escluda che Kaos sia stato avvelenato. Tra le ipotesi che si fanno strada c'è quella di una morte naturale dovuta ad un problema congenito al cuore. Mentre sembrerebbe più improbabile quella dell'infarto, come era stato anticipato questa mattina da alcune indiscrezioni di stampa. "Un infarto in cani come Kaos, addestrati e allenati alla fatica e allo stress è molto raro. Avviene solo in animali da zoo", ha spiegato il veterinario di parte nell'inchiesta sul decesso, Pierluigi Castelli che assiste Ettore. "In base alla descrizione e agli elementi che ci ha fornito il proprietario sullo stato del cane al momento del ritrovamento non sembrerebbe infarto. L'unica possibilità è che avesse una malformazione congenita che non si conosceva. Per ora, però - sottolinea Castelli - si tratta solo di sospetti perché la Procura non ci ha ancora autorizzato ad accedere agli atti dell'autopsia, che non sapevamo nemmeno essere in corso ieri". Ma il padrone sembra non avere dubbi sull'avvelenamento e denuncia, in polemica, "molti punti oscuri" sulle modalità in cui è stata disposta l'autopsia. "Per le persone - dice - ci vogliono giorni e qui in 24 ore è stata fatta l'autopsia e sono stati dati i risultati". Ettore precisa "di non essere stato avvisato che sarebbe cominciata l'autopsia" e neppure della possibilità di costituirsi "parte offesa e far assistere i periti di fiducia all'esame". Sulla morte di Kaos è in corso l'inchiesta della procura dell'Aquila con le indagini affidate ai carabinieri forestali che hanno fatto rilevare sequestrando la carcassa per gli accertamenti autoptici fatti presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo. L'associazione Animalisti Italiani Onlus è costituita parte civile nel caso ci dovesse essere un processo. Stessa cosa ha fatto Fabiano Ettore. "Per l'esame tossicologico occorrerà almeno un mese", chiarisce ancora il veterinario. Castelli è coadiuvato dal collega Enrico Moriconi, Garante dei diritti degli animali della Regione Piemonte. "L'infarto non è frequente nei cani. Se fosse qualcosa relativo al cuore - spiega - sarebbe sicuramente una forma congenita. Se fosse così sarebbe importante conoscere lo storico dei parenti di Kaos. A oggi però non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione sull'autopsia. La morte improvvisa richiama l'avvelenamento - conclude Moriconi - ma è importante sapere anche se si siano manifestati sintomi precedenti". La morte del cane è dunque diventata un mistero, ma la certezza resta il dolore del suo proprietario. "Non so se continuerò a fare l'addestratore e attività con associazioni cinofile - ha detto nei giorni scorsi - il dolore è molto forte, ho perso un compagno di vita e di lavoro che viveva in casa con me, vedremo cosa succederà nei prossimi giorni". Kaos, una foto dal profilo Facebook di Fabiano Ettore (Ansa) Kaos, una foto dal profilo Facebook di Fabiano Ettore (Ansa) Kaos, una foto dal profilo Facebook di Fabiano Ettore (Ansa) Riproduzione riservata

Messico, si schianta aereo con oltre 100 persone: tutti salvi

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Città del Messico, 31 lug. (Adnkronos/Dpa) - Ottantacinque feriti e nessunavittima. E' questo il bilancio 'miracoloso' dello schianto di un aereo diAeromexico precipitato appena dopo il decollo nello stato di Durango, nel norddel Messico, con 103 persone a bordo. Lo hanno riferito le autorità locali."L'aereo si è schiantato durante il decollo dall'aeroporto internazionaleGuadalupe Victoria", ha detto il ministro messicano di trasporto, Gerardo RuizEsparza su Twitter. A bordo del velivolo 97 passeggeri registrati più duebambini piccoli in braccio ai propri genitori, e quattro membri dell'equipaggio."Non ci sono persone morte", ha confermato il governatore dello stato JoseAispuro su Twitter, aggiungendo che due persone, tra cui il pilota, sonorimaste ferite in modo serio, ma sono in condizioni stabili. Secondo quantoriferito dalla compagnia aerea, l'incidente è avvenuto durante una fortegrandinata intorno alle 16 ora locale. Aispuro ha spiegato che l'Embraer 190 èstato colpito da forti raffiche di vento dopo essere decollato per Città delMessico e che a bordo è scoppiato un incendio dopo che l'aereo era giàprecipitato in un campo. Alcuni passeggeri hanno segnalato uno "stranomovimento" quando l'aereo è decollato. "Stava piovendo, c'è stata una tempesta,penso che abbiano tentato di cancellare il decollo ma non ci sono piùusciti", ha detto Aispuro. L'aereo è andato oltre la pista, ha preso fuoco edè stato "seriamente" danneggiato, ha aggiunto. In una conferenza stampa, unportavoce della compagnia aerea ha rifiutato di commentare ulteriormente lacausa dell'incidente, ma ha promesso che sarà avviata un'indagine. Anche ilministro dei Trasporti Ruiz Esparza ha detto che verrà istituita unacommissione d'inchiesta. Le immagini televisive mostrano una colonna di fumonero che si leva dalla carlinga in fiamme, dopo l'impatto con il suolo. "Speroche l'equipaggio e tutti i passeggeri stiano bene", ha twittato il presidenteEnrique Pena Nieto, aggiungendo di aver incaricato l'esercito, la Protezione civile e le autorità dei trasporti di collaborare nella gestionedell'incidente.1 agosto 2018Diventa fan di Tiscali su Facebook

Panico su un aereo Ryanair a Barcellona, il cellulare prende fuoco: passeggeri evacuati dallo scivolo

[Redazione]

Paura a bordo di un aereo Ryanair in partenza dall'aeroporto El Prat di Barcellona e diretto a Ibiza. Poco prima del decollo, i passeggeri sono stati fatti evacuare attraverso lo scivolo emergenza per via del fumo sprigionato dal sedile di uno dei viaggiatori. Secondo alcuni testimoni, a incendiarsi sarebbe stata la batteria esterna di uno smartphone. Fortunatamente, non ci sono feriti. La spiegazione della compagnia - La compagnia ha confermato l'incidente attraverso una nota e ha precisato che la causa è da ricercarsi "nell'incendio di un telefonino in ricarica con una batteria esterna". Per i passeggeri è stato messo a disposizione un altro aereo, che li ha portati a destinazione. [INS::INS][INS::INS] 1 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Inferno in autostrada, camion prende fuoco: traffico paralizzato e malori per il caldo

[Redazione]

Code e disagi si registrano sulla A4 Milano-Brescia in seguito ad un incidente avvenuto stamattina all'altezza del km 162 in direzione Milano, dove sono rimasti coinvolti un'autovettura e un mezzo pesante. Il camion si è scontrato con un'auto, ha urtato contro la barriera centrale invadendo la corsia di sorpasso della carreggiata opposta e poi è andato a fuoco restando in equilibrio tra le due carreggiate. Nessuno è rimasto ferito in modo grave, ma due persone sono finite in ospedale: si tratta di un uomo di 50 anni e di una ragazzina di 13. Molto pesanti le ripercussioni sul traffico: un tratto di autostrada è stato chiuso temporaneamente, in modo da permettere ai vigili del fuoco e ai soccorritori di compiere tutte le operazioni necessarie. Nel momento più intenso si sono registrate code fino a 10 chilometri. Incidente A4: tratto chiuso e traffico, le informazioni L'A4 in direzione Milano è stata infatti chiusa al traffico nel tratto interessato dall'incidente, mentre nella direzione opposta si sono formati cinque chilometri di coda. Tante le richieste d'aiuto arrivate al 118 da alcuni automobilisti intrappolati nel traffico, che hanno accusato malori a causa del caldo. "A4 Milano-Brescia tra Seriate e Capriate verso Milano tratto chiuso per incidente - ha informato Autostrade in una nota -. In carreggiata opposta, verso Brescia al momento si registrano 5 km di coda in diminuzione tra Cavenago e Dalmine. Chiuse anche le entrate di Seriate, Bergamo e Dalmine. In alternativa per chi è diretto in direzione Brescia-Venezia seguire per A58 Tezze successivamente A35 Brebemi, per le brevi percorrenze si consiglia di uscire a Seriate, dove al momento si sono formati 7 km di coda a partire da Grumello, prendere la Tangenziale di Bergamo e rientrare in Autostrada a Capriate. Sul posto - ha concluso Autostrade - sono presenti tutti i mezzi di soccorso ed il personale di Autostrade per l'Italia". Un tir piomba dall'alto e le sbarra la strada: donna in ospedale per lo choc incidente a4 capriate ansa2-2

Aereo precipita dopo il decollo, tutti salvi: come ? avvenuto il "miracolo"

[Redazione]

Ottantacinque feriti e nessuna vittima. E' il bilancio 'miracoloso' dello schianto di un aereo della compagnia Aeromexico precipitato appena dopo il decollo nello stato di Durango, nel nord del Messico, con 103 persone a bordo. "L'aereo si è schiantato poco dopo il decollo dall'aeroporto internazionale Guadalupe Victoria", ha detto il ministro messicano di trasporto, Gerardo Ruiz Esparza su Twitter. A bordo del velivolo 97 passeggeri registrati più due bambini piccoli in braccio ai propri genitori, e quattro membri dell'equipaggio. Incidente aereo in Messico | Ansa e Twitter "Non ci sono persone morte", ha confermato il governatore dello stato Jose Aispuro su Twitter, aggiungendo che due persone, tra cui il pilota, sono rimaste ferite in modo serio, ma sono in condizioni stabili. Secondo quanto riferito dalla compagnia aerea, l'incidente è avvenuto durante una forte grandinata intorno alle 16 ore locali. Due fattori sono stati essenziali per il "miracolo": l'altezza da cui il velivolo dell'Aeromexico è precipitato (circa 300 metri), e la prontezza degli stessi passeggeri nel mettersi in salvo sugli scivoli, prima che a bordo divampasse incendio. Messico, aereo precipita dopo il decollo: cosa è successo Aispuro ha spiegato che l'Embraer 190 è stato colpito da forti raffiche di vento dopo essere decollato per Città del Messico e che a bordo è scoppiato un incendio dopo che l'aereo era già precipitato in un campo. Alcuni passeggeri hanno segnalato uno "strano movimento" quando l'aereo è decollato. "Stavapiovendo, c'è stata una tempesta, penso che abbiano tentato di cancellare il decollo ma non ci sono più riusciti", ha detto Aispuro. L'aereo è andato oltre la pista, ha preso fuoco ed è stato "seriamente" danneggiato, ha aggiunto. In una conferenza stampa, un portavoce della compagnia aerea ha rifiutato di commentare ulteriormente la causa dell'incidente, ma ha promesso che sarà avviata un'indagine. Incidente aereo a l'Avana, solo tre i superstiti: tra i passeggeri anche una donna italo-cubana Anche il ministro dei Trasporti Ruiz Esparza ha detto che verrà istituita una commissione d'inchiesta. Le immagini televisive mostrano una colonna di fumo nero che si leva dalla carlinga in fiamme, dopo l'impatto con il suolo. "Spero che l'equipaggio e tutti i passeggeri stiano bene", ha twittato il presidente Enrique Peña Nieto, aggiungendo di aver incaricato l'esercito, la Protezione civile e le autorità dei trasporti di collaborare nella gestione dell'incidente. De manera oficial se descartan víctimas mortales tras accidente en Durango. Hasta el momento, 37 lesionados fueron trasladados a hospitales 3 más (pilotos y personas con quemaduras) a Hospital Militar. Testimonios de pasajeros afirman que el avión no alcanzó a despegar... pic.twitter.com/tH2cvYy3i4 Jorge Pérez Arellano (@jperezarellano) 31 luglio 2018

Panico su un volo Ryanair, cellulare prende fuoco: passeggeri evacuati con lo scivolo

[Redazione]

Paura a bordo di un aereo Ryanair in partenza dall'aeroporto El Prat di Barcellona e diretto a Ibiza, ieri 31 luglio. Poco prima del decollo, i passeggeri sono stati fatti evacuare attraverso lo scivolo emergenza a causa del fumo sprigionato dal sedile di uno dei viaggiatori. Secondo alcuni testimoni, a incendiarsi sarebbe stata la batteria esterna di uno smartphone. Fortunatamente non ci sono feriti. La compagnia aerea low cost irlandese ha confermato l'incidente attraverso una nota e ha precisato che la causa è da ricercarsi "nell'incendio di un telefonino in ricarica con una batteria esterna". L'aereo precipita dopo il decollo, tutti salvi: come è avvenuto il "miracolo"? Per i passeggeri è stato messo a disposizione un altro aereo, che li ha portati a destinazione. Ecco le immagini. Evacuado un avión de Ryanair en el aeropuerto de El Prat de Barcelona, con destino a Ibiza. Motivo: La batería de un dispositivo electrónico de un pasajero se incendió. El susto a estas personas no se lo quita nadie. pic.twitter.com/j6Jh82vwRQ Ramón Mateos (@RamonMateos30) 31 luglio 2018

Meteo, caldo e afa per tutta la settimana: le città da bollino rosso

[Redazione]

Sono otto le città da bollino rosso in questo primo giorno di agosto torrido. Allerta per il gran caldo e l'afa a Bolzano, Bologna, Campobasso, Firenze, Genova, Perugia, Pescara e Rieti. Domani la situazione peggiorerà: oltre queste otto città "bollenti", bollino rosso anche a Brescia, Frosinone, Latina, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Secondo gli esperti, l'Italia boccheggerà almeno per tutta la settimana, anche di notte. Il grande caldo spinge i consumi di elettricità: alle 14 di martedì infatti si è toccato il record di quest'anno con 56.400 MW. E' quanto si evince dai grafici di Terna. Il dato supera il precedente primato di 54.700 MW toccato il 28 febbraio in concomitanza con il grande gelo e la neve che cadde anche a Roma, ma resta ben al di sotto del picco storico di 60.500 MW raggiunto il 22 luglio del 2015. I margini di riserva di Terna, comunque, garantiscono la sicurezza della rete. E la pioggia? Secondo Meteo.it, sono previste poche precipitazioni, quasi esclusivamente sull'arco alpino e inoltre su Basilicata e Calabria. Venerdì su Lazio, Abruzzo, Molise e al Sud sono previsti temporali intensi, anche con rischio di grandine. Non solo. Antonio Sanò, direttore del Meteo.it, avverte che "nel prossimo weekend farà ancora molto caldo; il sole sarà prevalente, ma non per tutti. A rischio temporali, oltre all'arco alpino, anche il medio e basso Tirreno, la Sicilia e la Sardegna".

Meteo, Italia rovente ma ecco i temporali: quando e dove piovierà

Caldo e afa: Italia da bollino rosso

Cosa significa il bollino rosso? Cosa bisogna fare in caso di elevate temperature? Il ministero della Salute prevede quattro livelli di allerta, dal livello 0 al livello 4. Ecco cosa significano e quali precauzioni prendere.

Livello 1 - Pre-allerta Indica che le condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. Questo livello non richiede azioni immediate, ma indica che nei giorni successivi è probabile che possano verificarsi condizioni a rischio per la salute. Questo livello non richiede azioni immediate, ma indica che nei giorni successivi è probabile che possano verificarsi condizioni a rischio per la salute. Come prepararsi: Consultare ogni giorno il Bollettino locale ed informarsi sui servizi di assistenza messi a disposizione nel territorio. Programmare i viaggi informandosi sulle previsioni del rischio ondate di calore nel luogo di destinazione. Pianificare le scorte di acqua, cibo e medicinali. Identificare la stanza più fresca della casa dove trascorrere le ore più calde della giornata. Informarsi sulla presenza nel quartiere di locali pubblici climatizzati (es. centro anziani) dove poter trascorrere alcune ore della giornata. Prendersi cura di parenti o vicini di casa anziani che vivono soli e segnalare ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento.

Livello 2 e livello 3: massima allerta

Per il livello 2 sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili. Il livello 3 indica invece condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute.

Come prepararsi ad affrontare il gran caldo: Consultare ogni giorno il Bollettino locale. Evitare esposizione diretta al sole nelle ore più calde della giornata (tra le 11.00 e le 18.00). Evitare le zone particolarmente trafficate, ma anche i parchi e le aree verdi, dove si registrano alti valori di ozono, in particolare per i bambini molto piccoli, gli anziani, le persone con asma e altre malattie respiratorie, le persone non autosufficienti o convalescenti. Evitare attività fisica intensa all'aria aperta durante gli orari più caldi della giornata. Trascorrere le ore più calde della giornata nella stanza più fresca della casa, bagnandosi spesso con acqua fresca. Utilizzare correttamente il condizionatore. Trascorrere alcune ore in un luogo pubblico climatizzato, in particolare nelle ore più calde della giornata. Indossare indumenti chiari, leggeri in fibre naturali (es. cotone, lino), ripararsi la testa con un cappello leggero di colore chiaro e usare occhiali da sole. Proteggere la pelle dalle scottature con creme solari ad alto fattore protettivo. Bere liquidi, moderando l'assunzione di bevande gassate o zuccherate, tè e caffè. Evitare, inoltre, bevande troppo fredde e bevande alcoliche. Seguire un'alimentazione leggera, preferendo la pasta e il pesce alla

carne, evitando i cibi elaborati e piccanti; consumare molta verdura e frutta fresca. Fare attenzione alla corretta conservazione degli alimenti deperibili (es. latticini, carne,) in quanto elevate temperature possono favorire la proliferazione di germi patogeni causa di patologie gastroenteriche. In caso di assunzione di farmaci, non sospendere autonomamente terapie in corso ma consultare il tuo medico curante per eventuali adeguamenti della terapia farmacologica. Fare attenzione alla corretta conservazione dei farmaci, tenendoli lontano da fonti di calore e da irradiazione solare diretta e riponi in frigorifero quelli che prevedono una temperatura di conservazione non superiore ai 25-30°C. Se l'auto non è climatizzata evitare di metterti in viaggio nelle ore più calde della giornata (ore 11.00-18.00). Non dimenticare di portare sufficienti scorte di acqua in caso di code o file impreviste. Non lasciare persone non autosufficienti, bambini e anziani, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole. Assicurarsi che le persone malate e/o costrette a letto, non siano troppo coperte. Offrire assistenza a persone a maggiore rischio (ad esempio anziani che vivono da soli) e segnalare ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento. Nelle persone anziane un campanello di allarme è la riduzione di alcune attività quotidiane (spostarsi in casa, vestirsi, mangiare, andare regolarmente in bagno, lavarsi) che può indicare un peggioramento dello stato di salute. In presenza di sintomi dei disturbi legati al caldo contattare un medico (leggi l'approfondimento I rischi per la salute).

bollettino caldo-2 Al numero di pubblica utilità 1500 i cittadini potranno ricevere consigli su come affrontare il caldo e informazioni utili sui servizi socio-sanitari presenti sul territorio nazionale. Tramite il sito web www.salute.gov.it/caldo e l'app Caldo e salute (scaricabile gratuitamente su dispositivi mobili iOS e Android, da Apple Store e Play Store) sono resi fruibili i bollettini giornalieri delle previsioni e i livelli di rischio, consigli per la popolazione, linee guida per gli operatori dei servizi sanitari e sociali e una mappa interattiva con i servizi e numeri utili attivi sul territorio.

Ostia, chiusura della Via dei Pescatori a "tempo indeterminato"

[Redazione]

Sinistra ItalianaMunicipio: "I cittadini hanno il diritto di sapere per quanto tempo e perché una strada rimarrà chiusa al traffico"Redazione - 1 agosto 2018[[3861356_Via_del_mare_caduta_albero_01-300] La Via dei Pescatori, da settimane ormai, è apparentemente chiusa per degli interventi di potature sugli alberi. Ad oggi non si hanno notizie di interventi, non si vede nemmeno ombra di qualche manutentore, ma soprattutto non si ha notizia sui tempi per l'apertura della importante via di scorrimento. Così afferma in un comunicato Marco Possanzini, Segretario Sinistra Italiana XMunicipio che prosegue: Per chi non lo sapesse, la chiusura di poche centinaia di metri della Via dei Pescatori, di questo parliamo, ha praticamente imprigionato nel traffico centinaia di persone che, ogni giorno, si ritrovano ad intasare la rotonda di Ostia Antica e la Via Ostiense per recarsi alla Stazione di Ostia Antica, all'Ospedale Grassi di Ostia o più semplicemente al Lido di Ostia. Amministrazione pentastellata, senza un minimo di senso di responsabilità, se la cava posizionando dei blocchi di cemento armato per interdire il passaggio senza però preoccuparsi di informare i residenti sui tempi della chiusura. Ricordiamo all'Amministrazione del cambiamento che anche la linea di trasporto pubblico 018 ha dovuto modificare il percorso escludendo nei fatti intero quartiere di Longarina dal collegamento con la Stazione di Ostia Antica. Ricordiamo inoltre che fra poco più di 4 settimane anche le scuole riapriranno e la situazione di paralisi del traffico registrata in queste ore potrebbe diventare una situazione di autentico disordine sociale se non si interverrà per tempo. Ricordiamo inoltre che per centinaia di cittadini è praticamente impossibile raggiungere rapidamente l'Ospedale Grassi, nonostante disti il linea aerea meno di 2 chilometri, in quanto devono percorrere, spesso nel traffico paralizzato, più di 10 chilometri a causa delle deviazioni. I cittadini conclude Possanzini hanno il diritto di essere informati, hanno il diritto di sapere per quanto tempo e perché una strada rimarrà chiusa al traffico, non possono essere chiamati a raccolta solamente in prossimità del voto per strappare qualche preferenza per poi essere dimenticati nell'assoluto silenzio. Da settimane aspettiamo una risposta o una convocazione ma, nonostante un documento protocollato, nessuno ci dice nulla o ci convoca. Questo comportamento del M5S è vergognoso e lo condanniamo senza se e senza ma. Hanno speso una valanga di soldi pubblici per i cartelli con il nuovo limite orario di velocità ma non riescono a spendere qualche spicciolo per cartelli informativi in prossimità delle deviazioni. Questo è il cambiamento? Buona fortuna a tutti noi perché ne avremo veramente bisogno.

Campidoglio, domani Protezione Civile in campo con 10.000 bottiglie d'acqua. Attivo il Piano Caldo per i più vulnerabili

[Redazione]

In occasione dell'ondata di calore prevista per domani 2 agosto 2018 (Livello di rischio 3), nelle ore di maggior caldo il Dipartimento di Sicurezza e Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto due punti di distribuzione di acqua in bottigliette, nella fascia oraria dalle ore 11:00 alle ore 16:00. I punti di distribuzione sono stati localizzati in due aree: in prossimità dell'Arco di Costantino e della Basilica di S. Pietro in Carcere (zona Fori Imperiali). I gazebo saranno presidiati da personale del Dipartimento Protezione Civile del Campidoglio e da giovani volontari del Servizio Civile. L'iniziativa si aggiunge al dispositivo già messo in campo da Roma Capitale per supportare le fasce della popolazione più vulnerabili. Il programma, messo a punto su impulso dell'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Laura Baldassarre, offre attività in piscina, attività motorie per invecchiamento attivo, attività di palestra cognitiva, seminari di prevenzione presso gli sportelli socio sanitari Farmacap. Soltanto nell'ultimo mese, sono stati registrati mille accessi alle strutture per gli anziani. Per quanto riguarda i senza dimora quest'anno i posti aggiuntivi messi a disposizione sono 316, rispetto ai 295 dello scorso anno. La forte novità risiede nell'attivazione di 30 posti h24 che, invece, nel 2017 non erano previsti. Il Piano Caldo integra il sistema ordinario di accoglienza capitolina che ogni giorno, durante tutto l'anno, ospita oltre mille persone, togliendole dalle strade.

Scossa di terremoto avvertita anche a Roma e provincia

[Redazione]

La terra torna a tremare vicino Roma per fortuna senza creare danni e disagi. La lieve scossa è stata registrata una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2, con epicentro a Sezze intorno alla mezzanotte di ieri. La scossa, seppur debole, è stata avvertita in tutta la provincia di Latina, a Roma e in altri comuni laziali. L'ipocentro del terremoto sarebbe stato stimato intorno ai 7 chilometri di profondità.

Kaos, il cane di Amatrice ?? morto d'infarto?

[Redazione]

Secondo le indiscrezioni sull'autopsia pubblicate dal Messaggero, il cane non sarebbe stato avvelenato: Cause naturali. Il suo addestratore insiste: Vogliono insabbiare tutto di Beatrice Montini di A+shadow Stampa Email Kaos con il suo addestratore (Facebook) Kaos con il suo addestratore (Facebook) Kaos con il suo addestratore (Facebook) Kaos, il cane eroe del terremoto di Amatrice del 2016, potrebbe non essere stato avvelenato. Secondo le indiscrezioni del Messaggero molto probabilmente Kaos morto a causa di una grave patologia acuta, forse cardiaca. In attesa dell'ufficialità dell'autopsia, secondo il quotidiano, chi ha potuto esaminare in questi giorni la carcassa del pastore tedesco, all'istituto zooprofilattico di Teramo, non ha avuto molti dubbi. Il quadro compatibile con quello di una morte naturale. La storia di Kaos (trovato morto a Sant'Eusanio Forconese sabato scorso intorno alle ore 12) era diventata virale nei giorni scorsi e aveva suscitato l'indignazione generale, non solo di animalisti e attivisti, ma anche di politici e rappresentanti istituzionali. Da Salvini al ministro dell'Ambiente Costa fino a Beppe Grillo, decine i messaggi e le promesse di inasprire le pene contro gli avvelenamenti che comunque, al di là del caso specifico, rimangono una triste realtà. Intanto Fabiano Ettore, l'addestratore aquilano proprietario di Kaos, continua a dirsi certo che Kaos, che aveva 3 anni e mezzo, sia stato avvelenato e su Facebook ha comunque ringraziato tutte le persone che gli sono state vicine. Vedrete, diranno che caduto dal balcone - dice Ettore al Messaggero - Non ci credo a questa buffonata. Credo invece che vista la grande risonanza qualcuno tenterà di mettere a tacere la storia. @beaumontini 1 agosto 2018 (modifica il 1 agosto 2018 | 13:16)

Messico: cade aereo con 100 persone a bordo, nessun morto

[Redazione]

Un aereo Embraer-190 della compagnia Aeroméxico, con a bordo 97 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio, ha toccato violentemente terra ieri pomeriggio dopo un tentativo di decollo dall'aeroporto della città di Victoria de Durango, nel Messico centrosettentrionale, con un bilancio ancora non definitivo di 85 feriti ma nessuna vittima fatale. "Confermiamo che non si sono avuti morti in questo triste incidente", ha comunicato via Twitter il governatore dello Stato di Durango, José Rosas Aispuro, mentre la tv Milenio ha sostenuto che il pilota dell'aereo sarebbe ricoverato in condizioni assai gravi. El #Vuelo2431 de @Aeromexico se desploma en #Durango. pic.twitter.com/rGKWe4WdA Fernando Castillo (@DonFernandoC) 31 luglio 2018 La prima versione ufficiale dell'accaduto indica che praticamente l'aereo non è riuscito a realizzare completamente l'operazione di decollo ed è caduto al suolo un chilometro circa dopo la fine della pista, incendiandosi. Residenti hanno segnalato che dal luogo dell'incidente si è subito levata nel cielo una colonna di fumo nero. Al riguardo Aispuro ha reso noto che "le condizioni meteorologiche erano sfavorevoli, stava grandinando, c'era una tempesta divento e per questo forse ad un certo punto il pilota ha voluto interrompere la partenza, senza però riuscire". Alcuni passeggeri, intervistati dai media locali, hanno sostenuto che mentre stava per staccarsi dalla pista l'aereo ha avuto "uno strano movimento", dopodiché sono cominciati i problemi. Testimoni oculari hanno visto scendere dal velivolo alcuni passeggeri che a piedi si sono diretti verso una vicina autostrada dove sono stati soccorsi prima da auto di passaggio, poi dalle ambulanze giunte sul posto. Da parte sua il portavoce della Protezione civile dello Stato di Durango, Alejandro Cardoza, ha confermato che l'impatto con il suolo è avvenuto "fortunatamente in una zona aperta, lontano da case o edifici". Non si sa se fra i passeggeri vi fossero cittadini stranieri, mentre è confermato che fra i feriti c'era almeno una personalità politica messicana di rilievo: Rómulo Campuzano, segretario generale del comitato direttivo del partito Azione nazionale.

Messico, un aereo precipita a Durango, decine di feriti

[Redazione]

Un velivolo di Aeromexico si è schiantato appena dopo il decollo nello stato di Durango. Non ci sono morti. I feriti sono 85 mentre, come confermano le autorità locali, non risultano morti. "L'aereo si è schiantato durante il decollo dall'aeroporto internazionale Guadalupe Victoria", ha detto il ministro messicano ai Trasporti, Gerardo Ruiz Esparza. Secondo quanto riferito dalla compagnia aerea, l'incidente è avvenuto durante una forte grandinata intorno alle 4 del pomeriggio ora locale. A spiegarlo ha spiegato che il velivolo, un Embraer 190, è stato colpito da forti raffiche di vento dopo essere decollato per Città del Messico e che l'incendio a bordo è scoppiato dopo che l'aereo era già precipitato in un campo.

Caldo record in Italia, bollino rosso in 18 città

[Redazione]

[1502701420-caldo] Per la giornata di domani, giovedì 2 agosto, è prevista un'ondata di caldo con temperature torride su tutta Italia. Durante tutta la giornata la colonnina di mercurio farà registrare temperature da bollino rosso in 18 città: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Il livello massimo di allerta indica condizioni di emergenza, con ondate di calore prolungate che possono avere effetti negativi sulla salute di tutti, non solo su categorie a rischio, ha spiegato il ministero della Salute. L'allerta caldo scenderà a partire da venerdì 3 agosto, quando il bollino rosso delle maggiori criticità sarà per 12 comuni: Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Pescara, Torino, Trieste, Venezia e Verona. La Protezione civile della Sardegna ha diramato un bollettino di allerta per alto rischio di incendi in alcune zone. Domani, nelle ore di maggior caldo, il Dipartimento di Sicurezza e Protezione civile di Roma ha predisposto due punti di distribuzione di acqua in bottigliette. L'Europa È tutta l'Europa ad essere interessata da un'eccezionale ondata di caldo, che sta facendo registrare temperature inusuali anche in Paesi più settentrionali. La massima prevista a Londra è di 33 gradi, mentre in Spagna le temperature nella fine settimana potrebbero arrivare a sfiorare i 50 gradi.

Morto Ninetto Nurzia, della dinastia del torrone

[Redazione]

Si è spento ieri sera a L'Aquila Ulisse Ninetto Nurzia, erede della famosadinastia dei torroneFratelli Nurzia. Custode della ricetta originale del celebre torrone morbido alcioccolato, simbolo dell'Aquila, Ninetto Nurzia, 76 anni era ricoverato daalcune settimane. Lascia lamoglie Giuliana e i figli Natalia e Chicco.Ninetto Nurzia continuava a realizzare il prodotto dolciario secondo latradizione della sua famiglia nel laboratorio del Caffè Nurzia in piazza Duomoall'Aquila, storico locale in cui si ritrovava tutta la città. Un simbolo cheil terremoto, seppure a distanza di qualche anno ha momentaneamente spento inquanto gli storici locali in piazza Duomo, mai chiusi fino ad un paio di annifa, sono ora in restauro ed il bar Fratelli Nurzia è stato spostato di uncentinaio di metri ma sempre nel cuore della città. Ed era lì che il cavaliereaccoglieva tutti, insieme alla moglie e ai figli, raccontando la storia del suotorrone. Ninetto aveva ereditato il laboratorio e la ricetta originale dalnonno Ulisse e dal padre Tito. Ulisse ebbe infatti trefigli, Tito appunto e le sorelle Ines e Ada con le quali Tito poi litigò e lafamiglia si divise: a lui rimase la ricetta originale e il marchio FratelliNurzia mentre Ines e Adadiedero vita al marchio Sorelle Nurzia. Mercoledì 1 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Sezze, scossa di terremoto. Nessun danno n? feriti

[Redazione]

Poco prima della mezzanotte di ieri a Sezze la terra ha tremato. Intorno alle ore 23.58 una scossa di terremoto infatti è stata avvertita per diversi secondi da molti cittadini. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato proprio nella città dei Monti Lepini un sisma di magnitudo 2.0 con epicentro nei pressi di via Roccagorga all'incrocio con via Colli I Tratto. La scossa di circa 16 secondi non ha provocato danni né a persone né a cose, solo paura e ansia tra i residenti del centro storico e la periferia alta della città. Mercoledì 1 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:13
RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino, livellato il fondale della darsena dove ormeggiano le motovedette della Guardia Costiera

[Redazione]

E rientrato allarme per i mezzi navali della Capitaneria di porto dopo il livellamento del fondale in un tratto dello specchio acqueo della darsena di Fiumicino. Le unità di soccorso della Guardia costiera da alcuni mesi incontravano enormi disagi nelle operazioni di ormeggio e di uscita dall'approdo a causa dell'eccessivo insabbiamento della darsena, correndo il rischio di danneggiare il guscio e eliche delle motovedette. La draga Giove, dell'impresa Cecinelli, ha stamane spianato il fondale, che in alcuni punti era solo di circa un metro, portandolo a circa 2 metri e questo renderà più celerile le manovre di uscita dal porto-canale di Fiumicino soprattutto in casi di emergenza per soccorsi in mare legati anche alle esigenze dell'aeroporto Leonardo da Vinci. Mercoledì 1 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, caldo africano: la Protezione Civile distribuirà bottigliette d'acqua

[Redazione]

A seguito dell'ondata di calore (Livello di rischio 3) prevista a Roma per giovedì 2 agosto 2018, la Protezione Civile di Roma Capitale ha disposto la distribuzione di bottigliette di acqua in alcune zone della città, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più a rischio come bambini, anziani e persone affette da patologie. Dalle ore 11.00, fino alle ore 16.00, personale della Protezione Civile capitolina e del Servizio Civile distribuiranno acqua nei pressi dell'Arco di Costantino e in via dei Fori Imperiali, presso via di San Pietro in Carcere. Nella stagione estiva, le ondate di calore indicano un periodo prolungato di condizioni meteorologiche estreme, caratterizzato da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, che si associano in alcuni casi ad alti valori di umidità relativa, e che possono persistere per diversi giorni. Si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti e informazioni interventi è possibile contattare la Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale, attiva 24h, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200. Mercoledì 1 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Castel Porziano, macchia mediterranea in fiamme vicino alla pineta

[Redazione]

Dalle 15 circa squadre dei vigili del fuoco del Comando di Roma stanno intervenendo in Via Ermanno Wolf Ferrari a ridosso della Pineta di Castel Porziano per un incendio alla macchia mediterranea. Secondo quanto si apprende le fiamme partite dalla vegetazione all'esterno hanno lambito la pineta. Sul posto tre Squadre dei Vigili del Fuoco, un elicottero della Regione Lazio, moduli della Protezione Civile e il DOS VVF (Direttore Operazioni di Spegnimento) per il coordinamento delle operazioni. Mercoledì 1 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, arriva il caldo record: bollino rosso in 18 città. Ma nel week end tornano i temporali

[Redazione]

Dopo il picco di giovedì con bollino rosso in 18 città, la morsa del caldovenerdì si allenta leggermente e investe 12 comuni italiani. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, sottolinea il ministero della Salute, maggiorano gli effetti negativi sul nostro fisico, non solo per bambini e anziani. Per il primo weekend di agosto i meteorologi prevedono instabilità al Sud, mentre il Centro-Nord continuerà a soffrire. LEGGI ANCHE Roma, caldo africano: la Protezione Civile distribuirà bottigliette d'acqua. E non conosce sosta l'aumento dei consumi elettrici, spinti dall'uso continuo dei condizionatori. Domani è codice rosso per 18 città italiane: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Il 3 agosto l'allerta toccherà 12 comuni: Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Pescara, Torino, Trento, Venezia e Verona. Il livello 3, il massimo, indica condizioni di emergenza, ondate di calore, con possibili effetti negativi sulla salute di tutti, non solo su categorie a rischio come anziani, bambini molto piccoli e persone affette da malattie croniche. LE PREVISIONI METEO: WEEKEND Sabato 4 e Domenica 5 Agosto, GROSSA GRANDINE tra le FIAMME AFRICANE <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/2k6Mqmich2> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 1 agosto 2018. A Genova, codice rosso per un anziano rimasto vittima di un colpo di calore, trasferito nell'ospedale di Villa Scassi. Per venerdì l'Arpal segnala in città l'arrivo del Favonio, il vento caldo che toglie umidità ma fa lievitare le temperature. All'ospedale Cardarelli di Napoli negli ultimi due giorni gli accessi al pronto soccorso hanno registrato un incremento del 20 per cento, soprattutto anziani cardiopatici, una situazione ancora gestibile. Temperature a ridosso dei 40 gradi in Sardegna, dove la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta per alto rischio di incendi in alcune zone. A Firenze il Comune raccomanda di limitare le attività all'aperto soprattutto per anziani, bambini e soggetti fragili, a Bologna le alte temperature hanno spinto l'Usl a prolungare l'allerta per la città e anche per i comuni limitrofi. E sul litorale veneto il tasso di umidità ha raggiunto il 100%. Immediatamente al confine con l'Italia, in Svizzera, a causa della siccità sono stati mobilitati gli elicotteri dell'esercito per abbeverare le mucche sugli alpeggi. Secondo le previsioni del Centro Epson Meteo nel primo fine settimana di agosto il caldo resterà ancora intenso soprattutto al Centro-Nord, dove il termometro potrà raggiungere picchi di 36-37 gradi. Al Sud e sulle Isole tempo instabile con il rischio di temporali. Con l'ondata di afa i condizionatori vanno al massimo e spingono i consumi elettrici: dopo quello di ieri oggi alle 16 è stato raggiunto un nuovo record a 57.100 MW. I margini di riserva di Terna, la società della rete di trasmissione nazionale, garantiscono comunque la sicurezza della rete. Nella settimana fino ad ora più bollente di questa estate, anche i consumi di gelato fanno registrare un balzo del 30 per cento. Un aumento, spiega Coldiretti, dovuto anche al consumo come pasto alternativo. Mercoledì 1 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, bollino rosso oggi sull'allerta per le ondate di calore Venerdì? si scende a bollino giallo

[Redazione]

RIETI - Bollino rosso sul fronte dell'allerta per le ondate di calore per Rieti nella giornata di oggi, giovedì 2 agosto, mentre per venerdì 3 agosto le previsioni indicano una discesa ad allerta gialla, livello 1. Nel dettaglio, il bollettino sulle ondate di calore emesso dal ministero della Salute e dalla Protezione civile prevede per Rieti, per oggi, giovedì 2 agosto, bollino rosso e allerta 3, con temperature tra 23 e 33 gradi e una massima percepita di 34 gradi. Per venerdì 3 agosto, bollino giallo e allerta 1, con temperature tra 23 e 31 gradi e una massima percepita di 33 gradi. Giovedì 2 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Terremoto: la terra trema ancora vicino Accumoli, scossa di magnitudo 2.9

[Redazione]

Roma - La terra ha tremato ancora, vicino ad Accumoli, in provincia di Rieti con una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 registrata alle 5:34 e che ha provocato molta paura ma nessun danno a cose persone. Due anni fa, Accumoli è stato epicentro della violenta scossa di magnitudo 6 che provocò quasi 300 vittime.

- Il popolo del terremoto: "Presidente Conte, non ci abbandoni anche lei"

[Redazione]

Resta un profondo senso di solitudine al termine della prima visita ufficiale del presidente del Consiglio Giuseppe Conte in tre luoghi-simbolo del terremoto del Centro Italia, Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. E la solitudine della signora Mirella di Accumoli che, dopo aver atteso per due ore l'arrivo del presidente, lo ha lasciato parlare poi ha preteso di ricevere una visita anche lei. Abita in una Sae di 40 metri quadrati, nella parte più alta dell'area creata nella frazione di Torrita: Qui da noi non arriva mai nessuno. Siamo gli extracomunitari di Accumoli, ci avete lasciato soli tutti, urla. E' la solitudine dei tanti che hanno deciso di non andare all'incontro con il presidente del Consiglio. E' un'occasione, potete finalmente dirgli quello che pensate. A che serve? ho detto a Mattarella, a Renzi, a Gentiloni, alla commissaria De Micheli. Devo ancora parlare? Qui ci hanno confinati e qui moriremo. Per fortuna il cimitero è qui accanto, si sfoga il signora Andrea, una vita da titolare di una trattoria a Roma, la decisione di andare in pensione per accontentare i figli che non ne volevano sapere dell'attività e ora la condanna a vivere su un pezzo di montagna dove non esiste un bar, una piazza, un negozio di tabacchi, nulla di tutto quello che rappresentava la vita di chi abitava ad Accumoli. Ci sentiamo soli. Vorremmo che non si dimenticassero di noi, questo vorremmo dire al presidente del Consiglio. Vorrei dirgli che questa è una terra che merita di più, che se si va avanti così non resterà più nessuno, spiega Alessandra, 39 anni, parrucchiera. Il presidente del Consiglio accetta le critiche, gli sfoghi, le parole fuori programma. Per la prima volta si mostra senza giacca, in camicia bianca con le maniche arrotolate. Ha caldo, le montagne del terremoto non sono luoghi in cui apparire a suo agio, ma sa di dover superare la prova. Si lascia convincere a visitare la Sae della signora Mirella dopo aver provato più volte a rifiutare. Ascolta le parole di una donna che lo ferma senza preavviso e gli racconta di non avere più né soldi né speranza. Ascolta le parole di tutti gli altri chiamati a incontrarlo da parte delle autorità. Non ha risposte, non vuole aggiungere altre promesse alle decine finora piovute su queste terre. Ricorda che oggi si apre la discussione sul decreto che dovrebbe avviare il processo di ricostruzione. Si dice favorevole alla semplificazione ma spiega anche di non avere ricette magiche, che la ricostruzione sarà complessa. Speriamo che il sistema si metta in moto. Noi ci impegniamo. E il popolo del terremoto è costretto a credergli: 'E' la nostra ultima speranza'.

- La Spezia, l'afa non molla e fioccano i malori: medici di famiglia presi d'assalto

[Redazione]

La Spezia - Era prevista, ed è arrivata. l'afa stringe in una morsa la città e tutto diventa più pesante. Le ondate di calore non risparmiano nessuno ma il rischio maggiore è per le fasce dell'infanzia e della terza età, le più vulnerabili. Quando la temperatura sale, in specie se è un tasso di umidità elevato, l'organismo ne risente. Il combinato fra caldo e umidità può portare al colpo di calore e va prestata attenzione a chi è fragile o ha patologie croniche. Nausea, mal di testa, crampi, possono essere sintomi da non sottovalutare. E, nel dubbio, già sono aumentati gli accessi ai presidi di Pronto soccorso da domenica quando è iniziata l'ondata di calore. Non è un dato statistico già disponibile ma ci sono stati già episodi di malore e picchi di telefonate ai medici di famiglia per la diffusa sensazione di malessere da caldo. Notevole la ricerca di integratori e rimedi naturali che possano lenire il disagio fisiologico da caldo. Si va dal senso di oppressione ai giramenti di testa, dalla difficoltà a respirare alla sensazione di fatica. Non si muore di caldo, al di là del modo di dire, ma di certo l'afa non contribuisce alla serenità di chi è più delicato o soffre di particolari patologie. Il ministero della Salute invita ad evitare di uscire nelle ore più calde schermando le finestre con persiane e veneziane che frenino la luce ma non il passaggio dell'aria e a bere molta acqua mangiando frutta fresca. Meno grassi, più insalata, pomodori, zucchine, frullati e macedonie. Particolare attenzione va rivolta agli anziani, sentono poco lo stimolo della sete, e ai neonati e bambini piccoli per controllare che non mostrino sintomi di disturbo da caldo. Evitare poi alcol e caffeina, fare pasti leggeri, vestire comodi con indumenti di cotone, proteggere la testa dal sole diretto. Evitare esercizi fisici in specie nelle ore più calde. Attenzione a non esagerare con aria condizionata e i ventilatori meccanici: accelerano il movimento dell'aria, ma non abbassano la temperatura ambientale. Se si suda molto bisogna bere. La situazione non migliorerà, almeno non a breve. l'agenzia Arpal sottolinea che siamo di fronte ad un poderoso campo anticiclonico di matrice sub tropicale. Potrebbe piovere, a metà settimana, a causa di una anomalia in quota, che dovrebbe infiltrarsi lungo il bordo orientale dell'alta pressione, e interessare la Liguria. Fra oggi pomeriggio e domani è attesa un'instabilità diffusa più probabile sui rilievi ma con sconfinamenti sulle coste. Ci sarà una ventilazione debole a prevalente regime di brezza. Rimarranno però le stesse temperature su valori elevati, e quei tassi di umidità medio alti che determinano le diffuse condizioni di disagio fisiologico per il caldo. Il comune della Spezia ha già attivato le vacanze estive degli anziani, alla Venere Azzurra, in Palmaria e al Parodi, e le due oasi in cui le persone di una certa età possono trascorrere la giornata, dalle 10 alle 18, dal lunedì al sabato, fino al 31 agosto: si tratta dei centri sociali di piazza Brin, in via Corridoni 7, e del Favaro, in via della Libertà 2. Attività ludiche e ricreative, in un ambiente fresco, in cui scambiare due parole. Possibilità di consumare il pranzo, su richiesta, a proprie spese e di richiedere il trasporto gratuito dall'abitazione ai centri, e viceversa, se si hanno difficoltà motorie.

- Incendio nella notte in via Malafante, appartamenti sgomberati. Nessun ferito

[Redazione]

Genova - Vasto incendio intorno a mezzanotte in via Malfante, a Genova, dove è andata a fuoco una baracca vicino a un palazzo. Le fiamme erano vicino alle finestre di diversi appartamenti che sono stati sgomberati fino a quando i Vigili del Fuoco hanno spento tutto. Nessuno per fortuna è rimasto intossicato o si è ferito. In corso indagine sulle cause.

- La morte del cane Kaos diventa un "giallo": forse ? stato ucciso da un malore

[Redazione]

Torino - È avvolta nel mistero, la morte di Kaos il cane-eroe che con le sue zampe ha scavato tra macerie e inferno nei giorni successivi al terremoto di Amatrice cercando di salvare vite umane. eroe a quattro zampe, che era stato trovato morto dal suo istruttore, Fabiano Ettore, nel suo giardino di casa domenica scorsa, sarebbe deceduto per un malore, forse un infarto, e non per avvelenamento. Queste, almeno, le prime indiscrezioni in attesa del risultato ufficiale da parte dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo. Ancora non abbiamo i risultati ufficiali, preferiremmo parlare dopo aver valutato bene la situazione. È una situazione seria, complessa, fanno sapere i carabinieri Forestali che si occupano della vicenda coordinati dal pm dell'Aquila, David Mancini, lasciando ancora aperte tutte le piste. In effetti l'ipotesi infarto non convince Fabiano e nemmeno i due veterinari di Genova che si sono offerti gratuitamente di seguire la vicenda dell'addestratore, che nella vita è un imprenditore di successo, amministra una azienda edile e un bar. Per ora di certo è solo che Kaos non ha subito maltrattamenti. Da un punto di vista clinico-anamnestico riferito dal proprietario può far sospettare una forma di avvelenamento da Dicumarolo o altra sostanza tossica. Solo un esame necroscopico e tossicologico potrà rivelare la vera causa della morte, ha spiegato uno dei due veterinari di Ettore, Pierluigi Castelli che ha aggiunto: infarto è rarissimo nel cane e eventuale etiologia cardiologica in un cane così giovane (aveva 3 anni e mezzo, ndr) e in assenza di precedenti sintomi correlati dovrà essere supportata da accertamento di malformazioni cardiache congenite. Lo stesso Fabiano, che ha deciso di costituirsi parte civile insieme all'associazione Animalisti Italiani Onlus nel caso ci dovesse essere un processo, ha spiegato alla Stampa-Il Secolo XIX che non ha notizie ufficiali e ho seri dubbi sul fatto che mio fratello Kaos (lo chiama così, i due erano legatissimi) sia morto per un infarto. La verità è che a nessuno frega nulla del mio cane. So quello che ho visto: Kaos perdeva sangue dalla bocca, non può essere infarto, sono certo che è stato avvelenato.

- Superlavoro nei Pronto soccorso savonesi: record di urgenze per il caldo

[Redazione]

Savona - I pronto soccorso verso picchi record di urgenze: il caldo e la presenza dei turisti sta segnando un aumento verticale dei trasporti in ambulanza e dei ricoveri, anche se secondo i responsabili dei servizi di emergenza, ancora non si sono verificati casi da vero allarme rosso. La settimana scorsa spiega il direttore provinciale del 118 Salvatore Esposito abbiamo sfiorato i 900 trasporti in urgenza, un valore più alto della media che è intorno ai 500-600, ma che è abbastanza normale considerando il periodo in cui oltre al caldo estivo si registra la massiccia presenza di turisti. Un numero comunque molto alto, che per il 2018 è inferiore (e di poco) soltanto a quello registrato nei primissimi giorni dell'anno quando viceversa erano freddo e influenza ad affollare gli accessi, come si vede nel grafico: la curva rossa, quella del 2018, è quasi al livello dei primi di gennaio. Una situazione, quella attuale, comunque ancora gestibile, sottolinea Esposito: nello stesso periodo dell'anno scorso, il numero di trasporti era stato più alto di un buon 10%, andando a sfiorare quota mille. Ma ondata di caldo africano che avvolge da due giorni la Liguria non accenna ad alleggerire la sua morsa, e Arpal ha già confermato che le temperature torride continueranno a essere registrate tanto oggi quanto domani. Secondo le previsioni, la colonnina di mercurio tornerà a toccare, in provincia, anche i 35 gradi all'ombra mentre in altre zone della Liguria (Genovese e Spezzino soprattutto) potrà sfiorare i 40. Il che non può tranquillizzare sul fronte sanitario. Decine i casi di cali di pressione o malori improvvisi registrati nella giornata di ieri, ma senza gravi conseguenze per le persone colpite. È chiaro che in questo periodo la popolazione anziana è particolarmente sensibile sottolinea Roberto Carrozzino, portavoce dell'Asl 2 Savonese ma finora non ci sono state emergenze particolari. Ieri sera, il bilancio della giornata era nel segno di un chiaro aumento dei ricoveri sia al San Paolo sia al Santa Corona. In entrambi i casi senza disagi da segnalare - assicura Carrozzino - ospedale pietrese viene poi soggetto a una particolare affluenza dei turisti, con molti codici verdi; persone che in assenza del medico di famiglia si rivolgono al pronto soccorso. A Savona invece è stato un certo numero di codici gialli provocati, direttamente o indirettamente, dal caldo ma, ripeto, senza sovraffollamenti o attese al di là del normale. Intanto il Comune di Savona continua a monitorare senza interruzioni, almeno due volte al giorno, i soggetti a rischio, per i quali sono attivi i Custodi sociosanitari che contempla prevalentemente anziani e persone con malattie croniche, ma anche bambini e neonati, tutti particolarmente esposti alle condizioni climatiche di questo inizio di agosto.

- Incendio sulle colline spezzine, ettari di bosco distrutti dalle fiamme

[Redazione]

La Spezia - Ha interessato parecchi ettari di bosco, incendio scoppiato nel pomeriggio sulle colline della Spezia, tra le frazioni di Carozzo e di San Venerio. Le fiamme sono arrivate molto vicino ad alcune abitazioni, che non sono state evacuate solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del Fuoco, che sono riusciti a contenere il rogo intervenendo insieme con 3 squadre di volontari dell'Antincendio boschivo. In serata dovrebbero essere completate le operazioni di bonifica, mentre un altro incendio, di entità più modesta, è stato rapidamente messo sotto controllo in località Moggia, nel territorio comunale di Maissana.

Orbassano, fiamme nella ditta di smaltimento rifiuti

[Redazione]

Incendio notturno a Orbassano all'interno di un capannone della ditta Ambienthesis che conteneva materiale infiammabile. Iniziato poco prima delle 23 di martedì 31 luglio, ha continuato a bruciare nella notte. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco, ancora impegnati nelle ultime operazioni di spegnimento. Le fiamme sono state spente dopo l'intervento di 7 squadre nell'arco della notte. Non si segnalano feriti e dalle rilevazioni di Arpa e Vigili del Fuoco non si segnalano fumi pericolosi. La ditta si occupa di rifiuti e si trova nell'area dell'Interporto, a Sesto San Giovanni.

Sale a due il bilancio dei morti nell'incidente stradale di Verrayes

[Redazione]

Non c'è da fare Alessio Vacca, il ragazzo di 25 anni di Châtillon che ieri sera (martedì 31) alla guida della sua moto si è schiantato contro un'auto in località Champagne a Verrayes, sulla Statale 26. Il giovane è morto nella notte all'ospedale Umberto Parini di Aosta. Vacca era arrivato in Pronto soccorso ieri sera in gravissime condizioni. Nell'incidente è morta anche Noemi Veia, 73 anni di Montescheno (Verbania), che viaggiava sul lato passeggero della Fiat Panda guidata dal marito di 77 anni, Alessandro Ricchi, illeso ma in stato di forte choc. Sulla moto, una Bmw, viaggiava anche Nicolas Candian, 20 anni di Verrès, che è ora ricoverato nel reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale Umberto Parini di Aosta con una prognosi di 30 giorni. L'incidente è avvenuto intorno alle 20,30 all'altezza dell'hotel ristorante Cristina. In base a una prima ricostruzione dei carabinieri, l'auto viaggiava verso Châtillon e stava svoltando su una stradina laterale a sinistra quando la moto, la Bmw diretta verso Aosta, ha centrato a forte velocità il lato passeggero della Panda. Lì era seduta Veia. L'urto è stato violentissimo e all'istante sono serviti i soccorsi per la donna, che è morta sul colpo. Oltre ai carabinieri e al 118, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Il giovane era arrivato in Pronto soccorso in gravi condizioni a seguito dei traumi riportati dopo essere stato sbalzato dalla moto. Non preoccupano i sanitari invece le condizioni di Nicolas Candian, ventenne di Verrès che viaggiava con lui. È ricoverato nel reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale Parini.

Parco degli Arbo, la Pro loco chiede aiuto per il rilancio

[Redazione]

Nel Parco degli Arbo, dove ci sono castagni pluricentenari, con tronchi chesorreggono baite, che inglobano grandi massi di sienite e vantano fusti di 6-7 metri di circonferenza, un gruppo di volontari della borgata di Riabella, nel 1991 aveva montato un piccolo chalet in legno donato alla Pro loco dal Comune di Clauzetto (in provincia di Pordenone) colpito dal terremoto nel 1976. La casetta prefabbricata, recuperata in Friuli con spirito di servizio, era stata sistemata al limitare del prato di Sit di Vegge con il nobile intento di creare una struttura per allestirvi nel tempo una mostra permanente dedicata alla Civiltà del Castagno che ben interpreta l'antica cultura materiale e ambientale tipica del Biellese e, in particolare, della Valle del Cervo. Purtroppo per tanti motivi quel progetto non si è potuto realizzare e il chalet, utilizzato al più come deposito estemporaneo, ha conosciuto un naturale e inevitabile deterioramento, spiega Giovanni Vachino, presidente del DocBi, il Centro di Documentazione biellese. **GIGANTI PLURISECOLARI** Il parco, nella frazione di San Paolo Cervo, è a poche centinaia di metri dal paese. Si incontra lungo una passeggiata comoda il cui sentiero scorre a circa 850 metri di quota. Lì crescono indisturbati e incuranti del tempo alberi plurisecolari, raggruppati in un'area di circa un ettaro, attraversata dalla mulattiera che conduce alle cave di sienite e poi al piccolo paese della Bürsch. Le dimensioni dei castagni sono notevoli: il più grande misura nel tronco più di 7 metri di circonferenza; un altro supera, alla base, gli 11 metri. E anche gli altri arbo sono imponenti, tanto che insieme costituiscono un esempio, ormai raro. Il luogo è insolito e merita di essere rilanciato - prosegue Vachino -, ma il primo passo è proprio quello di demolire la casetta. Le condizioni attuali la rendono pericolosa per incolumità di chi vi si avvicina (le preoccupazioni sono soprattutto per i bambini) a causa di vetri rotti, parti in ferro arrugginite, legno deteriorato. E un elemento esteticamente stridente con il resto del luogo e del bellissimo itinerario che lo attraversa e che la Pro loco da trent'anni è impegnata a valorizzare. Così il Consiglio direttivo ha, a malincuore, deliberato la rimozione della struttura e i preventivi richiesti per completare il lavoro si aggirano sui 7 mila euro dei quali buona parte solo per il tetto, cifra che il bilancio della Pro loco naturalmente non può sostenere nella sua totalità. È stata lanciata, allora, una pubblica sottoscrizione per contribuire all'opera. Per aderire è possibile eseguire un bonifico sul conto della Pro Loco (Iban IT 10Z0326822311001896128000 - Banca Sella) scrivendo sulla causale **Parco Arbo. ALBERO DEL PANE** Il castagno definito l'albero del pane, o più semplicemente, arbo, ossia l'albero per eccellenza, ha sempre rappresentato una risorsa insostituibile per l'economia alpina. Le grolle, castagne secche bollite nel paiolo, costituivano la base dell'alimentazione durante il periodo invernale mentre dell'albero si utilizzava anche il legname, le foglie, i ricci, il tannino. L'arbo era al centro di una serie di tradizioni, di usanze e di pratiche legate alla conservazione del frutto, che condizionavano le attività quotidiane, quel tipo di vita che può essere definito la Civiltà del castagno.

I miracolati dell'aereo messicano: "Si è spezzato e siamo saltati giù"

[Redazione]

Se ne sono andati da soli tra i rottami e il governatore dello Stato di Durango non riesce a fare nemmeno un bilancio: All'appello mancano alcuni passeggeri, forse sono già a casa. Ci sono decine feriti, alcuni gravi, ma è chiaro a tutti che poteva andare assai peggio. Un aereo della Aeromexico distrutto, spezzato in due e in fiamme, in uno schianto violento subito dopo il decollo dall'aeroporto di Guadalupe Victoria, dentro 99 persone, 88 adulti e 11 bambini, oltre a quattro membri dell'equipaggio, eppure nessuno è morto. Incidente pare sia stato causato da una bufera che non ha consentito all'aereo di prendere quota. Ma questo si vedrà nei prossimi giorni, quello che arriva dritto e immediato nelle case dei messicani è lo stupore di vedere vivi quelli che tutti avevano dato per morti. I primi a restare sbalorditi sono stati i soccorritori, arrivati di corsa sulla pista. Cercavano i corpi dilaniati e invece uscivano da soli, alcuni anche con la propria valigia. In questo Stato del Messico centrale parlano tutti di miracolo e anche i più laici si adeguano. Le stesse autorità erano pronte al peggio e, invece, il bilancio che normalmente si aggiorna in peggio, stavolta migliorava. Forse qualcuno si è salvato, il primo bollettino della protezione civile, sono molti ad essere vivi, si diceva dopo un ora, per poi esultare: Nessun morto. Non so come ho fatto. Prima di capire le cause, le inchieste sono già partite e non dureranno poco, è importante ascoltare i racconti dei testimoni, per immaginare cosa sia successo a bordo e soprattutto come sia stato possibile uscire dall'aereo già distrutto sulla pista: Ancora non mi spiego come abbiamo fatto - commenta la colombiana Jacqueline Flores alla tv di Stato -: ho sentito un aereo che scivolava via, poi si è fermato dopo due botti e improvvisamente si è aperto un buco proprio accanto a me, ho preso mia figlia siamo saltati fuori dall'aereo senza pensarci troppo. Ci siamo un po' calpestati uno con l'altro, ma poi ho visto che fare un salto non era complicato e in un attimo ero a terra. Come sono usciti? L'aereo si è come spezzato in due - spiega un uomo nel pronto soccorso - io avevo il posto 8A, mia figlia 8B e si è aperto un buco all'altezza della fila 10. Erano le fiamme, ho detto a mio figlio: Dobbiamo saltare subito, così abbiamo fatto. Ho perso il cellulare ma siamo vivi. Una volta a terra si sono dati tutti immediatamente alla fuga: Avevo il terrore che esplodesse l'aereo, ho visto il fuoco e mi sono messo a correre il più velocemente possibile, ho spiegato una donna alla radio dello Stato. Nelle parole di molti spuntano immagini quasi mistiche: In mezzo alle fiamme si è aperta una porta, non capivo cosa fosse ma mi ci sono precipitata, dice Maria Guadalupe Herrera Olguin. José Luis Corral alla Cnn messicana spiega quanto sia durato il tutto: Sono sceso giù in 15 secondi, non so bene come. Il pilota e i passeggeri non hanno elementi per dirlo, ma in tv gli esperti, evitando per ovvi motivi le spiegazioni ultraterrene, individuano un elemento decisivo per il lieto fine: il pilota. A rendere meno violenti i due schianti, infatti, sarebbe stata la manovra del capitano Carlos Galván Meyran che ha deciso di tornare a terra prima che fosse troppo tardi e ha poi prontamente attivato le procedure di evacuazione. Un eroe, lo definiscono su Twitter i messicani, paragonandolo al collega Chesley Sullenberger, che portò in salvo i passeggeri dell'Us Airways 1549, atterrando sulle acque dell'Hudson. Meyran però per il momento non può godersi la gloria: pur non rischiando la vita, è lui il ferito più grave dell'incidente, ha subito un'operazione alla spina dorsale. Il Messico lo aspetta per celebrarlo.

Zuccarello, auto finisce in una scarpata: feriti padre e figlia

[Redazione]

Un'auto è uscita di strada lungo via del Sale a Zuccarello alle spalle di Albenga, finendo in una scarpata e quindi sul greto di un torrente. Il bilancio è di due feriti, padre di un ottantatreenne e figlia di 39, per fortuna non gravi, abitanti nella zona. L'emergenza è scattata intorno alle 21 e ha mobilitato nei soccorsi i vigili del fuoco del distaccamento ingauno, volontari della pubblica assistenza e automedica di Savona. L'uomo, rimasto incastrato nell'abitacolo, è stato liberato dai pompieri e poi trasportato al Santa Corona in codice giallo. La figlia, sotto choc, scesa dall'auto, si è allontanata e ha raggiunto a piedi la sua casa, che è poco distante dal luogo dell'incidente. È lì che è stata rintracciata dopo che i pompieri avevano cercato nei boschi. Anche lei è stata poi accompagnata in ospedale in codice giallo. Restano ancora da chiarire le cause dell'incidente.

A Monastero Bormida un campo scuola per piccoli Alpini

[Redazione]

Piccoli alpini crescono e portano nel cuore quel concetto tanto amato dalle Penne nere che è l'alpinità, un misto tra generosità e civiltà, rispetto delle regole e bontà, altruismo e educazione. Un concetto difficile da spiegare con le parole e allora gli alpini, che sono persone concrete, sono passati ai fatti organizzando una settimana di Protezione civile sul campo. L'esperienza, denominata Anche io sono la Protezione civile si è tenuta a Monastero Bormida e ha coinvolto 25 ragazzi e ragazze tra i 10 e i 14 anni. La prima parola d'ordine è stata: natura. La seconda: connessione non on line ma con gli altri. Niente cellulare e giochi telematici. Si invece a giornate piene di esperienza, colloqui, amicizie. Uno sguardo al mondo e uno al bosco. Stare insieme, mangiare insieme, dormire insieme, ha insegnato ai ragazzi ad rapportarsi alle situazioni positive e negative che nascono dallo stare insieme. I ragazzini, per una settimana sono stati per davvero piccoli alpini. Hanno dormito in tenda, imparando a rifarsi la branda e a tenerla in ordine. Sveglia al mattino presto, alle 7,30 tutti pronti per la cerimonia dell'alzabandiera e ad ascoltare e cantare l'inno alla Italia. E chi in questo modo, è tornato a casa entusiasta, dicendo di voler fare da grande alpino, il soldato buono. Giornate intense che non terminavano prima delle 22,30, quando nell'aria si udivano le note struggenti del Silenzio. Scandite da tanti momenti formativi, presentati un po' con la ricetta dello scoutismo. Giochi di squadra, dove io è protagonista ma è la squadra che vince. Una lezione per la vita, imparata sul campo invece che dietro al banco, ma altrettanto importante. Tra le attività i ragazzini hanno provato cosa vuole dire non vedere, con esercitazioni pratiche, seguiti da personale specializzato. Hanno toccato con mano quanto sono fortunati ad avere occhi sani, anche se portano gli occhiali. E capito come si aiuta un coetaneo non vedente. Altra esperienza formativa è stata quella sperimentata con i cani che cercano le persone disperse. Il nucleo cinofilo da soccorso dell'Ana ha portato a Monastero i suoi addestratori. I ragazzi hanno capito come cane e conduttore lavorano insieme, come è forte il loro legame e quanta specializzazione e lavoro comporta la ricerca. Tante le autorità che hanno fatto visita al campo per spiegare come è organizzata la Protezione civile e come lavorano le forze dell'ordine. Funzionari della Prefettura, della Provincia e dell'amministrazione comunale di Monastero Bormida hanno evidenziato cosa succede quando scoppia una emergenza, cosa vuol dire aprire una sala di protezione civile, e come vengono organizzati gli interventi e distribuiti i compiti. Una lezione di disciplina e armonia, di lavoro di squadra perché il soccorso per essere efficace deve nutrirsi di organizzazione. I vigili del fuoco, gli angeli del soccorso, sempre presenti dove ci sono dolore e tragedie si sono raccontati facendo amare la loro professione. La piaga degli incendi boschivi che provoca distruzione di alberi ma anche la morte di tanti animali, il pericolo che le fiamme lambiscano le case, la grave ferita inferta dalle fiamme al paesaggio sono stati illustrati dai carabinieri forestali, volontari Aib e pompieri. La polizia postale ha spiegato invece i rischi che si corrono navigando su Internet e dato consigli per un corretto utilizzo dei social network. Spiega Ferdinando del Raso, coordinatore protezione civile Ana di Asti: attività è stata patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Protezione civile e dalla nostra Associazione nazionale. L'obiettivo principale del campo, con le attività svolte dai volontari di Protezione civile, è stato quello di diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del territorio e la conoscenza delle attività di Protezione civile come esercizio di vivere civico. I ragazzi sono stati responsabilizzati partendo dai piccoli impegni quotidiani, affrontando una vasta gamma di situazioni positive e negative riscontrabili nella vita di gruppo. Tutto questo in un ambiente dove si è respirato il vero spirito alpino.

La morte del cane-eroe Kaos diventa un "mistero"

[Redazione]

E avvolta nel mistero la morte di Kaos il cane-eroe che con le sue zampe ha scavato tra macerie e inferno nei giorni successivi al terremoto di Amatrice cercando di salvare vite umane. L'eroe a quattro zampe, che era stato trovato morto dal suo istruttore, Fabiano Ettore, nel suo giardino di casa domenica scorsa, sarebbe deceduto per un malore, forse un infarto, e non per avvelenamento. Queste, almeno, le prime indiscrezioni in attesa del risultato ufficiale da parte dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo. Ancora non abbiamo i risultati ufficiali, preferiremmo parlare dopo aver valutato bene la situazione. E una situazione seria, complessa, fanno sapere i carabinieri Forestali che si occupano della vicenda coordinati dal pm di L'Aquila, David Mancini, lasciando ancora aperte tutte le piste. In effetti l'ipotesi infarto non convince Fabiano e nemmeno i due veterinari di Genova che si sono offerti gratuitamente di seguire la vicenda dell'addestratore, che nella vita è un imprenditore di successo, amministra una azienda edile e un bar. Per ora di certo è solo che Kaos non ha subito maltrattamenti. Da un punto di vista clinico anamnesi riferita dal proprietario può far sospettare una forma di avvelenamento da Dicumarolo o altra sostanza tossica. Solo un esame necroscopico e tossicologico potrà rivelare la vera causa della morte, ha spiegato uno dei due veterinari di Ettore, Pierluigi Castelli che ha aggiunto: infarto è rarissimo nel cane e eventuale etiologia cardiologica in un cane così giovane (aveva 3 anni e mezzo, ndr) e in assenza di precedenti sintomi correlati dovrà essere supportata da accertamento di malformazioni cardiache congenite. Lo stesso Fabiano, che ha deciso di costituirsi parte civile insieme all'associazione Animalisti Italiani Onlus nel caso ci dovesse essere un processo, ha spiegato a La Stampa: Non ho notizie ufficiali e ho seri dubbi sul fatto che mio fratello Kaos (lo chiama così, i due erano legatissimi) sia morto per un infarto. La verità è che a nessuno frega nulla del mio cane. So quello che ho visto: Kaos perdeva sangue dalla bocca, non può essere infarto, sono certo che è stato avvelenato.

Il cane di Amatrice Kaos è morto per un infarto

[Redazione]

Kaos, definito il cane eroe di Amatrice, e trovato morto nel giardino di casa a Sant'Eusanio Forconese (L'Aquila) dal suo padrone Fabiano Ettore non è stato avvelenato come creduto in un primo momento. Come riporta il Messaggero, l'autopsia ha svelato che il pastore tedesco sarebbe stato ucciso da un infarto. I carabinieri del resto non avevano trovato nei dintorni dell'abitazione alcun resto di bocconi avvelenati. Kaos non era esattamente un cane come gli altri. Con il suo fiuto e i comandi del suo padrone era stato tra i primi a cercare i sopravvissuti sotto le macerie del terremoto del 2016 che aveva devastato Amatrice e il Centro Italia. Un eroe a quattro zampe, così lo avevano soprannominato. KAOS NON ERA UN CANE EROE Ettore su Facebook, ringraziando per i messaggi di vicinanza, ha però messo in chiaro che no, il suo Kaos non era un cane eroe. I cani eroi sono altri, ha sottolineato sul social, cani che lavorano da una vita, che hanno esperienza a vendere e poi ognuno ha le sue doti... per citarne una CAMILLA è (era) un cane eroe dei vigili del fuoco. Grazie a tutti per i molti bei messaggi.. pian piano sto rispondendo a tutti... oggi ho meno pressione e più Libero... Geplaatst door Fabiano Ettore op Dinsdag 31 juli 2018 Sempre Ettore che oggi, dice, vista l'eco mediatica non posterebbe alcunché, sabato 28 luglio aveva salutato così l'amico a quattro zampe: Ciao amico mio!!! Hai lasciato un vuoto incolmabile per mano di una persona meschina... continua il tuo lavoro lassù continua a cercare dispersi, a salvare vite umane... Non provare odio per chi ti ha fatto ciò, anzi se un domani avrà bisogno aiutalo sii superiore e quanto ti guarderà negli occhi e vedrà che se il suo Salvatore morirà lentamente da solo.... Kaos ne abbiamo viste tante... aiutati tanti e tanti non ci siamo riusciti... hai lavorato giorno e notte, quando è servito non ti sei mai risparmiato.. sei stato un amico fedele abbiamo condiviso e diviso casa.. divano.. tutto.. corri amico mio corri non ti fermare un giorno ci abbracceremo nuovamente. Il post era stato condiviso da più di 133 mila persone. Ciao amico mio!!!! Hai lasciato un vuoto incolmabile per mano di una persona meschina.. continua il tuo lavoro lassù... Geplaatst door Fabiano Ettore op Zaterdag 28 juli 2018

Messico: cade aereo, 85 feriti ma nessun morto |

[Redazione]

Un aereo Embraer-190 della compagnia Aeroméxico, con a bordo 97 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio, ha toccato violentemente terra ieri pomeriggio dopo un tentativo di decollo dall'aeroporto della città di Victoria de Durango, nel Messico centrosettentrionale, con un bilancio ancora non definitivo di 85 feriti ma nessuna vittima fatale. Confermiamo che non si sono avuti morti in questo triste incidente, ha comunicato via Twitter il governatore dello Stato di Durango, José Rosas Aispuro, mentre la tv Milenio ha sostenuto che il pilota dell'aereo sarebbe ricoverato in condizioni assai gravi. La prima versione ufficiale dell'accaduto indica che praticamente l'aereo non è riuscito a realizzare completamente l'operazione di decollo ed è caduto al suolo un chilometro circa dopo la fine della pista, incendiandosi. Residenti hanno segnalato che dal luogo dell'incidente si è subito levata nel cielo una colonna di fumo nero. Al riguardo Aispuro ha reso noto che le condizioni meteorologiche erano sfavorevoli, stava grandinando, era una tempesta divento e per questo forse ad un certo punto il pilota ha voluto interrompere la partenza, senza però riuscire. Alcuni passeggeri, intervistati dai media locali, hanno sostenuto che mentre stava per staccarsi dalla pista l'aereo ha avuto uno strano movimento, dopodiché sono cominciati i problemi. Testimoni oculari hanno visto scendere da soli dal velivolo alcuni passeggeri che a piedi si sono diretti verso una vicina autostrada dove sono stati soccorsi prima da auto di passaggio, poi dalle ambulanze giunte sul posto. Da parte sua il portavoce della Protezione civile dello Stato di Durango, Alejandro Cardoza, ha confermato che l'impatto con il suolo è avvenuto fortunatamente in una zona aperta, lontano da case o edifici. Non si sa se fra i passeggeri vi fossero cittadini stranieri, mentre è confermato che fra i feriti c'era almeno una personalità politica messicana di rilievo: Rómulo Campuzano, segretario generale del comitato direttivo del partito Azione nazionale (Pan).

L'INTERVISTA/ Pirozzi: la mia legge anti-terremoti? Un modello per tutti |

[Redazione]

di WANDA CHERUBINI A meno di due mesi dalla costituzione della Commissione permanente Ricostruzione e Grandi rischi della Regione Lazio, il presidente e ex sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, ha presentato il primo testo di legge che consentirà alla Regione di lavorare anticipato sul terremoto. Il testo, Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico. Ulteriori disposizioni per la semplificazione e accelerazione degli interventi di ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016 e successivi, mira a divenire un modello anche per le altre Regioni. Pirozzi ha risposto a qualche domanda in merito al nuovo testo di legge. La nuova proposta di legge sulla riduzione del rischio sismico cosa ha di importante? Purtroppo la mia proposta nasce da un'esperienza sul campo, che mi ha portato a conoscere un ritardo storico della Regione Lazio, che ha una normativa in materia di prevenzione sismica ferma al 1985. La nuova proposta prevede che tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica concorrano alla riduzione del rischio sismico, attraverso analisi del territorio e della vulnerabilità degli insediamenti urbani, orientando la loro trasformazione in senso antisismico. Cisaranno, quindi, contributi per adeguamento sismico degli edifici che si trovano in Zona Sismica 1, quella a più alto rischio. Il contributo, per chi non accede ad altre forme di agevolazioni, sarà del 50%. La legge però interviene anche sulla ricostruzione, con strumenti urbanistici mirati, tra cui quelli per la realizzazione di seconde case temporanee. Molti comuni terremotati avevano, infatti, un pezzo importante della popolazione non residente, che è stato costretto ad abbandonare luoghi in cui trascorrevano il tempo libero. Gli interventi per la ricostruzione avranno come principale criterio di priorità il livello di distruzione degli edifici, con priorità assoluta per quei comuni che hanno avuto più del 50% degli edifici distrutti. Cosa manca nella legge nazionale sul terremoto appena approvata? Mi batto da sempre - ho chiesto sia al Presidente Gentiloni che al Presidente Conte - per una riduzione del numero di comuni che compongono il cratere. Non si possono trattare ben 139 comuni, che dal terremoto hanno avuto conseguenze spesso completamente diverse nello stesso modo. Ogni comune ha un tessuto socio-economico e soprattutto un grado di distruzione diverso e richiederebbe interventi specifici. Contrariamente a quanto prevede la mia proposta di legge, in quella nazionale purtroppo non si è tenuto di questo e il cratere è rimasto di 139 comuni. Ci sono altre mancanze nel monitoraggio idrogeologico della Regione Lazio? Sicuramente sì. E non lo dico senza cognizione di causa, lo dice implicitamente il rapporto 2018 ISPRA sul Dissesto idrogeologico in Italia, presentato alla Camera la settimana scorsa. La maggior parte delle regioni, compreso il Lazio, ha fornito ad ISPRA dati aggiornati al 2007. Se anche ci fosse la volontà politica di fare un nuovo piano sull'argomento, come potremmo portarlo avanti con dei dati vecchi di 11 anni? Questa nuova proposta di legge potrà essere esportata ad altre regioni? Sta già succedendo. In Umbria è stata presentata una proposta molto simile alla mia. Come è la situazione di Amatrice, quali sono gli ultimi sviluppi? Siamo fermi al palo. Molte macerie sono ancora lì. Ufficio Speciale Ricostruzione ha approvato poche pratiche. Stanno però iniziando a muoversi i primi passi per quanto riguarda la viabilità che dovrà essere realizzata in funzione della futura ricostruzione. Nell'audizione in Commissione Ricostruzione avvenuta due mesi fa, i vertici di ANAS ed ASTRAL si erano mostrati sensibili alla problematica. È notizia di questi giorni che i vertici delle società ed il Comune di Amatrice hanno avuto degli incontri per definire le ipotesi di viabilità.

Meteo, arriva il caldo record: bollino rosso in 18 città |

[Redazione]

Dopo il picco di giovedì con bollino rosso in 18 città, la morsa del caldo venerdì si allenta leggermente e investe 12 comuni italiani. Tanto più prolungata è ondata di calore, sottolinea il ministero della Salute, maggiorano gli effetti negativi sul nostro fisico, non solo per bambini e anziani. Per il primo weekend di agosto i meteorologi prevedono instabilità al Sud, mentre il Centro-Nord continuerà a soffrire. E non conosce sosta aumento dei consumi elettrici, spinti dall'uso continuo dei condizionatori. Domani è codice rosso per 18 città italiane: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Il 3 agosto allerta toccherà 12 comuni: Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Pescara, Torino, Trento, Venezia e Verona. Il livello 3, il massimo, indica condizioni di emergenza, ondate di calore, con possibili effetti negativi sulla salute di tutti, non solo su categorie a rischio come anziani, bambini molto piccoli e persone affette da malattie croniche. A Genova, codice rosso per un anziano rimasto vittima di un colpo di calore, trasferito nell'ospedale di Villa Scassi. Per venerdì Arpal segnala in città l'arrivo del Favonio, il vento caldo che toglie umidità ma fa lievitare le temperature. All'ospedale Cardarelli di Napoli negli ultimi due giorni gli accessi al pronto soccorso hanno registrato un incremento del 20 per cento, soprattutto anziani cardiopatici, una situazione ancora gestibile. Temperature a ridosso dei 40 gradi in Sardegna, dove la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta per alto rischio di incendi in alcune zone. A Firenze il Comune raccomanda di limitare le attività all'aperto soprattutto per anziani, bambini e soggetti fragili, a Bologna le alte temperature hanno spinto l'Usl a prolungare l'allerta per la città e anche per i comuni limitrofi. E sul litorale veneto il tasso di umidità ha raggiunto il 100%. Immediatamente al confine con l'Italia, in Svizzera, a causa della siccità sono stati mobilitati gli elicotteri dell'esercito per abbeverare le mucche sugli alpeggi. Secondo le previsioni del Centro Epson Meteo nel primo fine settimana di agosto il caldo resterà ancora intenso soprattutto al Centro-Nord, dove il termometro potrà raggiungere picchi di 36-37 gradi. Al Sud e sulle Isole tempo instabile con il rischio di temporali. Con ondata di afa i condizionatori vanno al massimo e spingono i consumi elettrici: dopo quello di ieri oggi alle 16 è stato raggiunto un nuovo record a 57.100 MW. I margini di riserva di Terna, la società della rete di trasmissione nazionale, garantiscono comunque la sicurezza della rete. Nella settimana fino ad ora più bollente di questa estate, anche i consumi di gelato fanno registrare un balzo del 30 per cento. Un aumento, spiega Coldiretti, dovuto anche al consumo come pasto alternativo. Facebook Twitter Google+

R S S I I M e s s a g g e r o M e s s a g g e r o

Digital ROMAVITERBORIETILATINAFROSINONEABRUZZOMARCHEUMBRIAVIDEOFOTOHOMEPRIMO PIANO ECONOMIA SPETTACOLI E CULTURA SOCIETÀ SPORT MOTORI MODALE ALTRE SEZIONI? Cronaca Politica Esteri Sanità Vaticano Scuola e Università Speciale Elezioni Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca

Meteo, arriva il caldo record: bollino rosso in 18 città. Ma nel week end tornano i temporali. Dopo il picco di giovedì con bollino rosso in 18 città, la morsa del caldo venerdì si allenta leggermente e investe 12 comuni italiani. Tanto più prolungata è ondata di calore, sottolinea il ministero della Salute, maggiorano gli effetti negativi sul nostro fisico, non solo per bambini e anziani. Per il primo weekend di agosto i meteorologi prevedono instabilità al Sud, mentre il Centro-Nord continuerà a soffrire. LEGGI ANCHE Roma, caldo africano: la Protezione Civile distribuirà bottiglie d'acqua. E non conosce sosta aumento dei consumi elettrici, spinti dall'uso continuo dei condizionatori. Domani è codice rosso per 18 città italiane: Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo. Il 3 agosto allerta toccherà 12 comuni: Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Pescara, Torino, Trento, Venezia e Verona. Il livello 3, il massimo, indica condizioni di emergenza, ondate di calore, con possibili effetti negativi sulla salute di tutti, non solo su categorie a rischio come anziani, bambini

molto piccoli e persone affette da malattie croniche. LE PREVISIONI A Genova, codice rosso per un anziano rimasto vittima di un colpo di calore, trasferito nell'ospedale di Villa Scassi. Per venerdì Arpal segnala in città l'arrivo del Favonio, il vento caldo che toglie umidità ma fa lievitare le temperature. All'ospedale Cardarelli di Napoli negli ultimi due giorni gli accessi al pronto soccorso hanno registrato un incremento del 20 per cento, soprattutto anziani cardiopatici, una situazione ancora gestibile. Temperature a ridosso dei 40 gradi in Sardegna, dove la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta per alto rischio di incendi in alcune zone. A Firenze il Comune raccomanda di limitare le attività all'aperto soprattutto per anziani, bambini e soggetti fragili, a Bologna le alte temperature hanno spinto l'Usl a prolungare l'allerta per la città e anche per i comuni limitrofi. E sul litorale veneto il tasso di umidità ha raggiunto il 100%. Immediatamente al confine con l'Italia, in Svizzera, a causa della siccità sono stati mobilitati gli elicotteri dell'esercito per abbeverare le mucche sugli alpeggi. Secondo le previsioni del Centro Euronormet nel primo fine settimana di agosto il caldo resterà ancora intenso soprattutto al Centro-Nord, dove il termometro potrà raggiungere picchi di 36-37 gradi. Al Sud e sulle Isole tempo instabile con il rischio di temporali. Con ondata di afa i condizionatori vanno al massimo e spingono i consumi elettrici: dopo quello di ieri oggi alle 16 è stato raggiunto un nuovo record a 57.100 MW. I margini di riserva di Terna, la società della rete di trasmissione nazionale, garantiscono comunque la sicurezza della rete. Nella settimana fino ad ora più bollente di questa estate, anche i consumi di gelato fanno registrare un balzo del 30 per cento. Un aumento, spiega Coldiretti, dovuto anche al consumo come pasto alternativo.

Incendi in Portogallo: in partenza due Canadair italiani

[Redazione]

1 agosto 2018 Il Presidente del Consiglio dei Ministri, intesa con il Dipartimento della Protezione civile e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha disposto l'invio in Portogallo di due Canadair CL 415 italiani per fronteggiare eccezionale situazione di alto rischio incendi nel Paese. I velivoli sono stati attivati da Bruxelles su richiesta del Governo portoghese nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile. Continua dunque l'impegno dell'Italia all'estero che, nell'ambito del Meccanismo, ha operato di recente in Svezia e in Grecia. L'invio dei mezzi aerei è stato offerto tenendo in considerazione le necessità legate al territorio nazionale, assicurando invariata efficienza della flotta aerea dello Stato per la gestione degli incendi in Italia. A supporto dei piloti, al fine di garantire i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile italiana e del Corpo Nazionale dei Vigili.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

27 luglio 2018 Conclusa oggi la missione italiana. Il Ringraziamento delle Autorità greche [canadair_a] Sono partiti oggi alla volta dell'Italia i due Canadair inviati in Grecia il 24 luglio scorso, sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile, in seguito alla richiesta da parte del Governo greco al Meccanismo unionale di Protezione civile per far fronte alla drammatica emergenza che ha colpito l'area dell'Attica a est della Capitale Atene. Le autorità greche, attraverso la Commissione europea, hanno voluto esprimere all'Italia e agli altri Paesi impegnati nelle operazioni, un caloroso ringraziamento nel giorno in cui l'intervento si è concluso. L'attività dei Canadair italiani, di base all'aeroporto di Elefsina, ha avuto inizio il 25 luglio e ha visto impegnati i velivoli in 4 missioni, con 38 lanci per una durata di 6 ore e 45 minuti di volo. *[Aggiornamento del 30 luglio 2018]: L'Ambasciatore d'Italia in Grecia Luigi Efisio Marras ha riferito con la seguente comunicazione il caloroso ringraziamento delle autorità greche all'Italia per l'intervento dei due Canadair coordinati dal Dipartimento della Protezione civile e richiesti attraverso il Meccanismo Unionale di Protezione civile: Grazie. Un saluto e un ringraziamento dalla Grecia e da questa Ambasciata ai Comandanti e ai due equipaggi dei velivoli. Cordialmente, Luigi Marras Di seguito condividiamo la lettera che su Facebook l'Ambasciatrice di Grecia in Italia Tasia Athanasiou ha voluto rivolgere al popolo italiano per il sostegno in un momento doloroso per il paese ellenico:

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile*[Redazione]*

31 luglio 2018 Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3.500, rispetto alle 3.639 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 56 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.720 Sae nelle Marche, 815 nel Lazio, 748 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 752 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 216 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (123 Sae), Abruzzo (62 Sae), Umbria (28) e Lazio (3).

Meteo, ondate di calore e bollino rosso in 18 città. Il picco giovedì

[Redazione]

Aumentano i consumi di elettricitàTregua da venerdì 3 agosto quando sono previsti temporali intensi al centrosud, con rischio grandine[310x0_1533]Condividi01 agosto 2018Prosegue il dominio dell'anticiclone africano sull'Italia. E' uncaldo opprimente, afoso, soprattutto sulle grandi città, dove di notte si fatica a dormire a causa delle temperature che non si abbassano di molto edell'umidità.Il bollettino delle ondate di calore del ministero della Salute segnalauna escalation dei centri con allerta 3, la più alta, che entro giovedìsaliranno a 18, tutti al Centro-Nord. Oggi codice rosso a Bolzano, Bologna,Campobasso, Firenze, Genova, Perugia, Pescara e Rieti. Mentre il 2 agostosaranno a 18 le città contrassegnate dall'allerta 3: Bolzano, Bologna,Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano,Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo.Poche le precipitazioni, quasi esclusivamente sull'arco alpino e inoltre suBasilicata e Calabria. Qualcosa si muoverà da domani, in particolare su Lazio,Abruzzo, Molise e al Sud, dove nella giornata di venerdì 3 agosto sono previsti temporali intensi, anche con rischio di grandine: oltre alle regioni meridionali peninsulari, a rischio anche il Lazio, con possibilità di fenomeni forti fino a Roma.Aumentano i consumi di elettricitàIl grande caldo e i condizionatori d'aria a tutta birra spingono al massimo i consumi di elettricità: hanno toccato il nuovo record di quest'anno a 56.400MW. Secondo i grafici di Terna, il dato supera il precedente primato di 54.700MW toccato il 28 febbraio in concomitanza con il grande gelo, ma resta ben al di sotto del picco storico di 60.500 MW raggiunto il 22 luglio del 2015. Con l'avvio delle ferie estive il carico fisiologicamente scenderà. Ministero della Salute attiva numero verde 1500I bollettini del sistema di previsione e allarme delle ondate di calore, coordinato dal ministero della Salute, evidenziano condizioni di rischio per la salute nella maggior parte delle città del Nord e del Centro con temperature in ulteriore aumento per oggi con livelli 2-3 nella maggior parte delle città italiane e si prolungheranno per tutta la settimana, interessando anche le Regioni del Sud. Si tratta della prima vera ondata di calore di elevata intensità estesa a gran parte del Paese nel 2018. Il ministero della Salute ricorda che al numero di pubblica utilità "1500" i cittadini possono ricevere consigli su come affrontare il caldo e informazioni utili sui servizi socio-sanitari presenti sul territorio nazionale. Il Sistema Nazionale di previsione e allarme per ondate di calore è operativo dal 15 maggio al 15 settembre in 27 città italiane. Tramite il sito web www.salute.gov.it/caldo e l'app "Caldo e salute" (scaricabile gratuitamente su dispositivi mobili iOS e Android, da Apple store e Play store) sono disponibili i bollettini giornalieri delle previsioni e i livelli di rischio, consigli per la popolazione, linee guida per gli operatori dei servizi sanitari e sociali e una mappa interattiva con i servizi e numeri utili attivi sul territorio.

Kaos, il cane eroe di Amatrice potrebbe essere morto d'infarto

[Redazione]

Le prime indiscrezioni sugli esamiKaos, il cane eroe di Amatrice potrebbe essere morto d'infartoL'animale, che era stato trovato senza vita dal suo padrone-istruttore FabianoEttore nel suo giardino di casa, sarebbe deceduto per un malore e non peravvelenamento[310x0_1532] Morto avvelenato Kaos, il cane-eroe di Amatrice La triste storia di Kaos, il cane eroe del terremoto di Amatrice. Trovato avvelenatoCondividi01 agosto 2018Sta diventando un "mistero" la morte di Kaos il cane-eroeimpegnato nei soccorsi del terremoto del centro Italia. L'animale, che erastato trovato morto dal suo padrone-istruttore Fabiano Ettore nel suo giardinodi casa domenica scorsa, sarebbe deceduto per un malore, forse un infarto, enon per avvelenamento. Queste, almeno, le prime indiscrezioni in attesa delrisultato ufficiale da parte dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo.Versione alla quale il padrone stenta a credere, come due veterinari di Genovache si sono offerti gratuitamente di seguire la vicenda per conto diEttore. Per ora di certo c'e' solo che Kaos non ha subito maltrattamenti. Ilproprietario del pastore tedesco oggi ha parlato con uno dei suoi dueveterinari, Pierluigi Castelli. "Da un punto di vista clinico l'anamnesiriferita dal proprietario può far sospettare una forma di avvelenamento daDicumarolo o altra sostanza tossica. Solo un esame necroptivo e tossicologicopotrà rivelare la vera causa della morte.L'infarto - aggiunge il veterinario - è rarissimo nel cane e l'eventualeetiologia cardiologica in un cane così giovane (aveva 3 anni e mezzo, ndr) e inassenza di precedenti sintomi correlati dovrà essere supportata da accertamentodi malformazioni cardiache congenite". A seguire l'inchiesta è il sostitutoprocuratore David Mancini. Intanto l'associazione Animalisti Italiani Onlus si è costituita parte civile nel caso ci dovesse essere un processo. Stessa cosaha fatto Fabiano Ettore.

Domani a Capannelle il Giuramento dell'82 corso dei Vigili del Fuoco alla presenza del Ministro Salvini

[Redazione]

Gli allievi Vigili del fuoco dell'82esimo corso giureranno fedeltà alla Repubblica italiana domani, giovedì 2 agosto, alla presenza del ministro dell'Interno Matteo Salvini. La cerimonia, alla quale parteciperanno il Capo del dipartimento dei Vigili del fuoco Bruno Frattasi e il Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco Gioacchino Giomi, si svolgerà nelle Scuole centrali antincendio di Capannelle con inizio alle ore 18.30. Nei sei mesi di formazione teorico-pratica, gli allievi hanno appreso le conoscenze e le tecniche per poter operare a servizio del cittadino: sicurezza sui luoghi di lavoro, attività di polizia giudiziaria, tecniche di soccorso specifiche come quelle speleo-alpino-fluviali (SAF), di primo soccorso sanitario (TPSS), di auto-protezione in ambiente acquatico (ATP), di intervento in caso di incidente nucleare, batteriologico, chimico e radiologico (NBCR). I giornalisti e i fotografo operatori che intendono partecipare dovranno accreditarsi, previa richiesta su carta intestata da inoltrare all'Ufficio Stampa e Comunicazione del ministero dell'Interno, via posta elettronica all'indirizzo segreteriaufficiostampa@interno.it, indicando il nominativo, il luogo e la data di nascita. Eventuali informazioni potranno essere richieste al numero telefonico 06-46533777.

Tweet??

Palermo, esercitazione antincendio nella galleria ferroviaria "Notarbartolo-Francia"

[Redazione]

Nel pomeriggio di martedì 31 luglio, si è svolta un'esercitazione antincendio nella galleria ferroviaria Notarbartolo-Francia, di prossima apertura e messa in servizio. All'addestramento nella galleria ha partecipato il personale del comando, della Rete Ferroviaria Italiana Spa e di altri enti interessati. Lo scenario dell'esercitazione prevedeva un principio incendio su un locomotore all'interno della galleria, a circa 300 metri dall'imbocco: la finalità dell'esercitazione era verificare i reali tempi di intervento dei soccorritori VVF e del personale di RFI, oltre a permettere a tutti i partecipanti di prendere conoscenza dei luoghi e dell'ubicazione delle aree di emergenza esterne alla galleria. Alle 16:00, dopo la segnalazione dell'incidente da parte di un cittadino e verificata la veridicità della segnalazione con RFI, la Sala Operativa ha attivato il dispositivo di soccorso. Immediatamente, i soggetti interessati si sono mossi dalla sede centrale di Palermo per portarsi presso l'area di emergenza. L'esercitazione si è svolta come da programma, consentendo di testare i livelli di efficacia dell'azione in caso di incidente ferroviario in galleria, che costituisce come noto una delle tipologie di intervento più impegnative che un'organizzazione di soccorso deve saper affrontare. Non sono emerse particolari criticità, fermo restando che l'esercitazione fornirà eventualmente lo spunto per una revisione critica anche delle Procedure Operative Standard applicate.

Tweet??

Strage Bologna, palloncini per ricordare i 7 bambini uccisi in stazione

[Redazione]

[2-agosto_b]BOLOGNA Hanno letto i nomi dei loro coetanei ammazzati da una bomba 38 annifa e poi hanno affidato palloncini colorati, col simbolo della farfalla, al cielo di Bologna. Così i bambini di Corticella, riuniti davanti alla lapide del centro sociale Villa Torchi per il ricordo delle sette piccole vittime della strage alla stazione, hanno idealmente dato il via alle commemorazioni del 2 agosto. Al momento, particolarmente toccante perché riguarda la vite più giovani tra le 85 spezzate dall'attentato, ha partecipato anche l'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi. Il suo invito è all'unità della comunità bolognese e non solo: Vivere insieme un momento come questo ci fa bene - ha detto - questa è la storia della nostra città, di tutta la nostra città - Perché di fronte al male dobbiamo essere tutti uniti. Quei bambini dai tre ai 14 anni uccisi in stazione solo perché andavano a tornare da una vacanza erano figli nostri, sottolinea ancora Zuppi. Impariamo a stare sempre dalla parte delle vittime. Secondo il capo della Chiesa bolognese ci sono giornate in cui dobbiamo essere tutti dalla stessa parte. La vera risposta al terrorismo è essere uniti. La bomba del 2 agosto è stato un vero terremoto, non se ne esce da soli. All'acerimonia hanno partecipato, oltre al presidente dell'associazione familiari delle vittime Paolo Bolognesi, anche il Comune con l'assessore al Bilancio Davide Conte, il quartiere Navile con il suo presidente Daniele Ara e il consigliere regionale Pd Giuseppe Paruolo in rappresentanza di viale Aldo Moro. <http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/08/bambini-2-agosto.mp4> (Video servizio di Davide Landi) 1 agosto 2018 Mirko Billi Mirko Billi 2018-08-01T18:46:41+00:00 2018-08-01T18:48:22+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Rifiuti, boom di incendi in centri e impianti. Veneto "terra dei fuochi". "Così ne beneficiano discariche e inceneritori" -

[Redazione]

Rifiuti, boom di incendi in centri e impianti. Veneto terra dei fuochi. Così ne beneficiano discariche e inceneritori di Veronica Ulivieri | 21 ottobre 2016

Rifiuti, boom di incendi in centri e impianti. Veneto terra dei fuochi. Così ne beneficiano discariche e inceneritori Dai piazzali coi materiali pericolosi ai centri di avvio al riciclo di imballaggi: decine di roghi da inizio anno. L'allarme di operatori e ambientalisti: "Pericolo di più spazzatura nei bruciatori" di Veronica Ulivieri | 21 ottobre 2016

64 Più informazioni su: Gestione Rifiuti, Inceneritori, Rifiuti, Smaltimento Rifiuti Anche senza gli 8 nuovi inceneritori autorizzati dal governo, in tutta Italia i rifiuti bruciano lo stesso. Nei piazzali di stoccaggio di materiali pericolosi, negli impianti di compostaggio, nei centri che selezionano e avviano al riciclo gli imballaggi. In un crescendo di casi: una cinquantina nel 2015, altre decine quest'anno. Magistrati e forze dell'ordine sono al lavoro per capire le cause, con i carabinieri dei Nœ che hanno addirittura creato un gruppo di lavoro ad hoc per tutto il Nord Italia, convinti che per indagare sul fenomeno serva avere una visione insieme. Intanto ambientalisti e operatori del riciclo lanciano allarme sulle possibili conseguenze: è il rischio che con la diminuzione degli impianti di riciclo in attività aumentino i rifiuti che vanno in discarica o agli inceneritori. Aggiungendo così combustione a combustione. Storie di fuoco A volte si tratta di incidenti, dovuti a fenomeni di autocombustione. Più spesso le cause sono dolose: i rifiuti si incendiano di notte, le fiamme sono appiccate da mani ignote, incappucciati che fuggono. Le telecamere di sorveglianza catturano pochi fotogrammi, partono indagini che sono strade tutte in salita e portano a fenomeni diversissimi tra loro. Legati a volte all'impresa, altre a dinamiche territoriali. Gli impianti prendono fuoco in tutta Italia, anche se è il Veneto la regione che rischia di trasformarsi in una nuova piccola terra dei fuochi. Un aspetto che non è sfuggito neanche al Nœ. Qui il numero degli incendi ha subito una brusca impennata: Pensiamo che il fenomeno debba essere monitorato: la preoccupazione è che appena vengono messi in discussione interessi o posizioni consolidate, il sistema di illegalità, connivenza, corruzione, reagisce mostrando il suo volto violento, si legge in un dossier dell'Osservatorio Ambiente e Legalità di Legambiente Veneto. Le storie dei roghi non viaggiano mai sole: si attorcigliano a interessi, avvengono anche con rilevanza penale, ad aspetti poco chiari nella gestione delle imprese. A volte per caso, a volte no. Lo scorso 5 ottobre le fiamme sono divampate alla Eco Transider di Gricignano d'Aversa (Caserta). Secondo le prime verifiche, a prendere fuoco sono stati i rifiuti urbani stoccati all'interno del capannone della società. Che sulla gestione dei rifiuti però aveva già presentato criticità: non solo per la puzza insopportabile contro cui da anni protestano i cittadini, ma anche per i risultati degli ultimi controlli dell'Arpa Campania, che poco tempo fa aveva rilevato gravi irregolarità sulle quantità e le modalità di stoccaggio dei rifiuti. La notte tra il 29 e il 30 settembre è andato a fuoco il centro per la selezione e avvio al riciclo degli imballaggi Caris, a Lainate, nel Milanese. Probabilmente un incidente, ma i sindacati denunciano: E il quarto in pochissimi in quell'area sulla quale ci sono interessi di cementificazione. Non crediamo alle coincidenze. Faremo un esposto alla Procura. Pochi giorni dopo è stato il turno di un'altra piattaforma di selezione, la Nek di Monselice, in provincia di Padova. Qui il fuoco sembra essere di origine dolosa, anche se le cause sono ancora da accertare. Come è da capire se ci possa essere o meno un legame con la vertenza sindacale che aveva coinvolto la società negli ultimi mesi, tra denunce per violenza privata da parte del titolare nei confronti delle dipendenti, presunti atti vandalici sui macchinari, picchetti e occupazione della sede avviati dai lavoratori dopo il prospettato licenziamento. E non di rado il fuoco chiama altro fuoco. Come avvenuto troppo spesso negli stabilimenti del gruppo di gestione dei rifiuti Idealservice tra Veneto, Friuli ed Emilia Romagna: gli incendi contati dal 2006 sono almeno sette, a cui si aggiungono gli altri tre subito negli anni dall'azienda Costa Mauro in provincia di Massa Carrara, a cui la cooperativa con sede nell'Udinese conferiva dal 2015 i rifiuti raccolti in Lunigiana e che in passato era stata vittima di un tentativo di

estorsione. Tutti incidenti? È un filo comune che lega le fiamme? E soprattutto ci può essere un legame con le vicende passate del gruppo? Nel 2010 era stato accusato (e poi assolto nel 2013) di truffe ai danni di alcuni Comuni e del consorzio per il riciclo degli imballaggi in plastica Corepla. A giugno 2016 invece era finito al centro, come parte lesa in questo caso, di un'inchiesta della procura di Genova sulla gestione dei rifiuti a Lavagna. La Idealservice, dopo aver vinto l'appalto, sarebbe stata obbligata dal sindaco della cittadina ligure a condividere il servizio con una società in odore di ndrangheta, la EcoCentro, accusata anche di aver smaltito rifiuti speciali illecitamente nella discarica genovese di Scarpino. Il pm Pennisi: Sintomi di un sistema deviato Quello degli incendi agli stabilimenti che trattano rifiuti è un labirinto in cui è difficile districarsi. Roberto Pennisi, magistrato della Direzione nazionale antimafia esperto di crimini ambientali, prova a dare una chiave di lettura generale, al di là dei casi specifici su cui stanno indagando le procure: Le imprese che trattano rifiuti hanno interesse ad acquisirne il più possibile, perché più acquisiscono, più aumentano gli introiti. Il problema viene dopo: Oggi in Italia è una gestione dei rifiuti deviata, in cui la regola è questa: il rifiuto meno lo tocchi più guadagni. Ragione per la quale l'interesse di chi ha acquisito i rifiuti sarebbe quello di portare tutto in discarica. Ma poiché la normativa ambientale prevede la necessità di trattamento, e dunque costi, per evitare di toccare questi rifiuti tante volte arriva il benedetto fuoco. Quello che brucia va in fumo e il fumo non si tocca più. Non solo: anche i casi di autocombustione, continua Pennisi, possono essere un segnale di una gestione illegale, in cui sono stati messi in discarica o stoccati rifiuti che non avrebbero dovuto essere collocati in quei luoghi per le loro caratteristiche che li rendono predisposti alla combustione. O che non avrebbero dovuto stare insieme. Il sistema del riciclo tiene? Mentre gli stabilimenti vanno a fuoco, il sistema è in grado di reggere il colpo di continui incendi? Domanda che diventa ancora più urgente se si considera che solo nell'ultimo anno sono bruciate ben cinque piattaforme per la selezione degli imballaggi in plastica (attività che rappresenta il primo passo per avviare al riciclo), proprio mentre la raccolta differenziata è in aumento in tutta Italia. Se vanno in tilt gli impianti di riciclo, ne beneficiano quelli di smaltimento, cioè discariche e inceneritori denuncia il direttore generale di Legambiente Stefano Ciafani. Quando un centro per avviare al riciclo brucia, gli imballaggi che andavano in quello stabilimento o vengono interrati o bruciati, oppure vanno in impianti più lontani. È il problema con cui sono alle prese società di igiene urbana come Gelsia Ambiente, che fino a prima dell'incendio portava i suoi rifiuti differenziati allo stabilimento della Caris: Se dovessimo portarli troppo lontano il costo potrebbe rivelarsi eccessivo. Verrebbe quasi da dire che costa meno incenerire, spiega il direttore generale Antonio Capozza. Da Corepla, il consorzio che in Italia coordina le attività di avviamento al riciclo della plastica, arrivano parole rassicuranti. Dice il presidente Antonello Ciotti: Non mi risulta che ci siano casi in cui imballaggi della raccolta differenziata sono andati agli inceneritori. Abbiamo gestito il problema andando a saturare gli altri centri nelle regioni vicine a dove ci sono stati gli incendi. Inoltre, ci sono due nuovi centri in partenza, uno in provincia di Parma e uno in pr

ovincia di Taranto, e sono appena ripartiti dei centri che erano fermi, uno a Cagliari e uno a Catania. Questo darà al sistema un po' di ossigeno. Impianti sovraccarichi, sistema a rischio ingorgo. Ma oggi gli operatori raccontano un'altra storia. Quella di impianti sovraccarichi, in sofferenza, lasciati soli a gestire la situazione difficile, senza una regia trasparente. Il presidente di Assosele, associazione che rappresenta la maggior parte delle piattaforme di selezione degli imballaggi, Marco Ravagnani spiega che le aziende nostre aderenti hanno dato la massima disponibilità a Corepla per risolvere l'emergenza, ma ad oggi non siamo stati convocati dal consorzio. Purtroppo, gli incendi mettono in evidenza la criticità di un sistema ingessato, in cui il potere contrattuale è tutto in mano a Corepla. È il consorzio ad assegnare ai diversi stabilimenti le quantità da selezionare senza garanzie per il futuro. Cosa che non ha consentito agli stabilimenti di crescere nonostante gli ingenti investimenti effettuati nel corso degli anni e rendere così il sistema più forte in situazioni di emergenza. E il rischio di incendi cresce di pari passo con l'aumento delle quantità stoccate nei centri di selezione in attesa di essere ritirate da Corepla. Le quotazioni per certi polimeri sono basse, il mercato rallenta e gli imballaggi già selezionati rimangono parcheggiati più a lungo nei piazzali dei centri, rubando spazio a quelli in arrivo e contribuendo così a ingorgare ulteriormente il sistema. Se quello dei fuochi fosse un fenomeno in

crescita, aggiunge il presidente dell'associazione dei riciclatori di plastica Assorimap Walter Regis, potrebbe essere difficile tamponare in breve periodo il problema. E all'orizzonte si prospetta anche un aumento della spesa, con il rischio che a pagare siano ancora i cittadini. L'aumento di costi appare inevitabile, in primo luogo per il trasporto, denuncia Capozza. Non sarebbe la prima volta: il direttore tecnico dell'impianto lecchese Seruso, Paolo Monti, racconta che questa estate in Sardegna, dopo che le fiamme hanno distrutto uno stabilimento di selezione in provincia di Cagliari, ci sono stati enormi problemi. Le raccolte sono state spostate sulla terraferma. Corepla, invece di puntare sull'approssimità, fa viaggiare i rifiuti anche a 300 o 400 chilometri di distanza. Ma un conto è lavorare con soluzioni tampone come questa, e un conto invece è creare opportunità per tutti vicino a dove i rifiuti vengono raccolti.

Messico, aereo si schianta poco dopo il decollo dall'aeroporto di Durango: 85 feriti, nessuna vittima -

[Redazione]

Messico, aereo si schianta poco dopo il decollo dall'aeroporto di Durango: 85 feriti, nessuna vittima di F. Q. | 1 agosto 2018 di F. Q. | 1 agosto 2018 Più informazioni su: Incidente Aereo, Messico Un aereo Embraer-190 della compagnia Aeroméxico, con a bordo 97 passeggeri e quattro membri dell'equipaggio, ha toccato violentemente terra ieri pomeriggio dopo un tentativo di decollo dall'aeroporto della città di Victoria de Durango, nel Messico centrosettentrionale. Per il momento ci sono 85 feriti ma nessuna vittima. Confermiamo che non si sono avuti morti in questo triste incidente, ha comunicato via Twitter il governatore dello Stato di Durango, José Rosas Aispuro, mentre la tv Milenio ha sostenuto che il pilota dell'aereo sarebbe ricoverato in condizioni assai gravi. La prima versione ufficiale dell'accaduto indica che praticamente l'aereo non è riuscito a realizzare completamente l'operazione di decollo ed è caduto al suolo un chilometro circa dopo la fine della pista, incendiandosi. Residenti hanno segnalato che dal luogo dell'incidente si è subito levata nel cielo una colonna di fumo nero. Al riguardo Aispuro ha reso noto che le condizioni meteorologiche erano sfavorevoli, stava grandinando, era una tempesta divento e per questo forse ad un certo punto il pilota ha voluto interrompere la partenza, senza però riuscire. Alcuni passeggeri, intervistati dai media locali, hanno sostenuto che mentre stava per staccarsi dalla pista l'aereo ha avuto uno strano movimento, dopodiché sono cominciati i problemi. Testimoni oculari hanno visto scendere da soli dal velivolo alcuni passeggeri che a piedi si sono diretti verso una vicina autostrada dove sono stati soccorsi prima da un'auto di passaggio, poi dalle ambulanze giunte sul posto. Da parte sua il portavoce della Protezione civile dello Stato di Durango, Alejandro Cardoza, ha confermato che l'impatto con il suolo è avvenuto fortunatamente in una zona aperta, lontano da case o edifici.

Panico sul volo Ryanair, a fuoco batteria del telefono: passeggeri fatti evacuare con lo scivolo d'emergenza -

[Redazione]

Panico sul volo Ryanair, a fuoco batteria del telefono: passeggeri fatti evacuare con lo scivolo emergenza di F. Q. | 1 agosto 2018 di F. Q. | 1 agosto 2018 Momenti di paura a bordo del volo Ryanair del 31 luglio, in partenza da Barcellona e diretto a Ibiza. I passeggeri sono stati fatti evacuare attraverso lo scivolo gonfiabile emergenza, a causa della presenza di fumo a bordo. L'incendio, ha poi precisato la compagnia aerea, è stato causato da un telefono collegato a una batteria esterna. Il video è stato pubblicato sull'account twitter del sindacato spagnolo @SITCPLA_Iberia

Kaos, il cane eroe di Amatrice "morto per cause naturali, non per avvelenamento" -

[Redazione]

Kaos, il cane eroe di Amatrice morto per cause naturali, non per avvelenamento di F. Q. | 1 agosto 2018
Kaos, il cane eroe di Amatrice morto per cause naturali, non per avvelenamento Fabiano Ettore, padrone dell'animale, rilancia la tesi dell'avvelenamento. "Qualcuno tenterà di mettere a tacere la storia. Alla fine diranno che è caduto dal balcone" di F. Q. | 1 agosto 2018
Più informazioni su: Amatrice, Terremoto Centro Italia
Kaos, il cane eroe di Amatrice, è morto per cause naturali e non per avvelenamento come sostenuto dal suo padrone. Questo almeno dicono i primi risultati dell'esame autopsico eseguiti sul corpo dell'animale. Ad uccidere il pastore tedesco con molta probabilità un infarto o una grave patologia cardiaca acuta. La carcassa del cane secondo quanto riferito dal Messaggero è stata esaminata dall'Istituto zooprofilattico di Teramo e dai carabinieri forestali di Assergi (L'Aquila) che hanno ispezionato il giardino dove il cane è stato trovato privo di vita senza trovare tracce di esche avvelenate. Per i risultati degli esami tossicologici che potrebbero escludere definitivamente le ipotesi dell'avvelenamento ci vorrà ancora tempo. Intanto, Fabiano Ettore non si dà per vinto e rimane convinto che Kaos sia stato avvelenato: "Non ci credo più a questa buffonata, penso che vista la grandisonanza qualcuno tenterà di mettere a tacere la storia. Hanno sequestrato la salma in un batter d'occhio e poi, dopo 48 ore, è stato imposto il silenzio assoluto. Alla fine diranno che è morto cadendo dal balcone. Kaos era stato impegnato nel ritrovamento dei dispersi nei giorni immediatamente successivi al terremoto in Centro Italia. Il suo contributo era stato determinante per ritrovare un uomo di Roio di cui si erano perse le tracce."

Siccità: Fao, se si interviene subito se ne riduce l'impatto. L'esempio del Corno d'Africa | Onuitalia

[Redazione]

siccitàTweetROMA, 1 AGOSTO Se si agisce tempestivamente nei paesi considerati ad alto rischio di disastri naturali come la siccità, si può evitare che una minaccia si trasformi in un'emergenza umanitaria, o mitigarne l'impatto: è il succo di un nuovo rapporto pubblicato dalla FAO. Per ogni dollaro speso in interventi preventivi a sostegno del bestiame in Kenya, Somalia ed Etiopia ad inizio 2017 mentre i pastori si preparavano perennesima, aspra, siccità ogni famiglia ha visto benefici per un valore fino a 9 dollari, grazie al ridotto numero di animali morti di fame o malattie, e alla maggiore produzione di latte, fino a tre volte superiore. I pastori hanno inoltre potuto tutelare il loro futuro, poiché perdere il bestiame avrebbe significato perdere i risparmi di una vita; cosa che avrebbe contribuito ad alimentare una spirale pericolosa di povertà e forte dipendenza da un'assistenza umanitaria di emergenza molto più costosa. Nel Corno d'Africa il meteo è diventato sempre più imprevedibile. Le siccità si susseguono strappando alle comunità povere i pochi possedimenti e lasciandole sempre più vulnerabili. Nel mondo i disastri naturali colpiscono con una frequenza quasi cinque volte superiore rispetto a quattro decenni fa. Investire in interventi precoci non è solo umano e intelligente, ma anche efficace. Proteggere il bestiame prima che i disastri colpiscano significa maggiore capacità di fare fronte agli shock, e mettere meno pressione alle già scarse risorse umanitarie ha affermato Dominique Burgeon, Direttore della Divisione Emergenze e Riabilitazione della FAO e del Programma Strategico sulla Resilienza. Agire presto è fondamentale e possibile, ed è anche la cosa più responsabile da fare. È la prova crescente che prima agiamo, maggiore è la capacità delle comunità di gestire l'emergenza ha aggiunto Burgeon. I benefici di un'azione precoce All'inizio del 2017, quando le piogge, perennesima volta, non sono arrivate, la FAO si è mobilitata rapidamente in aiuto di migliaia di allevatori a rischio. Siccità (AFP/Getty Images) L'intervento rapido si è incentrato su: distribuire mangimi altamente nutrienti per i più importanti animali da riproduzione; fornire servizi veterinari per tenere gli animali in vita e in salute; ripristinare i punti di abbeveramento e installare serbatoi d'acqua; fornire formazione ai funzionari governativi su buone pratiche sulla gestione del bestiame e dei loro mercati. Il risultato è stato che in Kenya, chi ha beneficiato del sostegno della FAO è riuscito a salvare in media due animali in più rispetto a chi non ne ha beneficiato; ogni bambino sotto i cinque anni nel programma ha bevuto in media mezzo litro di latte in più al giorno, che rappresenta un quarto delle calorie giornaliere e il 65 per cento delle proteine necessarie per un bambino di quell'età. Al picco della siccità, gli allevatori assistiti dalla FAO non solo sopravvivevano, ma erano anche in salute e producevano il triplo della quantità media solita di latte. Le famiglie che hanno ricevuto assistenza hanno fatto sapere che i loro animali erano in condizioni di gran lunga migliori. Per ogni dollaro speso dalla FAO in interventi sul bestiame, ogni famiglia ha avuto un ritorno di 3,5 dollari. Se consideriamo i costi risparmiati per l'assistenza alimentare o per fornire nuovi animali, il ritorno sull'investimento diventa di 9 dollari a famiglia. Dall'altro lato, i pastori kenioti non assistiti dalla FAO si sono visti costretti a vendere un numero doppio di animali a un prezzo in forte calo, passato da 80 a 30 dollari -, e hanno dovuto sopprimere quasi il triplo dei capi, per mangiare o per evitare di doverli nutrire. Siccità La ricerca dell'acquale In Somalia costa circa 40 centesimi di dollaro fornire trattamenti veterinari ad una capra, e 40 dollari comprarne una nuova. Intervendo per trattare oltre un milione di capi appartenenti a quasi 180.000 persone nelle aree maggiormente colpite del Somaliland e del Puntland, la FAO ha aiutato i pastori a risparmiare circa 40 milioni di dollari, e il latte prodotto è stato sufficiente a nutrire 80.000 madri e bambini vulnerabili. Queste azioni hanno contribuito a dare il via ad un programma di prevenzione della carestia di larga scala e efficace. In tutto la FAO ha assistito oltre 7 milioni di somali. In Etiopia, per ogni dollaro investito per proteggere gli oltre 100.000 capi di bestiame appartenenti a 60.000 persone nelle aree maggiormente colpite nella regione dei Somali, ogni pastore ha guadagnato 7 dollari in benefici. L'intervento della FAO ha aiutato i pastori del Corno d'Africa a proteggere i principali capi di bestiame da riproduzione, che

a loro volta hanno permesso di mantenere i bambini in salute e a scuola un investimento essenziale per il loro futuro. (@novellatop, 1 agosto 2018) The following two tabs change content below.

Incidente aereo in Messico: come si sono salvati i passeggeri

[Redazione]

Il volo Aeromexico AM2431 è precipitato a Durango il 31 luglio durante il decollo sotto la grandine. Sono tutti vivi i 99 passeggeri e i 4 membri dell'equipaggio. Nel 1981 un incidente simile a Chihuahua [aeromexico]1/7 Durango, Messico: 31 luglio 2018. I soccorsi pochi istanti dopo l'impatto del volo AM 2431. Tutti salvi i 103 occupanti Credits: EPA/Civil Protection State Coordination (CPCE) [aeromexico]2/7 Un momento delle operazioni di soccorso ai feriti nell'incidente del 31 luglio 2018 Credits: EPA/Civil Protection State Coordination (CPCE) [aeromexico]3/7 I soccorsi sul luogo dell'impatto dell'Embraer di Aeromexico precipitato il 31 luglio 2018 a Durango. Credits: KEVIN ALCANTAR/AFP/Getty Images [aeromexico]4/7 Vista dal drone dei resti del volo AM 2431 a poca distanza dalla fine della pista Credits: KEVIN ALCANTAR/AFP/Getty Images [aeromexico]5/7 L'Embraer ERJ 190AR marche XA-GAL con la livrea Aeromexico Connect Credits: Airliners.net [aeromexico]6/7 Il Dc-9/32 Aeromexico precipitato nel luglio 1981 Credits: Wikicommons [aeromexico]7/7 I resti del Dc-9 Aeromexico precipitato a Chihuahua durante una tempesta tropicale il 27 luglio 1981. 30 morti. Credits: Wikicommons Edoardo Frittoli- 1 agosto 2018 Durango-Guadalupe Victoria Airport, ore 15.18 locali del 31 luglio 2018 L'Embraer ERJ-190AR marche XA-GAL della compagnia Aeromexico Connect diretto a Città del Messico - Benito Juarez è precipitato pochi secondi dopo il decollo dall'aeroporto di Durango-Guadalupe Victoria alle 15,18 ora locale. Tutti i 103 occupanti del volo AM 2431 (passeggeri ed equipaggio) sono miracolosamente sopravvissuti all'impatto. Secondo i dati forniti dall'ente di sicurezza del volo messicana e dalla compagnia aerea, al momento dell'incidente imperversava un forte temporale con cumulonembi bassi, a circa 1.500-2000 piedi (450-600 metri). Secondo le testimonianze di alcuni passeggeri, mentre l'aereo effettuava il rullaggio sulla pista 03, la visibilità diminuiva bruscamente. L'Embraer si staccava da terra sotto una tempesta di grandine e pochi istanti più tardi impattava ai margini della pista, per poi scivolare oltre la recinzione e arrestarsi in una radura cespugliosa. Si sviluppava rapidamente un incendio che interessava la fusoliera, spezzata nell'impatto. Grazie alla prontezza del personale di bordo i passeggeri, l'80% dei quali feriti lievemente a parte due in gravi condizioni (il pilota e una bambina), venivano evacuati con ordine ed efficienza ed affidati alle cure dei sanitari dell'aeroporto di Durango. Al momento le cause più probabili dell'incidente sembrano essere attribuibili all'eccezionale tempesta di grandine, che ha costretto il pilota a tentare un atterraggio di emergenza a pochi secondi dal decollo. Le autorità per la sicurezza del volo sono all'opera per accertare le cause dell'incidente e dal Brasile sono partiti i tecnici di Embraer, costruttore dell'aereo precipitato per esaminare i resti del velivolo ed analizzare le scatole nere. Chihuahua (Messico) aeroporto Fierro-Villalobos, 27 luglio 1981 La compagnia messicana Aeromexico era stata vittima di un grave incidente il 27 luglio del 1981 per cause simili all'incidente del 31 luglio 2018. Il Douglas Dc-9/32 marche XA-DEN partito da Monterrey e diretto all'aeroporto di Chihuahua- Fierro Villalobos fu protagonista di una sciagura aerea dovuta al maltempo eccezionale. In fase di atterraggio il velivolo si trovò nel mezzo di una tempesta tropicale mancando la pista di 150 metri sulla destra ed impattando 60 metri oltre il termine della stessa. Dalla fusoliera spezzata si sviluppava un incendio. Questa volta il bilancio fu molto più grave: morirono 30 persone (28 passeggeri e 2 membri dell'equipaggio) su 66 occupanti. Riproduzione Riservata

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, DOMATO UN INCENDIO A USELLUS - Regioni.it*[Redazione]*

martedì 31 luglio 2018 Cagliari, 31 luglio 2018 - Due elicotteri e il Super Puma sono stati inviati a Usellus dal Corpo forestale della Sardegna che, responsabile della funzione dispegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento a terra e in volo. Sul campo le squadre del Corpo forestale della Stazione di Villaurbana, quelle di Forestas, i Vigili del fuoco di Ales e i volontari di Laconi della Protezione civile hanno lavorato per domare le fiamme su un'area di circa 100 ettari, costituita prevalentemente da seminativi e residualmente da pascoli e superficie a sughereta. Sul profilo Flickr del Corpo forestale e di vigilanza ambientale sono disponibili alcune foto degli incendi di oggi: https://www.flickr.com/photos/corpoforestale_/

Umbria - chiusura lavori ricostruzione per primo agriturismo a castelluccio di norcia, presidente marini: segno di grande speranza - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 1 agosto 2018(aun) castelluccio di norcia, 1 ago. 018 Vedere ripartire una attività ricettiva qui a Castelluccio, in pieno cratere del sisma, a meno di due anni dal terremoto, è un segno di fiducia e grande speranza, ma anche la testimonianza concreta del lavoro silenzioso che abbiamo fatto. Lo ha detto il presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, che questo pomeriggio ha partecipato a Castelluccio di Norcia, insieme al sindaco di Norcia Nicola Alemanno, alla cerimonia informale di chiusura dei lavori di ricostruzione dell'agriturismo Monte Veletta della famiglia Testa. La cerimonia di oggi ha sottolineato - è la dimostrazione più tangibile della tenacia delle persone che, con fiducia e caparbietà, hanno affrontato la difficile sfida della ricostruzione e della ripresa della loro attività economica. La storia di Monte Veletta rappresenta anche un elemento di fiducia per tutta Castelluccio e per tutta Umbria. Questo borgo, infatti, è un simbolo e per questo dobbiamo sostenerlo con particolare attenzione. Questa è una giornata di grande emozione ha detto il sindaco Alemanno perché dopo mesi terribili e difficili vissuti in emergenza oggi vediamo una famiglia, un'impresa, che dopo aver completato il percorso della ricostruzione finalmente riparte. È difficile trovare anche le parole per esprimere questa emozione. Ciò ci ripaga di tutte le fatiche di questi mesi. E ci ripaga anche la volontà di questa famiglia, di questi due ragazzi giovanissimi che si rimettono in discussione facendo ripartire attività dell'impresa di famiglia. Particolarmente emozionato Ottavio Testa, titolare dell'impresa, che non ha nascosto la sua grande felicità per la conclusione dei lavori di ricostruzione dell'immobile nel centro abitato di Castelluccio: Questa è la nostra rivincita contro il mostro. La nostra vita ha affermato - è sempre stata qui e vogliamo che continui. Abbiamo attraversato mesi molto duri e difficili, grazie alla fiducia, alla grande volontà e al supporto delle istituzioni, cioè che solo qualche mese fa appariva come un sogno irrealizzabile oggi è realtà. Anche questa è la fioritura di Castelluccio. fannn

Umbria - incontro su ricostruzione basilica san benedetto di norcia, presidente marini: partecipazione assume grande importanza per ricostruire straordinario bene simbolo - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 1 agosto 2018(aun) perugia, 1 ago. 018 La basilica di San Benedetto di Norcia è uno straordinario bene storico-artistico, ma è anche il simbolo della spiritualità di questa comunità e dell'Umbria tutta, così come San Benedetto è il simbolo dell'Europa. Per questo, sulla sua ricostruzione è una attenzione molto particolare sia della città, sia da parte di tutti gli osservatori. Ed in questo senso assume grande importanza l'iniziativa di oggi a Norcia, con la partecipazione del professor Antonio Paolucci che il Ministero ha nominato come presidente della commissione tecnico-scientifica che dovrà gestire tutto il percorso di progettazione e di ricostruzione. È quanto ha sottolineato il presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini. La modalità che sarà seguita per la definizione del progetto e successivamente della fase di ricostruzione ha detto - darà vita ad un cantiere di notevole interesse per il recupero e per la messa in sicurezza di questo monumento, così come di tutto il patrimonio storico-artistico danneggiato dal sisma. Un patrimonio che ho sempre definito come il grande ferito del terremoto del 2016. L'esperienza di ricostruzione di questo patrimonio ha aggiunto - potrà rappresentare per noi una esperienza di buone pratiche, di come si dovrà intervenire, con quali tecniche ricostruttive e quali materiali usare, al fine di recuperare e tutelare per le prossime generazioni beni che hanno secoli di storia e che sono stati pensati, progettati e realizzati in lontane epoche storiche e che ora dobbiamo restituire, più sicuri di prima, all'uso pubblico. Fannn

Protezione civile - Terremoto Ischia:De Luca,grave aver escluso isola da decreto - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 1 agosto 2018ZCZC7278/SXRONA56601_SXR_QBXOR POL S44 QBXO (ANSA) - NAPOLI, 01 AGO - "E' un grave errore politico aver escluso Ischia dal decreto convertito in legge sui terremoti".Lo ha detto Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania,intervenendo in aula, in merito alla questione dei terremotatidi Ischia. "Sono stati presentati emendamenti da varie parti politiche -ha affermato - sono stati tutti respinti ed è stato un erroregravissimo". De Luca ha espresso solidarietà "a Maria Grazia Di Scala" cheha lamentato in aula "calunnie da parte di Saiello" sul suocontro. "Per me conta la capacità di guardarsi negli occhi erispettarsi - ha concluso - sennò la politica non vale aniente". (ANSA). YW9-TOR01-AGO-18 17:40 NNN

Protezione civile - Terremoto: Marini, attenzione ricostruzione Basilica Norcia - Regioni.it*[Redazione]*

mercoledì 1 agosto 2018ZCZC8581/SXBOPG57798_SXB_QBXR CRO S0B QBXBPer presidente Regione "simbolo Umbria, S. Benedetto di Europa" (ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 1 AGO - "La basilica di SanBenedetto è uno straordinario bene storico-artistico, ma è ancheil simbolo della spiritualità di questa comunità e dell'Umbriatutta, così come San Benedetto lo è dell'Europa. Per questo,sulla sua ricostruzione c'è una attenzione molto particolare della città, e di tutti gli osservatori": lo ha sottolineato lapresidente della Regione, Catiuscia Marini. Secondo la quale"assume grande importanza l'iniziativa a Norcia, con ilprofessor Antonio Paolucci che il ministero ha nominato comepresidente della commissione tecnico-scientifica che dovràgestire tutto il percorso di progettazione e di ricostruzione". "La modalità che sarà seguita per la definizione delprogetto e della fase di ricostruzione - ha detto Marini - daràvita ad un 'cantiere' di notevole interesse per il recupero eper la messa in sicurezza di questo monumento, così come ditutto il patrimonio storico-artistico danneggiato dal sisma, cheho sempre definito come il 'grande ferito' del terremoto del2016". "L'esperienza di ricostruzione di questo patrimonio - hasostenuto ancora Marini - potrà rappresentare per noi unaesperienza di buone pratiche, di come si dovrà intervenire, conquali tecniche ricostruttive e quali materiali usare, al fine direcuperare e tutelare per le prossime generazioni beni che hannosecoli di storia e che sono stati pensati, progettati erealizzati in lontane epoche storiche e che ora dobbiamorestituire, più sicuri di prima, all'uso pubblico". (ANSA). Y81-SEB01-AGO-18 19:01 NNN

Trento - Moena e Soraga, cinque milioni per contributi e indennizzi a privati e imprese - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 1 agosto 2018 La Giunta ha deciso oggi criteri e modalità. Sono cinque i milioni di euro a disposizione per sostenere chi, a Moena e Soraga, ha subito danni a causa del maltempo che il 3 luglio scorso ha colpito duramente la Val di Fassa. Con un provvedimento adottato dalla Giunta provinciale, e proposto di concerto dal presidente Ugo Rossi e dall'assessore alla Protezione civile Tiziano Mellarini, sono stati decisi criteri e modalità per la concessione di contributi e indennizzi e anche i tempi per la presentazione delle domande. Possiamo proprio dire ha sottolineato il presidente Ugo Rossi che il Trentino ha fatto in fretta e bene, sia nella gestione dell'emergenza che in seguito. Nel giro di pochi giorni i paesi colpiti sono tornati ad essere belli e accoglienti come prima, grazie alla consueta generosità e efficienza del nostro sistema di Protezione civile. Già il 6 luglio la Giunta provinciale aveva dichiarato la sussistenza dello stato di calamità, necessaria in vista degli interventi di ripristino e ricostruzione. Ora, dopo una prima valutazione dei danni, si apre la fase degli indennizzi per ristorare chi è stato danneggiato. I contributi e gli indennizzi, per i cittadini e le attività economiche, determinati con valutazioni di equità, serviranno per sostenere le spese sostenute per il ripristino e la riparazione dei danni arrecati a svariate tipologie di beni e attività, quali i veicoli (autovetture, motocicli, etc), le abitazioni e loro pertinenze (cantine, accessi, etc.), compresi gli impianti e i lavori di sgombero, gli arredi e le attrezzature principali. Per le attività economiche e di lavoro autonomo oltre ai danni fisici alle strutture, mezzi e attrezzature saranno considerati i danni economici connessi a sospensione dell'attività superiori ai 7 giorni o riduzioni significative dei ricavi di almeno il 20% con riferimento alle gestioni pregresse o, in caso di nuove attività, al piano finanziario. La presentazione delle domande per ottenimento dei contributi e indennizzi previsti, dovrà avvenire entro i seguenti termini: - entro 60 giorni a decorrere dal 10 agosto per quanto riguarda i danni ai veicoli; - entro 120 giorni a decorrere dal 10 agosto per quanto riguarda le altre tipologie di danno. Le strutture organizzative della Provincia a cui vanno indirizzate le domande sono: - il Servizio prevenzione rischi, per quanto attiene le domande sui veicoli e gli immobili adibiti ad abitazione e pertinenze; - Agenzia provinciale per gli incentivi alle attività economiche (APIAE), per quanto attiene le domande sui danni alle attività economiche e di lavoro autonomo. Le domande potranno essere presentate tramite gli uffici periferici della Provincia o utilizzando il mezzo postale e la posta elettronica. Entro il 9 agosto i dirigenti delle due strutture provinciali predisporranno la modulistica necessaria che sarà disponibile sul sito istituzionale della Provincia. Nel pomeriggio del 3 luglio scorso la val di Fassa è stata interessata da un fenomeno meteorologico di particolare intensità, e considerato raro tenuto conto della serie storica dei dati a disposizione. Grandine e pioggia hanno determinato in particolare un'alluvione lampo in una parte dell'abitato di Moena, lungo il torrente Costalunga, e altri danni nel comune di Soraga. Presso la stazione meteorologica di Pezzè di Moena nell'arco di tre ore, dalle 14 alle 17, è stata rilevata una quantità di pioggia pari a 114 millimetri e nell'arco di quattro ore, dalle 14 alle 18, pari a 134,6 millimetri. La zona più colpita è stata l'abitato di Moena, in prossimità delle rive del rio Costalunga, che è esondato. In allegato l'intervista audio in cui l'assessore Mellarini riassume la decisione adottata. Audio MELLARINI (2)

Veneto - TEMPORALI IN ARRIVO IN VENETO. DICHIARATO LO STATO DI ATTENZIONE FINO ALLE 8.00 DEL 3 AGOSTO - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 1 agosto 2018(AVN) Venezia, 1 agosto 2018Sul Veneto una leggera ondulazione ciclonica che interessa marginalmente la regione potrebbe determinare nelle prossime ore rovesci e temporali che, favoriti dalla presenza di aria molto calda e umida, potrebbero essere anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni meteo emesse poco fa da Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emesso un avviso di criticità idrogeologica e idraulica, dichiarando lo Stato di Attenzione su tutto il territorio. L'avviso ha validità dalle ore 14 di oggi alle ore 8 di venerdì 3 agosto.

- - - Messico, cade aereo con 101 persone a bordo: nessun morto, 85 feriti - -

[Redazione]

3' di letturaL'incidente è avvenuto a circa 1 km dall'aeroporto di Durango. Il velivolo era diretto a Città del Messico con a bordo 97 passeggeri più quattro membri dell'equipaggio. Il governatore locale: sono tutti salvi Le foto dell'incidenteUn aereo di Aeromexico è precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto internazionale Guadalupe Victoria a Durango, nel centro-nord del Messico. Il governatore locale, Jose' Rosas Aispuro Torres, ha comunicato che "non ci sono morti tra i passeggeri del volo di Aeromexico precipitato poco dopo il decollo, i feriti sono 85" (FOTO). Il governatore locale: nessun morto, 85 feriti "Confermiamo che non si sono avuti morti in questo incidente", ha comunicato via Twitter il governatore dello Stato di Durango, Jose' Rosas Aispuro, mentre la tv Milenio ha sostenuto che il pilota dell'aereo sarebbe ricoverato in condizioni critiche. Secondo gli ultimi aggiornamenti, almeno 12 feriti sono molto gravi. La dinamica dell'incidente La prima versione ufficiale dell'accaduto indica che l'aereo non è riuscito a realizzare completamente l'operazione di decollo ed è caduto al suolo circa un chilometro dopo la fine della pista, incendiandosi. Residenti hanno segnalato che dal luogo dell'incidente si è subito levata nel cielo una colonna di fumo nero. Alcuni passeggeri, intervistati dai media locali, hanno sostenuto che mentre stava per staccarsi dalla pista l'aereo ha avuto "uno strano movimento". A quanto si apprende dalle prime ricostruzioni, l'incidente è avvenuto cinque minuti dopo il decollo, intorno alle 16 (ora locale). Forte maltempo sulla zona Il governatore locale Jose' Rosas Aispuro ha reso noto che "le condizioni meteorologiche erano sfavorevoli, stava grandinando, c'era una tempesta divento e per questo forse ad un certo punto il pilota ha voluto interrompere la partenza, senza però riuscirci". Le autorità competenti stanno indagando per risalire all'esatta dinamica e comprendere, dunque, le reali cause del disastro. Testimoni: diversi passeggeri scesi da soli Testimoni oculari hanno visto scendere da soli dal velivolo alcuni passeggeri che a piedi si sono diretti verso una vicina autostrada dove sono stati soccorsi prima da auto di passaggio poi dalle ambulanze giunte sul posto. D'altra parte, il portavoce della Protezione civile dello Stato di Durango, Alejandro Cardoza, ha confermato che l'impatto con il suolo è avvenuto "fortunatamente in una zona aperta, lontano da case o edifici". Non si sa se fra i passeggeri vi fossero cittadini stranieri, mentre è confermato che fra i feriti c'era almeno una personalità politica messicana di rilievo: Romulo Campuzano, segretario generale del comitato direttivo del partito Azione nazionale (Pan). Volo diretto a Città del Messico L'aereo, un Embraer 190, era partito dall'aeroporto internazionale Victoria de Durango, nel Messico centro-settentrionale, ed era diretto a Città del Messico. A bordo del volo AM2431 della compagnia Aeromexico si trovavano 97 passeggeri più quattro membri dell'equipaggio. Il comunicato della compagnia aerea "Stiamo lavorando con le autorità competenti per l'assistenza medica dei passeggeri e dell'equipaggio. Al momento non abbiamo segnalazioni di persone decedute. Chiediamo alle persone che vogliono ottenere informazioni sui passeggeri presenti sul volo AM2431 di utilizzare la linea diretta per l'assistenza di familiari e amici: +52 55 51 33 40 59. Stiamo raccogliendo ulteriori informazioni e forniremo maggiori dettagli non appena saranno disponibili e confermati. Le famiglie di tutte le persone colpite sono nei nostri pensieri e nei nostri cuori". È quanto riporta la compagnia aerea Aeromexico sul proprio sito internet. Messico, tutti salvi i 101 passeggeri dell'aereo precipitato. FOTO Messico, precipita aereo: tutti salvi Messico, precipita aereo: tutti salvi Data ultima modifica 01 agosto 2018 ore 07:15 Leggi tutto Prossimo articolo Tag messico incidenti aerei aereo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ VISTI DI OGGI 1. [1532973757] Previsioni traffico agosto: occhio ai bollini! 2. [1532970508] Aprilia, il marocchino inseguito nella telecamera di sorveglianza 3. [1532712036] Le vele sopra Napoli. Stazione 167 4. [1532898281] Oltre 25 mila bombe inesplose in Italia 5. [1532522217] Sky TG24 60 secondi: come Marchionne ha conquistato gli Usa [INS::INS]

- - - Il cane Kaos non è stato avvelenato, per l'autopsia è morto di infarto - -

[Redazione]

2' di lettura Secondo il Messaggero, dai risultati dei primi rilievi autoptici emerge una grave patologia acuta, forse cardiaca. Ma Fabiano Ettore, padrone e addestratore del pastore tedesco cane-eroe di Amatrice, non ci sta: "Tentativi di mettere tutto a tacere" Kaos, il cane eroe di Amatrice, Norcia e Campotosto, non sarebbe morto avvelenato, ma probabilmente a causa di una grave patologia acuta, forse cardiaca. Lo rivela il Messaggero che sottolinea come, in attesa dei referti ufficiali che richiederanno un paio di mesi, "chi ha potuto esaminare in questi giorni la carcassa del pastore tedesco, all'istituto zooprofilattico di Teramo, non ha avuto molti dubbi". Secondo i primi rilievi autoptici, il quadro sarebbe compatibile con quello di una morte naturale: sarebbe così smentita l'ipotesi di Fabiano Ettore, padrone del cane e suo addestratore, che su Facebook aveva denunciato i presunti autori dell'uccisione, parlando subito di avvelenamento. Le accuse di avvelenamento A rivelare la morte del cane, autore di tanti salvataggi durante il terremoto che ha colpito il Centro Italia, era stato Rinaldo Sidoli, responsabile della comunicazione della onlus Animalisti italiani: "Kaos salvava gli umani, gli stessi umani che lo hanno avvelenato". Su Facebook Ettore aveva scritto: "Ho lasciato un vuoto incolmabile per mano di una persona meschina, continua il tuo lavoro lassù, continua a cercare dispersi, a salvare vite umane". Un post diventato presto virale, con oltre 70 mila condivisioni. Ettore contrattacca: "Tentativi di mettere tutto a tacere" In attesa del verdetto tossicologico, però, i veterinari sembrano propendere per un'altra tesi. A supportarla ci sarebbero anche i carabinieri forestali di Assergi (L'Aquila), che avevano ispezionato il giardino di casa nell'Aquila dove Kaos era stato trovato senza vita. Non sarebbe stata trovata nessuna traccia di esche avvelenate. Resterebbero così in piedi due ulteriori ipotesi: l'uccisione mirata con un solo boccone letale o una patologia acuta che avrebbe portato al decesso. Intervistato dal Messaggero, Ettore ha difeso la sua teoria: "Non ci credo più a questa buffonata, penso che vista la grandisonanza qualcuno tenterà di mettere a tacere la storia. Hanno sequestrato la salma in un batterocchio e poi, dopo 48 ore, è stato imposto il silenzio assoluto". Sisma, i cani eroi che hanno salvato decine di persone. FOTO I cani eroi di Amatrice I cani eroi di Amatrice Leggi tutto Prossimo articolo Tag cane kaos terremoto centro italia kaos Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche I PIÙ VISTI DI OGGI 1. [1532973757] Previsioni traffico agosto: occhio ai bollini! 2. [1532970508] Aprilia, il marocchino inseguito nella telecamera di sorveglianza 3. [1532712036] Le vele sopra Napoli. Stazione 167 4. [1532898281] Oltre 25 mila bombe inesplose in Italia 5. [1532522217] Sky TG24 60 secondi: come Marchionne ha conquistato gli Usa [INS::INS]

Sibillini, per togliere legna trascinata da valanga tagliano 400 quintali di alberi

[Redazione]

E successo nella zona delle Gole dell'Infernaccio | Intervento di rimozione della legna autorizzato dal Parco dei Sibillini si trasforma nel taglio di un grande bosco [INS::INS] Redazione - 01 agosto 2018 - 0 Commenti L'intervento autorizzato era quello di rimuovere legname trascinata da una valanga in una delle zone più belle del Parco nazionale dei Monti Sibillini. L'operazione reale, invece, ha visto il taglio di una grande quantità di alberi, facendo sparire di fatto un bosco. Con la legna che però, alla fine, è stata sequestrata. È quanto accaduto qualche giorno fa nell'area delle Gole dell'Infernaccio, in territorio marchigiano e per la precisione nel Comune di Montefortino. A denunciare l'accaduto è lo stesso Ente Parco, che spiega come il 19 luglio, in località Infernaccio nel Comune di Montefortino, la locale Stazione Carabinieri Parco ha sequestrato ben 400 quintali di legname in seguito ad una considerata operazione di taglio a raso all'interno di un bosco alto fusto. Le piante appartenevano a diverse specie tra cui acero montano, faggio e frassino, situati in un'area boschiva di circa 3.000 metri quadri. La violazione è avvenuta nell'ambito di un intervento autorizzato dall'Unione Montana e dal Parco dei Sibillini, al fine di rimuovere del legname accumulatosi nella zona in seguito ad una valanga. [INS::INS] Condanniamo con fermezza tale operazione, che rappresenta un grave danno ambientale nel territorio del Parco e che è avvenuta, inoltre, in un'area appartenente alla Rete Natura 2000 sottolinea il Direttore del Parco, Carlo Bifulco. Si tratta infatti di un habitat di interesse comunitario prioritario (bosco di faggio), molto vicino alla zona A riserva integrale del Parco, quindi ad elevato livello di tutela. Da parte dell'Ente è la massima attenzione alla tutela di una zona che, specialmente in questo periodo, è molto frequentata da turisti e visitatori. La presenza di boschi ad alto fusto è sempre più rara nel territorio appenninico e in moltissimi casi essi sono fortemente sfruttati per usi tradizionali; ci appelliamo dunque al buon senso di tutti conclude Bifulco affinché sia scongiurato il ripetersi di situazioni simili, che possono arrecare un danno non solo al delicato equilibrio biologico del Parco ma anche una profonda ferita ambientale per tutto il territorio. [INS::INS] A denunciare il fatto è stato il sindaco di Montefortino, Domenico Ciaffaroni, che è anche Presidente della Comunità del Parco, il quale, accortosi del taglio boschivo, lo ha immediatamente segnalato ai Carabinieri. Lo scorso 19 luglio è andato in scena unennesimo scempio di natura ambientale nel territorio dei Sibillini sottolinea Ciaffaroni commosso da gente che non conosce questa terra e che non può quindi svolgere lavori di estrema delicatezza all'interno di aree protette. Noi siamo per la salvaguardia delle attività tradizionali, a patto però che esse vengano pianificate ed effettuate dagli abitanti del luogo, i quali sono a conoscenza di tutte le procedure per la conservazione di questi splendidi siti. È sconcertante che chi ha il compito di gestire delle aree demaniali così importanti e di tale livello naturalistico, ossia la comunità agraria di Rubbiano, si avvalga di tali sistemi di lavoro e di soggetti che, evidentemente, non sanno come si amministra il menso patrimonio boschivo dei Sibillini. Quanto avvenuto sull'Infernaccio conclude Ciaffaroni è una grave ferita per tutto il territorio. Vigileremo con ancor più forza affinché episodi simili non si ripresentino e perché i responsabili vengano perseguiti a norma di legge.

Legge regionale Umbria ricostruzione, le richieste di tecnici e categorie

[Redazione]

Confronto a tappe serrate per il disegno di legge della Giunta regionale relativo alla ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 2016 | Dopo i professionisti le richieste di associazioni di categoria e sindacati [INS::INS] Redazione - 01 agosto 2018 - 0 Commenti Semplificazione delle procedure, abusi di lieve entità, abitazioni temporanee, strumenti urbanistici per la post-emergenza, delocalizzazione degli edifici costruiti in punti che amplificano le onde sismiche, anticipo dei pagamenti per professionisti e imprese. Sono alcuni degli argomenti che si stanno discutendo in questi giorni in Seconda commissione regionale, chiamata ad analizzare il disegno di legge della Giunta relativo alla ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 2016 ed a confrontarsi con gli attori della ricostruzione. Dopo gli ordini professionali al centro dell'audizione ieri, oggi è stata la volta delle associazioni di categoria e dei sindacati. [INS::INS][INS::INS] Dagli interventi dei rappresentanti delle professioni tecniche dell'Umbria (ingegneri, geologi, architetti) sono emerse osservazioni circa esigenza di garantire rapidità alle procedure, opportunità di non tenere conto dei piccoli abusi per non bloccare la ricostruzione, la necessità di garantire una abitazione temporanea a chi deve ristrutturare la propria casa. Inoltre è stato suggerito: di prevedere finora degli strumenti di riallineamento delle procedure urbanistiche una volta conclusa emergenza; di supportare i Comuni nell'affrontare i meccanismi relativi a premialità e le delocalizzazioni; di procedere all'individuazione di zone dove, a causa della forte amplificazione delle onde sismiche, sarebbe meglio non ricostruire; di richiedere al Governo nazionale la possibilità di pagare gli anticipi ai professionisti e alle imprese, che al momento stanno sostenendo tutte le spese. [INS::INS][INS::INS] Oggi invece audizione con organizzazioni sindacali e categorie. Sostanziale è stata la condivisione sul percorso attivato per la redazione del disegno di legge, ma sono emerse preoccupazioni, da parte dei rappresentanti sindacali (Cgil, Cisl e Uil) rispetto al trasferimento in Umbria Salute e Servizi, prevista come centrale unica di acquisti, di alcuni servizi svolti oggi svolti da Umbria digitale. Per Coldiretti occorre accelerare i tempi per una ricostruzione che punti sulla qualità degli interventi, prevedendo anche utilizzazione di nuovi spazi e cubature finalizzati a migliorare il sistema zootecnico. Per quanto riguarda le premialità di incremento delle cubature è stata avanzata la richiesta di rendere più flessibili i parametri ora fissati al 20 per cento. E sempre guardando alla qualificazione degli interventi sarebbe auspicabile, per il miglioramento della qualità delle costruzioni, promuovere, in maniera significativa, utilizzo del legno anche per orientare meglio la gestione dei boschi verso la produttività. La ricostruzione delle attività produttive è la principale priorità indicata da Confcommercio per contrastare lo spopolamento dei territori. Si ritiene inoltre che andrebbe anche sollecitato il Governo a trovare soluzioni idonee rispetto alle anticipazioni Iva per la ricostruzione, che le imprese, andando a credito, rischiano di riprendere in tempi particolarmente lunghi, tali da creare gravi difficoltà. È stata inoltre auspicata la possibilità di ampliamento per le diverse tipologie di strutture ricettive. Maggiore partecipazione è stata infine richiesta nella fase di elaborazione del masterplan. L'Ance ritiene che la previsione di una ulteriore verifica paesaggistica, assommandosi ad altri passaggi, rischi di appesantire e rallentare la ricostruzione. Si propone poi di rivedere anche i tempi di autorizzazione sismiche e viene espresso un diniego al ridimensionamento dell'indennizzo da ritardo. Per i costruttori occorre infine riflettere con attenzione su come utilizzare al meglio tutta l'intera filiera umbra dei materiali, tecniche e tecnologie. Il presidente della Commissione, Eros Brega, ha invitato nuovamente tutti i soggetti interessati ad un nuovo incontro a fine agosto per un ulteriore approfondimento del testo legislativo prima di dare corso all'esame definitivo del testo ed al voto della Commissione. Il disegno di legge Un disegno di legge che punta allo sviluppo economico delle aree colpite, alla semplificazione, alla sicurezza reale e percepita, alla qualità dell'edilizia con utilizzo di tecnologie innovative, alla prevenzione. Sono questi gli obiettivi del ddl Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi. Il documento interviene sulla modifica ed integrazioni di leggi regionali vigenti. La scorsa settimana in Seconda commissione, la presidente Marini,

primadell illustrazione del disegno di legge (effettuata dall architetto Zurli), hatenuto a precisare che la conversione in legge, di alcuni giorni fa, deldecreto del Governo 55/2018 (decreto sisma) contiene la proroga dello statodi emergenza al 31 dicembre 2018, ma non quella relativa alla strutturacommissariale, con il personale degli enti locali, assegnato ai Comuni, chedecadrebbe così il prossimo 31 dicembre, a meno che il Parlamento nonintervenga nuovamente ed in tempi congrui. La presidente Marini ha ancheevidenziato la previsione di altre innovazioni che potrebbero modificare alcuneparti della proposta legislativa in questione, per questo la Giunta si riserva la predisposizione di modifiche, attraverso emendamenti che verranno trasmessialla Commissione. Modifiche riguarderebbero, soprattutto, gli abusi edilizi(tema modificato da legge nazionale) e piccole difformità, questioni su cui leRegioni non possono intervenire direttamente con norma primaria. Se la normanazionale avesse quindi bisogno di una norma attuativa, questa verrebbe inserita nel disegno di legge in discussione.??Terre moto e regolarizzazione casette, Presidente Mattarella chiede modifiche??Marini ha tenuto a rimarcareimportanza di dare vita ad una ricostruzionestrutturale degli edifici, ma anche e soprattutto guardando a quella sociale edeconomica di tutti i territori interessati dal sisma e quindi dallaricostruzione.Per contribuire a RACCORDARE LA FASE DI RICOSTRUZIONE CON QUELLA DELLO SVILUPPODELLE AREE MAGGIORMENTE COLPITE viene previsto il Master plan per lo sviluppodella Valnerina.obiettivo è utilizzare la ricostruzione come occasione diriquilificazione del territorio e degli insediamenti, sia a livellopaesaggistico che della sostenibilità ambientale, puntando con decisione allavalorizzazione delle attività economiche che rappresentano le maggiori qualitàdel territorio.Il Ddl punta alla RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ SISMICA E AL RAFFORZAMENTO, congli strumenti e le scelte disponibili nel campo delle attività edilizie edurbanistiche, della percezione di sicurezza delle popolazioni, al fine discongiurare ogni possibile fenomeno di abbandono e porre le condizioni per un convinto e sereno radicamento della residenza e delle attività economiche inun territorio che vede ripetersi con frequenza eventi sismici molto rilevanti.Viene affrontato il tema delle DELOCALIZZAZIONI, laddove le condizioni dellearee di sedime attuali di edifici e insediamenti, anche a seguito di indaginiaggiornate, non siano in grado di garantire sicurezza o laddove essa consentadi incrementare la sicurezza degli insediamenti e degli spazi pubblici.NON SONO PREVISTI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI. Previsto invece per tutti iComuni del cratere un MIGLIORE RACCORDO CON LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONECIVILE. I Comuni maggiormente colpiti potranno disporre di un utilizzoparticolarmente snello e flessibile degli strumenti esistenti, raccordandoespressamente alcune procedure e riconducendo alcuni pareri in seno allaRegione, anche mediante conferenze di servizi, in modo da comprimere i tempidelle procedure, senza sacrificare i processi di partecipazione edisciplinando, ove possibile, anche i cosiddetti tempi di attraversamento t

rauna fase ealtra. Viene imposta la contestualità della parte strutturale deiipiani con quella operativa.Particolare attenzione viene posta alla RIPIANIFICAZIONE, per riquilificare emettere a sistema le aree trasformate a seguito del sisma e delle attivitàsvolte nella fase di emergenza. Dal punto di vista edilizio si prevedono, condiversi gradi di flessibilità, interventi che riguardanoassettoplanivolumetrico degli edifici (aree di sedime, sagome, varianti del numero deiipiani etc.), con particolari attenzioni anche agli edifici che presentanocontiguità strutturale con altri immobili.Un ulteriore elemento di novità del disegno di legge è quello che consenteL UTILIZZO TEMPORANEO A FINI ABITATIVI DELLE PERTINENZE DEGLI EDIFICI, aparticolari condizioni. In materia di deposito e autorizzazioni sismiche vienespecificato il raccordo fra le attività degli uffici regionali del Genio Civilee dell Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria.Nel testo viene anche proposta la PROROGA DEI TERMINI PERULTIMAZIONE DEILAVORI DI RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI DANNEGGIATI DAL SISMADEL 1997, in molti casi ormai giunti ad avanzato stato di realizzazione.Vengono anche stabiliti termini più ampi per la produzione, da parte deibeneficiari del contributo, della documentazione necessaria ai Comuni per ladefinizione ed approvazione finale

delle pratiche concessorie, nonché erogazione del saldo del contributo.

Terni, Panda tampona tir | Ragazza ternana in ospedale

[Redazione]

Incidente tra Sabbione e la Terni-Orte[INS::INS]Redazione - 01 agosto 2018 - 0 CommentiNella mattina di oggi si è verificato un incidente tra una Panda e un tir, lungo il tratto di strada che collega Vocabolo Sabbione con la Terni-Orte; inseguito al forte tamponamento è rimasta ferita una ragazza di 28 anni che è stata trasferita al Pronto Soccorso. Secondo quanto è stato possibile apprendere, sembra che la Panda, condotta dalla giovane ternana, abbia tamponato il tir che trasportava gasolio. Fortunatamente non si è verificata nessuna esplosione, ma l'impatto è stato particolarmente violento.[INS::INS]Sul posto, oltre ai sanitari del 118, anche i Vigili del Fuoco e i Carabinieri, che avranno il compito di ricostruire l'esatta dinamica del sinistro.[INS::INS]

Kaos non è stato avvelenato, lo dice l'autopsia sul cane eroe di Amatrice

[Redazione]

Non sarebbe stata una polpetta avvelenata a stroncare la vita di Kaos, il caneeroe dei salvataggi post terremoto di Amatrice. I primi risultati autopticiparlano di una grave patologia acuta cardiaca, risultata fatale per il pastoretedesco ritrovato morto nel giardino di casa del suo padrone e addestratore Fabiano Ettore che, nel giorno del triste ritrovamento, aveva subito puntatoil dito controavvelenamento.LEGGI ANCHE > La truffa: finta residenza ad Amatrice per incassare icontributi dei terremotati Vittima di un infarto.indiscrezione è stata lanciata dal quotidiano IlMessaggero sulla base di fonti interne all Istituto zooprofilattico di Teramo,dove è stata eseguitaautopsia sul corpo di Kaos. Dietro la morte del pastoretedesco, dunque, non ci sarebbe stato un avvelenamento, come già si pensavalunedi quando dai primi rilievi nella casa di Sant Eusanio Forconese inprovincia dell Aquila fatti dai carabinieri non era stata ritrovata nessunatraccia di esche avvelenate o bocconi sospetti. Da Teramo, però sempresecondo Il Messaggero emerge che per il verdetto tossicologico si dovràattendere ancora un paio di mesi.Kaos non avvelenato, la rabbia del padrone dopo i risultati dell autopsia Vedrete, diranno che è caduto dal balcone ha dichiarato al MessaggeroFabiano Ettore, padrone e addestratore di Kaos che ha contrattaccato sulleindiscrezioni provenienti dall Istituto zooprofilattico di Teramo -. Non cicredo a questa buffonata. Credo invece che vista la grande risonanza qualcunotenterà di mettere a tacere la storia. A non convincere Fabiano Ettore èstata anche la gestione dopo la morte del pastore tedesco: Hanno sequestratola salma di Kaos in un batterocchio e poi, dopo 48 ore, è stato imposto ilsilenzio assoluto.Kaos non avvelenato, il pastore tedesco era il simbolo dei soccorsi di AmatriceKaos faceva parte del nucleo cinofilo Pivec rescue dog che, tra le tantecriticità affrontate, ha operato anche nelle operazioni di recupero successiveal terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016. La sua morte e le accuse di unavvelenamento da parte di qualcuno, avevano provocato numerose reazioni dirabbia e sdegno sui social. TAG: Amatrice, Kaos

Paura nella notte a Sezze, lieve terremoto sveglia la città

[Redazione]

arredamenti 72090Lieve scossa di terremoto intorno alla mezzanotte di ieri a Sezze. Si è trattato di un sisma di magnitudo 2 sulla scala Richter. Secondo i dati forniti dalla sala operativa della INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) la profondità del terremoto è di 7 km, localizzato nei pressi di Roccamare. Non si registrano danni a persone o cose. Miami 728